

SPECIALE ORIENTAMENTO universitario



**TEST DI AMMISSIONE A LUGLIO
per i Corsi di Laurea in:**

- Medicina
- Odontoiatria
- Veterinaria
- Architettura
- Ingegneria Edile

*I consigli di
docenti e studenti
L'organizzazione
didattica,
le peculiarità,
le difficoltà*



inoltre...

**Federico II. Eletto il
Senato Accademico**

**Progetto a Sociologia:
"il calcio come passione"**

**La lettera a un architetto da
un Maestro: Nicola Pagliara**

**Giurisprudenza.
Ex buvette: uno spazio
abbandonato**



Uno speciale con molte pagine dedicate agli studenti che, per la prima volta, dovranno confrontarsi a luglio, e non più come da tradizione a settembre, con i test di ammissione per i Corsi di Laurea a numero programmato a livello nazionale. Vale a dire: Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura, Ingegneria Edile-Architettura. **Ateneapoli**, con la sua esperienza quasi trentennale, accompagna le aspiranti matricole in questa nuova e difficile fase rac-

Numero speciale di Ateneapoli

contando loro non solo le strategie per passare indenni le forche caudine delle prove ma anche l'organizzazione didattica, le peculiarità e le difficoltà dei singoli Corsi, le conoscenze di base richieste, gli sbocchi occupazionali. Docenti e studenti più anziani, inoltre, forniscono consigli e illustrano "dal di dentro" la vita delle ex Facoltà.

Questo numero di *Ateneapoli* è solo un assaggio, un primo aiuto per quanti devono scegliere il percorso di studi universitario. Proseguiremo ad occuparci di orientamento fino alla chiusura delle immatricolazioni prevista in autunno per i Corsi a libero accesso.

Molte le iniziative collaterali promosse, sempre nello stesso ambi-

to, del nostro giornale. Non da ultimo, come i più attenti avranno notato, la collaborazione con il quotidiano *"Il Mattino"* partita il 20 maggio e che si sostanzia nella realizzazione di tre pagine di articoli e simulazioni di test per i Corsi a numero chiuso. L'iniziativa andrà avanti ogni lunedì fino al mese di agosto.

Tre studenti degli Atenei campani al C.N.S.U.

Tre gli studenti degli Atenei campani eletti nel quarto distretto (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e isole) al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, composto da 28 membri. Le elezioni si sono svolte il 21 e 22 maggio.

Due i seggi conquistati dalla **SUN** nella lista *Studenti per la Libertà* con **Giuseppe Fontana** e **Andrea Nicola Ciardulli**, che ha ottenuto 4700 voti. "È la prima volta che vengono eletti due consiglieri della stessa lista nello stesso Ateneo. Questa è una grande vittoria per noi e cominceremo subito a lavorare sodo", afferma Andrea. Due le priorità in programma: "anticipare il praticantato da avvocato per gli studenti di Giurisprudenza: sei mesi da corsista e gli altri 12 post-lauream (come già viene fatto per altri ordini) e proporzionare le tasse universitarie al reddito, riducendo la mora", conclude.

Eletto anche **Francesco Testa**, iscritto al secondo anno di Economia della Federico II, per *Confederazione degli Studenti* con circa 5300 preferenze. La stessa Associazione Studentesca lo definisce il più votato d'Italia. "Ho ottenuto la maggiore cifra individuale in Ateneo e voglio mantenere il patto con gli studenti e la mia Associazione: restare una voce critica all'interno del Consiglio, svincolata da logiche partitiche", commenta Francesco. Tre i punti programmatici riguar-

danti la Scuola di Medicina, ai quali dare immediato rilievo: "per prima cosa bisogna rendere il test di accesso alle Specializzazioni Mediche più meritocratico. Ora il 30% del punteggio è affidato a deliberazioni di una Commissione, di conseguenza troppo soggettivo". Legato sempre alle Specializzazioni il secondo punto: "bisognerebbe equiparare il numero di posti disponibili per le Scuole di Specializzazione a quello dei laureati, in modo che tutti possano accedere al mondo del lavoro con più facilità". Ultimo punto: "vogliamo che la laurea in Medicina diventi abilitante, senza perdere altro tempo in un limbo di tirocini e attese in vista dell'esame di Stato. Il concetto già esiste per i Corsi di Laurea in Infermieristica, basterebbe applicarlo anche al nostro", spiega.

L'Udu-Run- Liste indipendenti è la più votata nel collegio del Meridione, ma non ce l'ha fatta **Giuseppe Sbrescia**, candidato iscritto al secondo anno di Management e Controllo all'Università Parthenope. Eletti, invece, i candidati **Antonio Santoro** dell'Università di Salerno e **Salvatore Di Chiara** di Palermo.

Per la Run-Studenti di sinistra entra nel Consiglio il palermitano **Salvatore Iacono**, mentre **Francesca Esposito**, la candidata di Lettere alla Federico II, non ce la fa nonostante i 2400 voti, 70% dei quali conquistati al Dipartimento di Studi Umanistici.



Indice

• Orientamento	
Medicina - Odontoiatria	pag. 3
Architettura	pag. 9
Veterinaria	pag. 14
• Attualità	pag. 18
• Cronaca dagli Atenei	
Federico II	pag. 20
Seconda Università	pag. 34
Parthenope	pag. 35
L'Orientale	pag. 37
Suor Orsola Benincasa	pag. 38
• C.U.S. Napoli	pag. 39



ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 14 giugno

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 8-9 ANNO XXIX
(n. 552-553 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano,
Allegra Tagliatella

pubblicità
tel. 081291166
marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa
il 28 maggio 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Collaborazioni studentesche

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

È indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2012/2013, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione, per lo svolgimento delle seguenti attività presso strutture universitarie:

- collaborazione per la fruizione e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici;
- collaborazione per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative;
- collaborazione alla predisposizione e all'uso di sussidi informativi e di supporto per le segreterie studenti;
- collaborazione alla predisposizione di sussidi informatici e didattici per studenti con disabilità.

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione, emanato con D.R. n. 871 del 12/3/2013, preso atto del numero degli studenti iscritti ai singoli Dipartimenti per l'anno acc. 2012/2013, nonché delle collaborazioni da assegnare alle Biblioteche di area e alle strutture centralizzate, le 737 collaborazioni disponibili sono le seguenti:

STRUTTURA	numero collaborazioni	numero collaborazioni alle Biblioteche	numero collaborazioni totali
DIP. DI AGRARIA	15	10	25
DIP. DI ARCHITETTURA	19	12	31
DIP. DI ECONOMIA, MANAGEMENT, ISTITUZIONI	29	11	40
DIP. DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	21	12	33
DIP. DI FARMACIA	23	9	32
DIP. DI GIURISPRUDENZA	74	15	89
DIP. DI STUDI UMANISTICI	49	50	99
DIP. DI INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	9	4	13
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE	23	4	27
DIP. DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	34	4	38
DIP. DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	35	4	39
DIP. DI STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA	4	5	9
DIP. DI SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI	9	3	12
DIP. DI MEDICINA CLINICA E CHIRURGIA	19	3	22
DIP. DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	11	2	13
DIP. DI NEUROSCIENZE E SCIENZE RIPRODUTTIVE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE	6	2	8
DIP. DI SANITÀ PUBBLICA	5	2	7
DIP. DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE	4	2	6
DIP. DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI	9	8	17
DIP. DI BIOLOGIA	33	3	36
DIP. DI FISICA	7	4	11
DIP. DI MATEMATICA E APPLICAZIONI RENATO CACCIOPOLI	6	4	10
DIP. DI SCIENZE CHIMICHE	8	4	12
DIP. DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE	6	4	10
DIPA. DI SCIENZE POLITICHE	24	8	32
DIP. DI SCIENZE SOCIALI	15	11	26
STRUTTURE CENTRALI	40		40
TOTALI	537	200	737

Sono ammessi alla selezione gli studenti:

- iscritti all'Ateneo per l'anno acc. 2012/13 a Corsi di Laurea, Laurea specialistica e Magistrale almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno fuori corso;
- che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2012/13, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi diversi dall'attuale;
- che abbiano superato, entro il 31/03/2013, non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2011/12;
- che appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione come determinato dal pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2012/13.

Non sono ammessi alla selezione gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente tramite procedura telematica (con accesso tramite il PIN dello studente) a decorrere dal 14/05/2013 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 31/05/2013.

La ricevuta stampata a conclusione della procedura di registrazione della domanda farà fede dell'avvenuta presentazione.

Le domande non redatte secondo le modalità sopra indicate o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

Nel modulo online deve essere indicato obbligatoriamente, ai fini del pagamento della collaborazione, l'IBAN di un conto corrente italiano o di una carta ricaricabile intestato/a o cointestato/a allo studente.

Una apposita commissione nominata dal C.d.A. procederà alla formulazione di una graduatoria per ciascuna struttura sulla base dei requisiti indicati all'art. 6 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

1) **determinazione della percentuale** dei crediti acquisiti fino al 31/03/2013 rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativo all'anno 2011/12.

Saranno penalizzati con una riduzione della percentuale pari al 10% gli studenti che in anni precedenti a quello di partecipazione alla selezione siano stati iscritti in qualità di ripetente o fuori corso.

2) **determinazione della votazione media** riportata, bilanciata in funzione della votazione media di ciascun Corso di studio e rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino 31/03/2013;

3) **sommatoria dei valori** di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) **ordinamento decrescente** secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di punteggio, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al "reddito familiare equivalente" e, qualora lo stato di pari merito persista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 09/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 2011-12.

Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto non si procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati ricorsi per errori e/o omissioni indirizzati alla apposita Commissione da inviare all'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche - via G. Cortese 29 - Napoli.

La commissione deciderà insindacabilmente nei successivi dieci giorni.

Le graduatorie definitive saranno affisse all'albo dell'Ateneo sito presso l'Edificio Centrale dell'Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Le graduatorie definitive saranno approvate con Decreto del Rettore, affisse all'albo ufficiale dell'Ateneo e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto l'Università non procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Gli studenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentarsi, **a pena di decadenza**, nei giorni e nelle ore che saranno indicati accanto a ciascun nominativo nella graduatoria definitiva, per l'accettazione della collaborazione. I posti non ricoperti per mancata accettazione o rinuncia saranno assegnati per scorrimento della graduatoria.

Lo studente sarà assegnato ad una delle strutture disponibili in base alla opzione dallo stesso effettuata secondo l'ordine di graduatoria e potrà iniziare l'attività dopo il formale affidamento della collaborazione.

La prestazione dovrà essere completata entro il 30/6/2014 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile e svolta durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

Il corrispettivo orario per lo svolgimento dell'incarico sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura assegnataria.

Lo studente che successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione consegua il Diploma di Laurea o perda la qualità di studente decade dal beneficio.

Test di Medicina: "basta avere delle discrete conoscenze"

Gli aspiranti medici che hanno intenzione di studiare in Campania possono scegliere tra tre Atenei: l'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, che mette a disposizione 413 posti più 9 per studenti non comunitari; la **Seconda Università**, con strutture a Napoli e Caserta e 440 posti equamente divisi tra le due sedi; l'**Università di Salerno** dove i posti sono 200, di cui 5 riservati a studenti non comunitari. Quest'anno i test d'ingresso per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrali in **Medicina e Chirurgia** ed **Odontoiatria** sono anticipati al 23 luglio (nel 2014 saranno ulteriormente anticipati all'8 aprile) e sarà valutato anche il curriculum scolastico. La prova consta di **60 quesiti** con cinque opzioni di risposta, di cui una soltanto esatta. Nello specifi-

co, vi saranno 25 quesiti di ragionamento logico, 5 di cultura generale, 14 di biologia, 8 di chimica e 8 di fisica e matematica da svolgere in un tempo complessivo di **novanta minuti**. "Per passare i test, non bisogna essere delle persone particolarmente dotate, **basta avere delle discrete conoscenze in Matematica, Chimica, Biologia e Fisica ed esercitarsi svolgendo i quiz che si sono succeduti negli anni e che si trovano facilmente in rete** - spiega il prof. **Gianpaolo Papaccio**, docente di Istologia alla Seconda Università - **L'anno scorso, per superare la prova, era necessario rispondere correttamente ad un numero di domande che andava dalle 45 alle 50 su un totale di 80, quindi non è impossibile**". Per tanti, però, questa prova d'ingresso rappre-

sentava solo un grosso ostacolo al raggiungimento dei propri obiettivi. "In Italia, ci sono circa 11 mila posti a disposizione per le matricole di Medicina, e sono tanti - continua - La selezione occorre perché non è vero che tutti possono studiare Medicina. Può farlo solo chi ha coscienza, in quanto un errore medico può costare la vita ad una persona. D'altra parte, il metodo di selezione adottato è uguale in tutto il mondo ed, oramai, è collaudato". A chi pensa, poi, ad imbrogli e raccomandazioni, il prof. Papaccio dice: "Non siamo noi a correggere i compiti, è il Consorzio Interuniversitario Cineca, e ogni singolo candidato, con password e user, può accedere al sito web (www.cineca.it) e controllare subito il proprio punteggio. Non esistono raggiri! Personalmente non conosco ragazzi bravi che non abbiano superato il test".

L'area medica comprende anche i **Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie**, tutti a numero programmato, i cui i test di accesso si terranno agli inizi di settembre.

Sedi FEDERICO II

Dipartimenti: via Pansini, 5 - Napoli
Sito web: www.medicina.unina.it
Segreteria Studenti: Edificio n° 24 di via Pansini 5
 tel: 081.7463480
 e-mail: segremed@unina.it
Ufficio Orientamento: via Pansini, 5
 tel: 081.7463115
 e-mail: medchirurgia.orienta@unina.it
Corsi di Laurea: *Medicina* (durata 6 anni, numero chiuso), *Odontoiatria* (durata 6 anni, numero chiuso), *Professioni Sanitarie* (durata triennale, numero chiuso). I Corsi di Laurea della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia afferiscono a sei Dipartimenti.

Sedi SECONDA UNIVERSITÀ

I 9 Dipartimenti cui afferiscono i Corsi di Laurea dell'area medica hanno sede tra Napoli e Caserta. Nei primi anni le lezioni di Medicina si seguono nel Centro storico di Napoli (via Luciano Armanni, 5 - Complesso Didattico di S. Patrizia) e per la sede di Caserta in via Arena (contrada S. Benedetto).
Sito web: www.medicina.unina2.it
Segreteria studenti
Sede di Napoli - via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia), tel. 081.5667466, e-mail: segmedicinana@unina2.it.
Sede di Caserta - via Arena (contrada S. Benedetto), tel. 0823.274214, e-mail: segmedicinace@unina2.it.
Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie - via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia), tel. 081.5667468, e-mail: professionisanitarie@unina2.it.

Sedi SALERNO

Dipartimenti: Via Allende - Baronissi (Salerno)
Sito web: www.medicina.unisa.it
Segreteria Studenti: via Allende - Baronissi (Salerno). Edificio corpo C, primo piano
 e-mail: segstud.medicina@unisa.it
Ufficio Orientamento: Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato, in via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA)
 e-mail: orientamento@unisa.it
Corsi di Laurea: *Medicina* (durata 6 anni, numero chiuso), *Professioni Sanitarie* (durata triennale, numero chiuso).

VUOI ENTRARE A MEDICINA?

Preparati con Alpha Test!

test luglio **2013**

Sei impegnato con la maturità?

C'è un corso di preparazione che si tiene in tutta Italia subito dopo l'esame orale per Medicina-Odontoiatria e Veterinaria!



test aprile **2014**

Sei uno studente di quarta?

I test 2014 sono anticipati ad aprile...! Non aspettare, sfrutta l'estate per prepararti al meglio con i corsi Alpha Test!

www.alphatest.it



Libri per ogni facoltà

ALPHA TEST *gli originali*

Scelti da 8 studenti su 10!

In dotazione ai corsisti, in vendita su alphatest.it e nelle migliori librerie.



Da oltre 25 anni
la scelta più efficace
per entrare in università



Numero Verde

800-017326

UNIVERSITÀ FEDERICO II

Medicina: a tre anni dalla Specializzazione lavora il 95 per cento

“Quella in Medicina e Chirurgia è una laurea professionalizzante che ha notevoli implicazioni sul piano etico, sociale, professionale e occupazionale. Frequentare la Scuola di Medicina della Federico II - con un'organizzazione strutturale di **campus biomedico universitario compatto**, dotato di laboratori didattici, biblioteche centralizzate e dipartimentali, mensa per gli studenti in cui si svolgono tutte le attività formative e professionalizzanti - è, senza dubbio, uno stimolo per i ragazzi che vogliono intraprendere la professione medica”, afferma il prof. **Lucio Annunziato**, ordinario di Farmacologia e Direttore del Dipartimento di Neuroscienze.

Il percorso formativo è lungo e complesso: **sei gli anni di studio** per conseguire la laurea - a cui se ne aggiungono fino a cinque della Specializzazione - durante i quali è difficile mantenere il ritmo giusto per laurearsi nei tempi accademici. “È importante **seguire con continuità** tutte le attività didattiche di tipo frontale (lezioni a grandi gruppi), le esercitazioni pratiche e lo studio personale distribuendo gli impegni lungo tutto il semestre - continua il prof. Annunziato - Generalmente, però, **le matricole hanno difficoltà a seguire le lezioni e studiare parallelamente**. È, dunque, bene dedicare il pomeriggio e gran parte della serata allo studio

personale degli argomenti trattati a lezione, programmando sin dall'inizio di ogni semestre il sostenimento di tutte le prove previste dal curriculum degli studi”. A partire dal terzo anno, gli studenti cominciano a frequentare i reparti clinici, al fine di “acquisire le conoscenze necessarie a interagire con i malati, le metodologie diagnostiche e terapeutiche, e apprendere l'organizzazione sanitaria peculiare di un settore specialistico”.

Al primo anno, le matricole della Federico II affrontano le discipline

fondamentali: Chimica, Fisica, Biologia, Istologia, Statistica, insegnate con un taglio medico. “**Fare bene il primo anno è determinante**, perché, poi, già dal secondo, è previsto lo studio di materie, quali Patologia generale e Fisiologia, che richiedono necessariamente le conoscenze di base - spiega il prof. **Tommaso Russo**, Direttore del Dipartimento di Biologia molecolare e Biotecnologie mediche e docente di Biologia molecolare e cellulare - Il nostro tentativo è quello di fare una **didattica coinvolgente**, grazie alla quale gli studenti imparano molto in aula, in maniera che, poi, il lavoro libresco sia guidato dall'attività svolta in aula”.

di vista metodologico, ragionando sulle tematiche. Le ADI, che, all'inizio, rappresentano un terzo della didattica, negli anni successivi diventano due terzi e vanno avanti con le attività in reparto”. Secondo il prof. Russo, “quello del medico è un lavoro che si fa per vocazione”. “Appena arrivano, per me, le matricole sono dei colleghi in erba, che devono essere stimolati dal fatto che, a breve, potranno fare quello che sognano”. Un consiglio a coloro che provengono da altri Corsi di Laurea: “Cominciate da zero, perché a **Medicina è proibitivo recuperare due anni in uno!**”, conclude. Rispetto agli sbocchi occupazionali, “al momento, le figure di medici specializzati più richieste sono quelle di Anestesisti e Rianimatori, di Radiodiagnosti, di Pediatri e Geriatri. Tuttavia, anche le rimanenti Specializzazioni, se conseguite con un percorso qualificato e con impegno, garantiscono ugualmente degli sbocchi professionali - afferma il prof. Annunziato - Nelle statistiche prodotte dal Consorzio Universitario Alma Laurea di Bologna, la laurea in Medicina e Chirurgia è quella che garantisce, a tre e cinque anni dalla Specializzazione, la percentuale più elevata di inserimento nel mondo del lavoro (circa il 95%) rispetto alle altre lauree professionalizzanti”.

Medicina è a cura di **Maddalena Esposito**



• Il prof. Annunziato

Didattica coinvolgente con le Adi

Questo modo di sviluppare la didattica si concretizza nelle ADI (**Attività Didattica Interattiva**), ovvero lavorare in gruppo. “Oltre alle lezioni frontali, gli studenti, divisi in gruppi di una quindicina di persone, studiano un particolare fenomeno biologico e preparano un lavoro da presentare in aula, che stimola sempre il dibattito. Ciò aiuta a **sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di esporre in pubblico, di approfondire da un punto**



Università degli Studi di Napoli Federico II

Medicina Veterinaria

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Direttore: **prof. Luigi Zicarelli**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Medicina Veterinaria

Classe LM-42

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati con mansioni specifiche nel Servizio Sanitario Nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, trasformazione degli alimenti di origine animale, ecc.), negli Enti di ricerca e nelle attività che vedono coinvolto il Medico veterinario nella cura dei pet, degli animali “sportivi”, di quelli in produzione zootecnica e di quelli esotici.

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe L38

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea in “Tecnologie delle Produzioni Animali” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nel campo delle Produzioni Animali, nella gestione degli allevamenti e nella tracciabilità degli alimenti di origine animale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe LM86

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con compiti dirigenziali nel settore delle produzioni e della trasformazione dei prodotti di origine animale.

Sede: Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - Presidenza: Tel. 081.2536022 - Fax: 081.2536058
Sito web: www.medicinaveterinaria.unina.it

SECONDA UNIVERSITÀ

“Diventare medico non è solo una scelta professionale, ma morale e sociale”

“La Sun è un Ateneo medio-grande, per cui ha i vantaggi di essere abbastanza grande, ma non gli svantaggi di cui soffre un mega-Ateneo – afferma il prof. **Alfonso Barbarisi**, Direttore del Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Chirurgiche e dell’Emergenza nonché docente di Chirurgia generale – La nostra Scuola di Medicina deriva dalla grande tradizione della medicina napoletana,

proveniamo dalla Facoltà originaria da cui, successivamente, si è formata la Scuola della Federico II”. Si avvale di una parte laboratoristica “egregia, dal punto di vista della produzione scientifica, mentre la parte clinica è divisa tra la medicina territoriale vicina al centro storico di Napoli, e una medicina proiettata verso la ricerca tecnologica avanzata, a Cappella Cangiani”. L’internazionalizzazione è uno dei punti

forti non solo dell’Ateneo, ma dell’area medica nello specifico. “Abbiamo fatto degli sforzi enormi, in questo senso, stipulato convenzioni con l’Argentina, la Russia e, ultimamente, preso parte ad un importante progetto, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, che permetterà ai nostri giovani chirurghi di fare pratica in Palestina, perché per medici neo-laureati è importantissimo vedere un’altra realtà”.

Secondo il prof. Barbarisi, “diventare medico non è solo una scelta professionale, ma morale e sociale. Significa condividere le sofferenze degli altri e risolverle. È difficile ma affascinante, una sfida anche con se stessi”. Lo studio, poi, non finisce con il conseguimento della laurea. “È necessario sempre studiare per dare contributi ai malati, e poi non si finisce mai di imparare. Chi opta per questo percorso di studi deve, senza dubbio, avere una forte tensione verso la vita”. Fin dal primo anno, per una buona riuscita degli studi, è importante distribuirsi bene il carico di lavoro. “Al primo semestre, i nostri studenti affrontano lo studio di **Chimica, Fisica e Biologia**, tutte materie di base che i ragazzi hanno trovato anche ai test d’ingresso – spiega la prof.ssa **Maria Lepore**, docente di Fisica medica presso le sedi universitarie di Napoli e Caserta – quindi, se si impegnano dal primo giorno, senza rimandare lo studio individuale, possono superare



Il prof. Barbarisi

bene il primo anno”. I programmi vengono svolti con un doppio obiettivo: “omogeneizzare le conoscenze della platea studentesca, procedendo con un riepilogo delle tematiche principali, per poi passare allo studio degli argomenti tipici dell’applicazione in Medicina”. L’impegno è il fattore determinante. “I ragazzi sono consapevoli di aver scelto un percorso abbastanza lungo e complesso. La cosa che ripeto sempre a loro è di studiare senza cercare di memorizzare tutto, piuttosto ragionare e capire ciò che si legge”, conclude la professoressa.



I consigli di Alpha Test

Il test “è una prova di concentrazione”

A Napoli negli ultimi anni al test per l’ammissione a Medicina e Odontoiatria si sono presentati mediamente 8 candidati per ogni posto disponibile. Per gli aspiranti medici o odontoiatri, poi, quest’anno la situazione è complicata da due novità (**anticipo dei test a luglio e graduatoria unica nazionale**) che riguardano anche chi farà il test di Architettura e di Veterinaria. E per chi sta chiudendo la quarta superiore, queste prove di ammissione sono già state messe in calendario addirittura in aprile.

Il test d’ingresso è poi previsto anche in molti corsi delle università private, alcuni Corsi di Laurea Specialistica e in molti di Laurea Triennale.

Per capire come prepararsi e affrontare la prova abbiamo intervistato **Stefano Bertocchi**, coordinatore nazionale dei corsi Alpha Test, la più importante società italiana specializzata nel preparare gli studenti ai test di ammissione.

Dottor Bertocchi, manca un mese e mezzo al test di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e

Architettura e poco più di due mesi a quelli degli altri Corsi di Laurea. Cosa consiglia agli studenti?

“Di non sottovalutare la selezione! Non è facile studiare per il test mentre si sta preparando anche l’Esame di stato, ma il livello di selezione cresce anno dopo anno e occorre presentarsi preparati. Anche chi avrà il test in settembre è bene che non sottovaluti lo studio”.

Qual è il metodo più efficace per prepararsi?

“Il primo passo è lo studio personale: occorre colmare eventuali lacune di teoria ed esercitarsi sui test. In rete è possibile trovare quesiti degli anni passati, ma un aiuto decisivo lo offrono volumi appositi che contengono elementi di teoria, commenti approfonditi e molti suggerimenti. Per ogni area di studio Alpha Test pubblica i Teoritest, manuali specifici che contengono tutta la teoria necessaria e molti esercizi, gli Eserciziari Esercitest e Veritest, con centinaia di quesiti risolti e commentati e prove simulate con i quesiti degli ultimi anni, e le raccolte 10000

Quiz o 6000 Quiz, rispettivamente per Medicina e per le lauree sanitarie triennali”.

Prima ha fatto riferimento a corsi specifici...

“I corsi sono lo strumento di preparazione più completo, specie nel caso di selezioni difficili come quelle dell’area medica. Offrono la possibilità unica, che nessun libro offre, di confrontarsi con docenti esperti e di misurarsi con altri candidati. Alpha Test ne organizza su tutto il territorio nazionale e a Napoli, presso il Centro direzionale, è presente con diversi corsi la cui qualità è garantita da oltre 25 anni di esperienza. I docenti integrano le competenze sulle singole materie con l’esperienza didattica nel campo dei test. Per gli studenti che stanno preparando ora la maturità è ancora possibile frequentare i corsi intensivi di luglio per sfruttare il poco tempo a disposizione”.

Agli studenti che stanno finendo il quarto anno delle superiori do questo consiglio: non aspettate l’inizio della quinta per pensare ai test del prossimo aprile. Per voi Alpha Test organizza corsi già da

questa estate e, tra i risultati di chi si prepara in anticipo e degli altri, assicuro che vi è un divario impressionante”.

Un’ultima domanda: quali suggerimenti date ai vostri studenti per rendere al meglio il giorno del test?

“Il test è una prova di concentrazione: in quello di Medicina per esempio bisogna affrontare 60 domande in 90 minuti. In primo luogo partite dalla materia in cui vi sentite più forti, evitando così di affrontarla con l’assillo del tempo che sta per scadere. Evitate anche di attardarvi su un quesito ostico, concedendovi un massimo di 1 minuto e mezzo a esercizio e procedendo oltre se incontrate problemi. Se non conoscete la risposta a un quesito rispondete a caso, ma solo se riuscite a scartare con certezza almeno una delle alternative come errata, altrimenti vi conviene non rispondere. Indicate le risposte sull’apposita scheda solo alla fine, quando siete sicuri, evitando di perdere tempo per passare continuamente dal questionario alla scheda e riducendo al minimo le correzioni”.

Odontoiatria: 57 posti in Campania

La situazione occupazionale è cambiata “ma è ancora una realtà che produce lavoro”

Sono 57 i posti disponibili presso i Corsi di Laurea Magistrali in **Odontoiatria e Protesi dentaria** degli Atenei campani (33 alla Federico II, di cui 3 riservati a studenti extra-comunitari, e 24 alla Seconda Università). Si tratta di un Corso professionalizzante della durata di sei anni, dopo i quali è possibile lavorare subito. Il biennio prevede lo studio delle materie biologiche di base, mentre dal **terzo anno in poi si entra più nel vivo con l'apprendimento di discipline specifiche** (Odontoiatria conservatrice, Paradontologia, Protesi dentaria, Ortodonzia, Medicina orale e Chirurgia orali sono i capisaldi), l'inse-

ramento delle ore di pratica ed esercitazioni. **“Spesso, lo scoglio, per gli studenti, è proprio il biennio** – afferma il prof. **Sergio Matarasso**, Presidente del Corso di Laurea della Federico II – **le difficoltà possono essere, quindi, legate ad esami quali Chimica biologica o Patologia generale. I corsi sono semestrali e la frequenza è obbligatoria. Ciò significa essere in Dipartimento dal lunedì al venerdì e studiare con una buona dose d'impegno**”. Buona l'organizzazione alla Federico II: **“Siamo una struttura ampia con 54 riuniti, 30 banchetti di esercitazione, una biblioteca telematica di 12 posti ed attrezzature ade-**

quate al numero dei nostri studenti”. Tenuto conto che, al conseguimento della laurea, è possibile comunque continuare a studiare scegliendo tra le due Specializzazioni in Ortodonzia o Chirurgia orale, della durata di tre anni, il dentista resta un professionista abbastanza richiesto. **“È ovvio che, rispetto a vent'anni fa, la situazione occupazionale è cambiata, vanno sfatate le vecchie aspettative e il mito del dentista quale ricco professionista. Oggi, aprire uno studio, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, non è semplice, bisogna partire da costi delle attrezzature di almeno 50mila**

euro e crearsi una clientela da zero. L'ortodonzia, poi, soffre anche un po' della mancanza di strutture pubbliche”. Più ottimista il prof. **Gregorio Laino**, Presidente del Corso di Laurea della Seconda Università: **“I costi di gestione in partenza sono notevoli, ma è ancora una realtà che produce lavoro**”. Ricordiamo che i test d'ingresso sono gli stessi che svolgeranno gli aspiranti medici, il 23 luglio. **“Ci sarà un'unica graduatoria nazionale, e sarà possibile, probabilmente, inserire tre opzioni rispetto alle sedi di studio preferite – conclude Laino – In tutta Italia, i posti ad Odontoiatria sono circa mille**”.

Gli studenti di Medicina - Federico II

L'unica pecca: le ore di tirocinio

La preparazione dei docenti ed il privilegio di studiare in una struttura quale il Policlinico collinante di Napoli: le caratteristiche che più attirano e soddisfano gli studenti di Medicina della Federico II. **“Potendo tornare indietro, sceglierei nuovamente il Federico II, un Ateneo conosciuto a livello internazionale** – afferma **Alessio Bocchetti**, 24enne napoletano, laureando in Medicina, che vorrebbe diventare chirurgo – **L'unica pecca sono le ore di tirocinio: dovrebbero essere svolte due giorni a settimana, ma, in pratica, è sempre difficile organizzarli, vista la quantità degli studenti**”. Il carico di lavoro è,

logia e Diagnostica per Immagini – continua – **A mio avviso, è molto importante laurearsi presto, perché permette, successivamente, di poter ‘perdere’ anche un anno per entrare alla Scuola di Specializzazione. Non nascondo che è stato un percorso molto impegnativo, ma l'interesse, la passione e la possibilità di poter un giorno esercitare la professione mi hanno sempre spronato**”. Per **Francesco Barbato**, studente 25enne napoletano, laureando in Medicina, l'arma vincente per superare gli esami è lo **studio in gruppo**. **“Coloro che scelgono di studiare a casa si perdono uno dei vantaggi maggiori: quello di vivere l'Università e crearsi un gruppo di colleghi che ti sprona a studiare quotidianamente, perché preparare gli esami in gruppo significa avere modo di confrontarsi con altre persone, ascoltare le opinioni degli altri, riuscire a comprendere i vari aspetti di una tematica** – spiega Francesco, che, dopo la laurea, vorrebbe specializzarsi in Neurologia - **Un pomeriggio passato a preparare un esame con altri ragazzi vale molto di più di un'intera giornata chiuso in casa sui libri**”. I primi tre anni **“sono denominati ‘il triennio biologico’, proprio perché si affrontano le materie di base, fondamentali** – continua – **Il bello, però, viene dal quarto anno in poi, quando si è pronti a cominciare con lo studio di discipline più specifiche e si ha la possibilità di andare in reparto, a contatto con i pazienti**”. Un altro disagio della Federico II è rappresentato dalle strutture. **“Le aule sono piccole e fatiscenti, – dice Luca Scognamiglio, 23 anni, di Volla, iscritto al terzo anno – e anche gli spazi per lo studio sono limitati. A parte questo aspetto, consigliereerei comunque l'Ateneo federiciano ai neo diplomati, per la preparazione dei nostri docenti e il prestigio di studiare al Policlinico**”.

senza dubbio, elevato. **“Al primo anno c'è l'esame di Anatomia, il primo vero ostacolo per le matricole, per poi proseguire, anche se al quarto anno, con un altro esame: Farmacologia**”. Nonostante le difficoltà, Alessio è riuscito a rimanere nei tempi accademici. **“Mi mancano solo due esami alla laurea: Gineco-**

Gli studenti di Medicina - Seconda Università

Gli esami complicati arrivano dal secondo anno

“I docenti sono molto preparati – **le, a parte qualche eccezione, non si avverte alcuna distanza tra professori e studenti**”. Questo sembra essere il punto forte della Seconda Università, secondo gli studenti. **“Al primo anno, i professori partono da zero con lo studio delle discipline di base (Chimica, Biologia), in modo da agevolare i ragazzi che si portano dietro qualche lacuna dalle scuole superiori, i quali, studiando quotidianamente e da subito, possono recuperare senza troppa fatica** – afferma **Adriano Ruggiero**, 22enne di Arzano, iscritto al quarto anno di Medicina presso la sede di Napoli – **Gli esami più complicati, infatti, arrivano al secondo anno con Anatomia**”. Al momento, Adriano sta preparando un altro esame: Farmacologia. **“I programmi, in generale, sono molto ampi. Quindi, coloro che scelgono Medicina devono dedicarsi esclusivamente allo studio fin dai primi giorni, senza distrazioni. Io stesso, ancor prima di immatricolarmi, al fine di superare i test d'ingresso, ho sfruttato l'intero ultimo anno di liceo classico per ripetere bene i programmi di Chimica e Biologia, e mi sono esercitato tantissimo. Da allora non ho più smesso di studiare**”. Non tutti, però, riescono a superare la selezione al primo tentativo. **“Dopo il diploma, avevo scelto la Federico II solo perché quasi tutti i miei amici andavano lì, ma, per pochi centimetri, non ho superato i test** – dice sinceramente **Augusto Esposito**, 23 anni, al quarto anno di Medicina, che sogna di diventare un cardiologo – **Mi sono iscritto a Fisioterapia dove ho sostenuto qualche esame, ma ero sempre più convinto di voler fare il medico, quindi, l'anno successivo, dopo aver trascorso l'estate sui libri, ho riprovato i quiz, questa volta alla Sun, credendo che bastasse un punteggio d'ingresso più basso. Non è stato così, ma ce**

l'ho comunque fatta”. Da matricola di Medicina, **“ho deciso di non chiedere convalide di esami, piuttosto ho cominciato da zero. Devo dire che non ho avuto grosse difficoltà**”. La frequenza alle lezioni è obbligatoria: ciò significa organizzare bene il proprio tempo per non rimanere indietro. **“Solitamente mi sveglio alle 6:30, arrivo all'Università alle**



8:15 e seguo le lezioni fino alle 14. Occasionalmente mi fermo a studiare, ma, spesso, torno a casa, dove riesco a concentrarmi di più, e studio almeno fino alle 21. Sotto esame, poi, non esistono giorni di festa o pomeriggi persi. Lo studio deve andare di pari passo con le lezioni in aula. Se si rimanda, è facile, poi, rimanere indietro con gli esami e si perde anche un po' la voglia di studiare”. Da un anno, nelle corsie del Policlinico a contatto con i pazienti, Augusto ha imparato a **“misurare la temperatura e la pressione, fare prelievi, ho assistito a visite e a due interventi di asportazione della colecisti. Tutte attività che mi hanno stimolato a continuare gli studi**”.

I CORSI DI LAUREA 2013/2014

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Agrobiotecnologie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo

Scienze Politiche

- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Preparazione ai test dei Corsi a numero programmato: l'Ateneo fornisce nel periodo tra fine luglio e inizio di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it, ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriaspaziati/tirocini/; www.unina.it/studentididattica/postlaurea/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/1/IT/IDpagina/50

STUDIARE ARCHITETTURA IN CAMPANIA

La data segnata in rosso, per coloro i quali stanno per concludere il percorso scolastico ed aspirino ad immatricolarsi ad Architettura, è il **25 luglio**. Si svolgeranno infatti quel giorno, in tutta Italia, i test di ammissione per il **Corso di Laurea Magistrale in Architettura**, che dura 5 anni, e per il **Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'architettura**.

In Campania i Dipartimenti di Architettura sono attivati presso l'**Università Federico II** e presso la **Seconda Università**.

I bandi di concorso sono già consultabili da alcuni giorni sui siti

www.unina.it e www.unina2.it.

Il test è unico, ma i candidati, quando si iscriveranno alla prova (va fatto entro il 7 giugno), dovranno specificare, nel caso della Federico II, se optano per la Laurea Triennale oppure per la Magistrale.

Sessanta i quiz che saranno proposti ai candidati: 5 di cultura generale, 25 di ragionamento logico, 12 di storia, 10 di disegno e rappresentazione, 8 di matematica e fisica. I candidati avranno a disposizione novanta minuti.

Architettura Federico II. I consigli della prof.ssa Lepore

"Non conviene tentare la sorte"

248 gli ammessi al primo anno del **Corso di Laurea Magistrale in Architettura** dell'Ateneo Federico II, di durata quinquennale, oltre alla riserva di tre posti per i non comunitari che risiedono all'estero; **148** gli ammessi al **Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'architettura**, più una riserva di 4 posti destinata agli studenti non comunitari che risiedono all'estero. Per Urbanistica, l'altro Corso di Laurea Triennale attivato dal Dipartimento, le prove sono fissate a settembre.

È la prof.ssa **Daniela Lepore**, delegata all'orientamento, a fornire qualche consiglio ai diplomandi.

Come ci si prepara alla prova di ammissione? "Per le domande di **Cultura generale** è utile leggere i quotidiani, informarsi, vivere il proprio tempo. Ciò detto, se uno non ha acquisito ad oggi le conoscenze minime, in questo campo, è complicato possa farlo in due mesi. Per i quiz di **Ragionamento logico** ci si esercita sulle prove degli anni scorsi e sui quiz in commercio. Conviene farne molti, per acquisire il metodo. **Storia, matematica, fisica** si preparano un po' sui libri, un po' esercitandosi sui quiz. Per **Disegno e rappresentazione** sono ovviamente avvantaggiati gli studenti che provengono da particolari percorsi scolastici. Anche in questo caso, è buona strategia scaricare da internet le prove degli anni scor-

si e ripeterne il più possibile".

In aula, come comportarsi? "Se si è incerti su una domanda, meglio passare oltre e limitarsi, in prima battuta, a rispondere ai quesiti dei quali si è certi. **Non conviene tentare la sorte, perché se si sbaglia c'è una penalità. Poi, esaurite le domande sulle quali si è sicuri, dedicare il tempo che resta alle altre, per ragionarci su con più calma**".

Quest'anno c'è la novità del **voto di diploma**. Avrà un peso anch'esso nella valutazione finale dei candidati, sia pure ridotto rispetto all'esito della prova. Ritiene sia giusto? "In teoria sì, perché il percorso di cinque anni di studio scolastico è un parametro certo più attendibile



• La prof.ssa Lepore

rispetto all'esito di una prova di esame su quiz che dura un'ora e mezza. Tuttavia, **c'è il problema dell'omogeneità delle scuole. Ad un 90 conseguito da un diplomato in una scuola molto severa corrisponde certo un livello di preparazione superiore a quello che si riscontra in un 100 conquistato in un istituto molto meno esigente. Peraltro, non esistono criteri di selezione che garantiscano la totale equità. In ogni selezione si annida un certo grado di ingiustizia e di arbitrarietà**".

Quanti candidati si sono iscritti negli anni scorsi alla prova? "In genere i candidati sono circa il doppio, rispetto al numero dei posti disponibili".

Come racconterebbe Architettura alle matricole? "È un percorso che propone materie teoriche, come le storie, discipline scientifiche (per esempio Scienza delle costruzioni, Analisi), Disegno e rappresentazione, Estimo. Insomma, nel corso degli studi un ragazzo troverà certamente qualcosa che non ama, che non tollera, che gli crea problemi. Allora, il punto è affrontare queste difficoltà con il massimo impegno, con spirito di sacrificio, senza accantonarle. **Non ha senso posticipare gli esami che non piacciono. Anche perché, con gli sbarramenti, si rischia di restare al palo**".

Perché tanti studenti continuano

Sede Dipartimento: La sede centrale della Facoltà è Palazzo Gravina in via Monteoliveto, 3

Sito web: www.architettura.unina.it

Segreteria studenti: via Forno Vecchio, 34
e-mail: segresearch@unina.it

Ufficio Orientamento: via Monteoliveto, 3 (aula T4)
tel: 081.2538043

e-mail: architettura.orienta@unina.it

ad incontrare molte difficoltà sulle materie scientifiche, dall'Analisi a Scienze delle Costruzioni? "Certamente alcuni si pongono male, partono con il **pregiudizio di non capire**. Per Scienze delle costruzioni, però, ritengo ci sia anche un problema nei docenti. **C'è una sorta di ossessione della severità e non c'è sufficiente capacità di adeguare la didattica. Per esempio, fornendo materiali didattici agili o provando a rendere la materia accattivante. Non è questione di rinunciare alla serietà, ma di aiutare ad apprendere**".

Quanti architetti, dopo la laurea, svolgono poi esattamente il lavoro per cui hanno studiato? "Pochi, temo, se pensiamo all'architetto classico che progetta, magari su ampia scala. **Però restano aperti i campi della progettazione a scala minore, del design, dell'arredo d'interni. Lo stesso insegnamento a scuola può essere una alternativa**".

Architettura Seconda Università. I consigli del prof. Rinaldi

L'anno scorso "pochi hanno superato la soglia minima dei 20 punti"

"**O**ratoria della potenza per mezzo delle forme", così Friedrich Nietzsche definisce l'Architettura. Una disciplina, ma anche un'arte ed uno stile di vita che accompagnerà per cinque anni gli appassionati pronti alla scelta. La strada non è semplice, inizia infatti

con il test d'ammissione, per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, ovvero quinquennale**, del Dipartimento SUN, che ha sede presso il **Complesso dell'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum di Aversa**. Anche quest'anno i partecipanti dovranno fare i conti con una graduatoria nazionale: "ciò vuol dire che al momento di iscriversi al test si selezioneranno più Atenei, stabilendone uno di preferenza", spiega il prof. **Sergio Rinaldi**, delegato all'orientamento. I posti a disposizione sono **160**, "dunque, qualora non si rientrasse in quelli disponibili alla SUN, con lo scorrimento della graduatoria sarà possibile coprire i posti vuoti in altre Università". I futuri architetti dovranno affrontare un ulteriore ostacolo: "**lo sbarramento a 20 punti. Totalizzando di meno non si entra in nessun Ateneo**". Il voto del diploma avrà un suo peso, per chi supererà la soglia minima di punteggio. "Assegnati infatti **10 punti al massimo, a seconda del voto, a partire da**

80/100". Per prepararsi al test, "consiglio di collegarsi al sito di Ateneo (www.architettura.unina2.it) e scaricare i programmi relativi ai quesiti possibili nelle varie materie, come matematica e fisica, che risultano le più difficili". Chi preferisce una simulazione a tempo, "potrà invece collegarsi al sito www.miur.it, dove nei 90 minuti previsti dovrà rispondere alle domande degli anni scorsi". Quest'anno si spera in un livello più alto di preparazione. "Nel 2012/13 non siamo riusciti a coprire tutti i 180 posti disponibili, nonostante le domande pervenute fossero più del doppio. Purtroppo la soglia minima l'hanno superata in pochi. Siamo affrontando il problema con gli Istituti superiori, dove vorremmo far partire da gennaio prossimo dei minicorsi di preparazione ai test, per non avere più risultati così deludenti".

Non esiste solo il Corso di Studi a ciclo unico alla SUN, ma anche due **Triennali** per i neo-immatricolandi:

Sede Dipartimento: Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum - Aversa

Sito web: www.architettura.unina2.it

Tel: 081.5010700
Segreteria studenti: Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum

E-mail: segarchitettura@unina2.it

Design per la comunicazione e Design per la moda. "Il test d'ammissione è fissato il 5 settembre, con 100 posti previsti per ognuno. Le modalità di svolgimento sono le stesse del Corso a ciclo unico", aggiunge Rinaldi. Gli iscritti a qualsiasi Corso dovranno tener presente che "**l'anno accademico è suddiviso in quadrimestri, con sessioni di esami a febbraio, luglio e settembre. Per i fuori corso invece sono previste sessioni tutti i mesi**", conclude il docente.



• Il prof. Rinaldi

“È fondamentale una buona cultura di base. Per la prova di ammissione e soprattutto per il seguito, il percorso universitario. Questo perché il campo dell'architettura abbraccia aspetti umanistici e tecnico-scientifici, indispen-



• Il prof. Losasso

sabili a costruire una solida formazione. Poi, ovviamente, è essenziale che ci sia una certa attitudine e capacità di elaborazione grafica”. **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II, descrive alle future matricole le caratteristiche che non

La parola al prof. Mario Losasso, Direttore del Dipartimento della Federico II Una “buona cultura di base” per studiare Architettura

possono mancare ad uno studente ed illustra la didattica che, superato il test di immatricolazione in programma a fine luglio, affronteranno al primo anno. *“Questa caratteristica di Architettura alla quale facevo cenno, il suo abbracciare campi e settori diversi – dice – si evidenzia sin dall'inizio, dal primo anno”. Parte dal Corso di Laurea Magistrale in Architettura, quello che dura cinque anni: “Troverete, ragazzi, insegnamenti di natura prevalentemente teorica, come Storia dell'architettura e dell'arte. Poi c'è il disegno, che richiede anche di acquisire doti di elaborazione grafica. Analisi matematica e geometria sono i primi approcci della carriera degli studenti con insegnamenti di natura scientifica. Completano il quadro la costruzione delle opere di architettura, i fondamenti di urbanistica, la composizione architettonica e urbana, le teorie della ricerca e della progettazione architettonica con-*

temporanea”. In gran parte uguale il primo anno del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura, che prevede, dopo tre anni, la possibilità di conseguire la laurea junior. Spendibile, quest'ultima, per progetti su scala minore. “Ci sono – sottolinea il docente – anche gli insegnamenti dell'inglese e dell'informatica”. Urbanistica è l'altro Corso di Laurea Triennale attivato dal Dipartimento, forma i professionisti che si occuperanno di pianificazione del territorio, dell'ambiente, della città. È anch'esso a numero programmato ma il test, che si tiene a settembre, non è ministeriale ma organizzato dall'Ateneo.

Il prof. Losasso ritorna, poi, al tema delle materie tecniche e scientifiche. *“Una delle difficoltà che incontrano spesso gli studenti – puntualizza il docente – è che non si aspettano, ad Architettura, tanta matematica o geometria. Lo ripeto ogni volta che posso: l'architettura*

non è un esteta od un artista. La dimensione tecnica e applicativa è importante al pari di quella teorica, quindi l'approccio è complesso e teso al controllo di numerose componenti culturali e scientifiche finalizzate all'attività progettuale”.

I corsi, che cominciano in genere all'inizio di ottobre, si svolgono per lo più nella sede che affaccia su via Toledo, l'edificio dello Spirito Santo. Dove, tra l'altro, ha sede anche la segreteria studenti. L'edificio ospita anche il centro di plottaggio, in cui, su prenotazione, è possibile effettuare stampe dei progetti, sulla base di un regolamento approvato circa due anni fa. Sempre nel palazzo dello Spirito Santo sono molto frequentate le aule studio, al piano terra, e l'aula autogestita, alla quale si accede dal cortile. La sede storica di Architettura, quella dove si sono formate generazioni di architetti, è però Palazzo Gravina, in via Monteoliveto. Un edificio di grande pregio, ma che manca di un'Aula Magna. Convegni, mostre ed altre iniziative si svolgono, perciò, solitamente all'interno della Chiesa sconosciuta dei SS. Demetrio e Bonifacio, in vico Carrozzeri, sempre nel centro storico di Napoli. A Palazzo Gravina ha sede la biblioteca centrale, che è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19.

Architettura Federico II
è a cura di
Fabrizio Geremicca

Architettura Magistrale Federico II

L'architetto “un muratore che sa di latino”

“Chi sia un architetto è una domanda che ricevo spesso, dagli studenti che si accingono ad intraprendere gli studi, durante gli incontri di presentazione del Corso di Laurea o nelle prime lezioni. Rispondo citando Adolf Loos, un importante architetto del secolo scorso. Scrisse che è un muratore che sa di latino. Lo cito perché coniuga l'essenza della professione: capacità manuale e teoria. Oppure possiamo dire che l'architetto è un professionista (insieme a un numero sempre crescente di altri tecnici) che è chiamato ad ideare ed eseguire (con tutto quello che c'è in mezzo) una parte (e

non sempre la più rilevante) delle trasformazioni della città, del territorio, del paesaggio”. Parole della prof.ssa **Roberta Amirante**, Presidente (in scadenza di mandato) del Corso di Laurea in Architettura Magistrale, che dura cinque anni. *“Al primo anno – prosegue – gli studenti affrontano le discipline di base (Storia dell'architettura, Disegno, Analisi matematica) e alcune delle materie caratterizzanti: Tecnologia, Composizione, Urbanistica. Una caratteristica del Corso è la cronologia inversa della Storia dell'architettura... si comincia con la storia dell'architettura contemporanea che viene integrata anche*

con un modulo di Storia dell'arte. La composizione architettonica viene insegnata nel laboratorio, basato sull'imparare facendo; al laboratorio è integrato un modulo di teorie della ricerca architettonica”. Fondamentale, sottolinea, è la frequenza: “Per il laboratorio è obbligatoria. Chi non segue il 75% delle lezioni non accede all'esame. Anche per le altre materie, però, è importantissima. Architettura non è uno di quei Corsi di studio che si affronta standosene a casa, ammesso che oggi esista un qualche Corso del genere”. Cosa faccia un architetto, dopo la laurea, è una questione solo apparentemente semplice. La libe-

ra professione è il sogno di molti ma, sottolinea la professoressa, *“è importante si sappia che oggi i piccoli studi professionali sopravvivono con difficoltà, soprattutto nelle realtà metropolitane”.* La stessa libera professione, del resto, si esercita in campi diversi: dalla progettazione su vasta scala a quella su piccola scala. C'è poi l'arredamento d'interni. Altro possibile sbocco: la pubblica amministrazione, dalle soprintendenze agli uffici regionali e comunali, fino ai parchi. Fondamentale, dice la docente, *“che si abbia consapevolezza che ormai il rapporto tra un architetto ed una pubblica amministrazione avviene spesso anche attraverso forme diverse dall'assunzione a tempo indeterminato”.* Un laureato in Architettura, infine, può insegnare le materie tecniche e la storia dell'arte nelle scuole medie e superiori.

Scienze dell'Architettura Federico II

Il percorso triennale “consente di scegliere con consapevolezza cosa fare poi”

Perizie, ristrutturazioni d'interni, manutenzioni, progettazioni di piccoli edifici: ecco alcune delle attività che possono svolgere coloro i quali conseguono la Laurea Triennale in Scienze dell'architettura. *“È un percorso di studi – dice la prof.ssa Antonella Di Luggo, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea – che ha il grande vantaggio di consentire agli studenti, terminato il ciclo triennale di primo livello, di scegliere con consapevolezza cosa fare poi. Per esempio: impegnarsi in un periodo di studio o di*

lavoro all'estero, in un Master, iscriversi ad una laurea di secondo livello in Arredamento o in Restauro nelle città – Napoli non è ancora tra queste – dove sono attive queste offerte formative”.

Al primo anno le matricole affronteranno corsi semestrali e corsi annuali. Questi ultimi sono: Istituzioni di matematica e geometria, Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione architettonica. Tra i corsi semestrali: Storia dell'architettura I, Costruzione delle opere di architettura. Fondamenti di infor-

matica ed Inglese prevedono una prova finale di idoneità. Dalla nascita del Corso di Laurea ad oggi, la stragrande maggioranza di coloro i quali hanno conseguito la laurea in Scienze dell'architettura hanno deciso, poi, di immatricolarsi ad una laurea di secondo livello. L'uscita triennale, quella di architetto junior, non ha, ad oggi, suscitato particolari entusiasmi. *“È un problema – sostiene la docente – che dipende molto dalle condizioni del mercato del lavoro. Certo non è la spia di una inadeguatezza formati-*

va, perché Scienze dell'Architettura è un percorso di ottimo livello. Tra l'altro, per come è organizzato, garantisce reali opportunità di laurearsi entro i termini stabiliti. Purché, ovviamente, si studi giorno per giorno, con costanza e, soprattutto, con passione”.

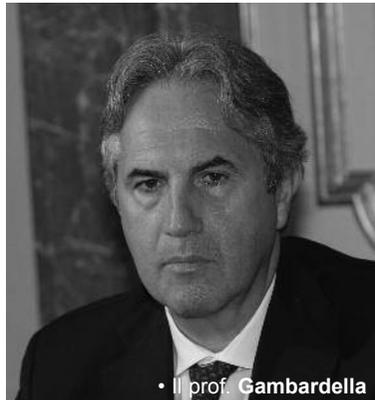
È quanto, del resto, hanno ripetuto alcuni professori del Corso di Laurea in occasione del recente incontro organizzato nella sede del Palazzo dello Spirito Santo con circa 300 studenti delle scuole superiori. *“Una bella iniziativa – commenta il Presidente del Corso di Laurea – destinata a farci conoscere e ad orientare i ragazzi. Hanno sperimentato pillole dei corsi universitari, hanno respirato l'atmosfera di Architettura, hanno visitato i luoghi dove potrebbero trascorrere i prossimi anni”.*

La parola al prof. Carmine Gambardella, Direttore del Dipartimento di Architettura S.U.N.

“Siamo primi in Italia nel campo della ricerca”

“*Verum ipsum factum: conoscere una cosa equivale a farla*” e noi non solo diffondiamo conoscenze, ma le applichiamo praticamente”, afferma il Direttore del Dipartimento di Architettura della Seconda Università **Carmine Gambardella**. Numerose infatti le possibilità per gli architetti di oggi, se sanno come muoversi ed hanno solide basi. “**Primi in Italia nel campo della ricerca**, così ci ha

definiti una recente analisi del Censis. Essere i più competitivi vuol dire offrire grandi opportunità di crescita e miglioramento”, sottolinea. Grazie all'indagine di rilevamento delle 180 cave della provincia di Caserta, portata avanti insieme al centro BENECON (Beni Culturali, Ecologia ed Economia) “*utilizziamo dei sensori digitali aviotrasportati, che sono le più sofisticate tecnologie ed attrezzature in Europa e nel*



• Il prof. Gambardella

potrebbero ledere”. **Lavori anche sul paesaggio**, “con il laboratorio di Soundscape del prof. **Luigi Maffei** ed il forum alla sua undicesima edizione ‘Le vie dei mercanti’, che si terrà tra Aversa e Capri il 13, 14 e 15 giugno. I temi saranno: heritage, architecture e landesign, e attirerà docenti e ricercatori da tutto il mondo”. Dare grande rilievo all'**internazionalizzazione** è elemento alla base del successo. “*Abbiamo vinto il progetto europeo Marie Curie e rinnovato la possibilità di un corso congiunto su progettazione urbana, salvaguardia e tutela dell'ambiente e dei centri d'interesse del patrimonio UNESCO con la Rutgers University, che offriamo gratis ai nostri studenti*”. Coltivare l'internazionalizzazione è importante, per poi ritornare nel proprio territorio: “*il capitale umano dev'essere abile ed al servizio della collettività. Dobbiamo diventare nodo e snodo della rete con altri enti*”. Per affrontare nel migliore dei modi il percorso, l'importante è “**non essere generalisti. Bisogna avere nozioni di base, unite ad un sapere specialistico**”.

Architettura Sun
è a cura di
Allegra Tagliatela

mondo. Nessun Dipartimento ha strumenti che possono rilevare il territorio nelle tre dimensioni”. Laboratori all'avanguardia infatti attendono gli studenti che si iscriveranno. “**Siamo al passo con l'innovazione e fungiamo da riferimento non solo per l'Architettura, ma anche per i Beni Culturali**”. I nuovi protocolli di indagine, rilievo e progettazione sono orientati sulle reali necessità del bene e volti a dare risposte alla comunità in accordo con la prefettura: “*ci muoviamo laddove occorre un intervento, senza inopportune attività che*



Teorica ma anche pratica ad Architettura della Seconda Università. Sia i Corsi di Laurea Triennali, che la Magistrale prevedono **Laboratori**: “*come quello di Progettazione Architettonica, disciplina portante, dove lo studente può costruire e progettare su dei temi che gli vengono assegnati, poi ci sono quello di Disegno e Rilievo, e di Costruzione dell'Architettura al CdS Magistrale*”, afferma la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, delegata al Coordinamento Didattico. Attività pratiche anche per le Triennali di Design, con laboratori di Disegno per la moda e Tecnico. “**Abbiamo convenzioni con vari istituti di moda, dove è possibile fare pratica sartoriale, per toccare con mano il prodotto**”. Tanta pratica, unita ad un'apertura notevole verso l'e-

sterio, dimostrata dal **Corso Magistrale biennale**, a cui si può accedere una volta conclusa la Triennale “**che è interamente in lingua inglese: ‘Interior Design and for Autonomy**”, ed ha il suo omologo nella nostra lingua: “*Progettazione per gli interni e per l'Autonomia*”. La docente, per un possibile futuro nel campo dell'Architettura e del Design, invita a guardare non solo

Architettura Seconda Università

Laboratori e tirocini formativi per immergersi più velocemente nel mondo del lavoro

all'Europa, ma al mondo intero, attraverso varie esperienze da inserire nel curriculum. “*Consiglio di concorrere al bando Erasmus, è la prima possibilità che offriamo per allargare gli orizzonti sia degli studenti in ingresso, che di quelli in uscita*”. Vero è che gli sbocchi occupazionali sono ostruiti in ogni campo, ma con impegno e dedizione si può uscire da una situazione di stallo. “*Oggi è difficile trovare lavoro in tutti i settori, anche nel nostro. Il Ministero infatti ha abbassato il numero programmato a livello nazionale, perché l'ha dovuto porzionare alla domanda*”. Per una più agevole immissione nel mondo del lavoro è fondamentale dunque **laurearsi in tempo**. “*Dare gli esami non vuol dire tirarsi un dente. È inutile prendere un voto mediocre per uscire presto. Bisogna terminare il percorso velocemente, ma con il massimo dei voti, per fare tesoro di una cultura di base ben solida*”. La passione è tutto. “*I nostri corsi sono a frequenza obbligatoria e richiedono molto studio, impegno e dedizione, accompagnati da metodo e continuità, senza amore per la materia è impossibile*”. Non sono i tempi del parcheggio. È necessario un senso di responsabilità. “*Per fortuna la calendarizzazione in quadrimestri ci sta dando ottimi risultati, perché*



• La prof.ssa Zerlenga

gli studenti si laureano in corso”. Per chi fosse portato a perdere tempo: “*consiglio di partecipare alla giornata ‘Welcome matricole’, ad ottobre, dove i delegati all'orientamento spiegheranno come regolarsi per riuscire a non lasciare esami arretrati*”. Durante il percorso nessuno sarà abbandonato: “*abbiamo istituito una commissione Job Placement, che prevede incontri in azienda e con enti selezionati. Spesso è capitato che i nostri studenti venissero assunti nelle aziende dove avevano seguito il tirocinio formativo, interno al percorso universitario. Fatelo, è un'opportunità*”.



Gli studenti di Architettura Federico II La “corsa alla sedia”, un’esperienza indimenticabile

Un ricordo della prova sostenuta per immatricolarsi e qualche consiglio a chi, invece, affronterà il quiz il 25 luglio dagli studenti del primo anno di Architettura Federico II. “La prima regola che mi sentirei di dare - dice **Floriana Piccirilli** - è di non perdere tempo, in aula, con i quesiti sui quali siete incerti. Ragazzi, il tempo corre veloce, cresce l’ansia, si perde lucidità e magari si lasciano irrisolte anche le domande alle quali si sarebbe risposto facilmente. Se avete dubbi, proseguite e poi, eventualmente, se avrete ancora tempo, soffermatevi sui quesiti per i quali siete incerti. Si può superare la prova anche se in un singolo pezzo del test, per esempio matematica, non si risponde ad alcune domande. Purché, naturalmente, si compensi con le risposte giuste dove si è più ferrati. **Io ho puntato su Cultura generale e ragionamento logico**”. **Francesco Lombardi** è andato forte sulla **Storia dell’arte e sulla Logica**. “Il segreto per affrontare al meglio i quiz di ragionamento logico - sostiene - è la calma. Bisogna leggere con attenzione, soffermarsi sulle parole. Il nemico è il panico. Se si mantiene la lucidità, rappresentano un ostacolo tutt’altro che insormontabile. Per questo è fondamentale esercitarsi a lungo sulle prove degli anni scorsi. Aiuta a capire il

meccanismo, a non restare spiazzati davanti al foglio. Non è detto che chi superi il test sia necessariamente più bravo di chi resta fuori. A volte è solo più allenato a confrontarsi con quel tipo di questionari”. **Raffaella Ambrosini** ha trascorso l’estate 2012 sui libri, in previsione della prova autunnale: “**Mi sono esercitata a lungo sui libri di test in commercio**. In particolare, per allenarmi alle domande di Disegno, per le quali non ero affatto preparata, non avendo mai studiato a scuola quella materia. **Ho avuto più tempo, però, rispetto a chi affronterà quest’anno la prova**, perché tra la fine della scuola ed il test passeranno solo poche settimane. **Ho incontrato molta difficoltà sui quesiti di matematica e di fisica**. È andata molto meglio con la logica, la cultura generale, il disegno. Alla fine mi sono piazzata intorno al duecentesimo posto”. Chi supererà il test affronterà al primo anno materie piuttosto eterogenee, dall’Analisi matematica alla Storia dell’architettura. Proprio **Analisi**, per molte matricole, è ancora uno scoglio piuttosto arduo. “Non c’è un segreto per superarlo - dice **Ludovico Mancinelli** - ma un metodo di studio che può aiutare. Perfino banale: seguire con assiduità, esercitarsi giorno per giorno, rivolgere al docente ogni domanda si

ritenga necessaria. Le difficoltà non mancheranno, ma vanno affrontate. Da evitare, assolutamente, quel che fanno tanti colleghi: accantonare l’esame e passare oltre”. Altra questione, la vastità di taluni programmi. In primis, **Storia dell’architettura**, che con alcuni docenti spazia da Vitruvio al Novecento, nonostante, in teoria, dovrebbe riguardare soltanto il Ventesimo secolo. Vista con gli occhi di coloro i quali frequentano il secondo anno, Architettura resta, comunque, una bella scelta. “Se fosse più organizzata”, dicono in molti, “sarebbe perfetta”. Si riferi-

scono, in particolare, a problemi annosi, alcuni dei quali perfino banali, che tuttavia complicano non poco la quotidianità degli studenti. “**La corsa alla sedia** - dice **Loredana Basile** - resta una esperienza indimenticabile. Non ce ne sono abbastanza in aula e spesso occorre prelevarle dalle aule vicine. In concorrenza coi colleghi. Singolare, poi, la condizione in cui tocca seguire in alcune aule dell’edificio dello **Spirito Santo**, quello che affaccia su via Toledo. **Chi capita dietro ai piloni, che si ergono nel bel mezzo della stanza, vede poco o nulla**”. Aggiunge: “Già al primo anno, poi, ho sperimentato che alcuni docenti non rispettano come dovrebbero gli orari di lezione, quelli per le correzioni e per le esercitazioni. Non sono tantissimi, ma sarebbe bello capissero che non è rispettoso verso gli studenti e cambiassero atteggiamento”.



Per la preparazione ai test di accesso all’università affidati a **editest**



manuali
eserciziari commentati
raccolte di quiz
simulazioni d’esame aggiornate alle prove 2013
guide alla scelta del corso di laurea
corsi multimediali

Medicina
Odontoiatria
Veterinaria

nuove edizioni

2013

in versione mista scaricabile



Gli studenti di Architettura S.U.N.

Analisi e Fisica Tecnica, le complessità del primo anno

“Studiate sugli alphetest” è il consiglio della maggior parte dei futuri architetti che hanno affrontato gli anni scorsi il test di ammissione. **“Si basa principalmente sulla cultura generale. Sono entrato con 40 punti rispondendo correttamente alle domande di cultura e logica. Non ho studiato molto prima, perché avevo reminiscenze di storia e matematica dal Liceo”**, confida **Marco Fusco**, iscritto al secondo anno. Il suo timore è l'esame di Scienze delle Costruzioni, incubo ricorrente di tutti gli studenti, **“se lo superi è come se fossi già architetto”**. Marco rifarebbe la stessa scelta per inseguire il suo sogno, ma durante il percorso non si è trovato molto bene per certi aspetti. **“Non mi sento libero di esprimere la mia creatività. I docenti sono troppo impegnati a divulgare il loro pensiero, piuttosto che stimolare”**. Bisognerebbe bandire dei concorsi in Dipartimento **“per operare dal vivo, anche progettando una rastrelliera per biciclette, ad esempio”**. I consigli che dà sono: **“informatevi, perché non sempre le cose vi vengono insegnate. Imparate ad usare i programmi, che sono indispensabili per il nostro lavoro, e, se l'Università non fornisce i mezzi, procurateveli da soli”**. Diversa è l'esperienza di **Daria Cesario**, al primo anno, che è rimasta positivamente colpita dall'approccio con la materia ed i docenti. **“Mi ha sorpreso il fatto che sin dal primo anno si ha un contatto diretto con il mestiere. Grazie all'esame di Rilievo, abbiamo organizzato progetti su**

appartamenti, cosa che pensavo si facesse più in là”. Daria fa fatica ad allontanarsi dal Dipartimento quando non ci sono i corsi. **“Per ogni corso è previsto un obbligo di frequenza del 70%, ma sono talmente piacevoli che resto all'Università anche quando non devo seguire”**. La ragazza ha già superato i tre esami previsti per la prima sessione senza difficoltà: **“Storia dell'Architettura, Laboratorio di Disegno e Rilievo e Analisi. In tutto**

sono 6 al primo anno, più due idoneità di informatica e fisica tecnica”. Analisi è l'esame più complesso della prima sessione, **“si compone di tre prove intercorso più l'orale, ma con un po' d'impegno si supera. Io ho preso 30 e lode”**. Altro esame difficile del primo anno è **Fisica Tecnica**. **“Se lo superi con un voto alto, gli altri ti riescono facili”**, afferma **Ivo Iannace**, iscritto al terzo, che consiglia di **“impegnarsi e non restare indietro,**

anche se le sessioni a disposizione sono poche. Se ce ne fossero a marzo e dicembre, di sicuro non sarebbe un problema rimanere in corso. L'importante è non accantonare le materie scientifiche, perché non si recuperano facilmente”. Infatti l'Architettura **“è una disciplina scientifica - sostiene Marco Carusone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento, iscritto al quinto anno - **La devi scegliere se ne sei consapevole, non se vuoi iscriverti all'Accademia. Non è un parcheggio, né una riserva. La devi volere fortemente, anche perché dopo la laurea non è facile trovare lavoro”**. L'ambiente alla SUN ti invoglia allo studio **“perché i docenti sono sempre reperibili, l'offerta formativa e gli orari stabili, senza modifiche che possano nuocere in corso d'opera, e la struttura offre la possibilità di studiare”**. Si riscriverebbe anche il rappresentante nel Consiglio degli studenti d'Ateneo **Salvatore Magliulo**, **“perché amo il bello e sono sensibile all'estetica. Il nostro Ateneo è in crescita e fornisce molti servizi ai neo-immatricolati. Accanto al centro copie potenziato, abbiamo ora istituito un info-point a cui gli studenti si possono rivolgere in caso di problemi”**.



Dipartimento Universitario di Sanità Pubblica

Nuovo Policlinico - ed. n° 5

Via Pansini, 5 - NAPOLI — Per informazioni e contatti:

el.sica@tiscali.it

PICCOLI GESTI, GRANDI PROGETTI...AIUTACI

DONA IL TUO 5 X 1000

BANCA PROSSIMA – NAPOLI

IBAN: IT61L0335901600100000073774

C.F.: 95180600637



ASSOCIAZIONE

SORRIDI
KONOU KONOU
AFRICA ONLUS

Intervista al Direttore del Dipartimento prof. Luigi Zicarelli

Veterinaria "non è per deboli di cuore, né per deboli di naso"

"Non è per deboli di cuore, né per deboli di naso", così esordisce il Direttore di Dipartimento **Luigi Zicarelli**, nel presentare il Corso di Laurea a numero chiuso in **Medicina Veterinaria**. Quest'anno sono **51 i posti disponibili**. Chi vuole iscriversi deve dunque superare un test d'ingresso fissato il **24 luglio** su base nazionale. *"Non credete sia semplice entrare o vivere il*



Dipartimento", ammonisce, dato che una buona maggioranza di studenti si iscrive perché è interessato alla clinica dei piccoli animali, ma il medico veterinario non è solo questo. *"Si occupa dell'igiene degli alimenti, soprattutto alla macellazione, entra nel discorso delle produzioni zootecniche"*. Queste sono solo alcune delle possibilità che offre il Corso. *"Purtroppo, gli studenti del terzo anno, quando devono frequentare per attività di tirocinio i macelli di Nocera, i mercati ittici (come quello di Pozzuoli) o caseifici ed allevamenti nella Piana del Sele, arricciano il naso. Non è il giusto atteggiamento, perciò invito ad informarsi bene sul tipo di professione che s'intraprenderà, prima di iscriversi"*, consiglia il Direttore. Durante il percorso sono previsti corsi e tirocini obbligatori. **"Gli studenti devono essere presenti ad almeno un 50% delle lezioni teoriche e all'80% di quelle pratiche, che consistono in 750 ore al quinto anno. Se ne saltano alcune, le devono recuperare. Consiglio di non trascurarle, perché tra appunti e power point ci si può perdere, mentre toccando con mano è più facile rendersi conto di ciò che si studia"**. Il tirocinio si svolge nei posti più disparati, come: *"l'azienda Cirio, dove ci sono 2000 bovini da latte, le strutture del CreMoPAR, in*

provincia di Salerno, dove i ragazzi passano in totale 26 giorni affiancando medici veterinari nello svolgimento del loro lavoro, o l'Azienda Agricola Sperimentale Improsta di Eboli, dove per sette giorni possono

Sede Dipartimento:

Via F. Delpino, 1 - Napoli

Sito web:

www.medicinaveterinaria.unina.it

Segreteria studenti:

Via Don Bosco, 8 - Napoli

e-mail: segremedvet@unina.it

Ufficio Orientamento:

Via F. Delpino, 1 - Napoli

tel: 081.2536465

e-mail:

medveterinaria.orienta@unina.it

Corsi di Laurea: *Medicina Veterinaria* (durata quinquennale, a numero programmato), *Tecnologie delle Produzioni Animali* (durata triennale, accesso libero)

visitare un allevamento bufalino". Non mancano visite ad un consorzio che produce latte d'asina per i bambini ed assistenza in allevamenti che si occupano di apicoltura, dove sarà possibile osservare le fasi di produzione del miele. *"Tra-*

scorreranno anche tre giorni con medici veterinari che lavorano con i cavalli, tre con i suini, tre con i polli, quindici nei macelli e cinque settimane in ambulatori privati". Un percorso ricco di esperienze dunque, che si intensificano al quinto anno, ma che iniziano già dal primo, *"quando si fa assistenza all'Ospedale del Frullone ed in Dipartimento, tramite 200 ore di attività ospedaliere e 50 di clinica mobile negli allevamenti. Si passa, inoltre, una settimana a contatto con le ASL per la vigilanza nei supermercati su alimenti di origine animale"*. La pratica comprende esami atopici, *"lo studente di Medicina Veterinaria deve infatti essere in grado di praticare autopsie, da programma ne sono dieci sui piccoli animali e quattro sui grandi"*.

Superate le diverse prove, che richiedono forza di volontà e capacità di applicazione, una volta conseguita la laurea, **gli sbocchi occupazionali** sono molteplici: *"la libera professione con i piccoli animali o gli esotici, ad esempio iguane e serpenti, volatili selvatici (con i quali i ragazzi fanno esperienza al Frullone) o la stessa negli allevamenti zootecnici. Possono, inoltre, sovrintendere all'ispezione di qualità e igiene degli alimenti negli opifici, o svolgere servizio veterinario nelle ASL"*. La recente approvazione della Commissione Europea EAEVE ha significato maggiore attrattiva verso il Dipartimento di Napoli e *"un riconoscimento di ciò che facciamo secondo le norme europee. Se non fosse stato così, nel giro di qualche anno avremmo dovuto chiudere"*.

Veterinaria è a cura di **Allegra Tagliatela**

Come riuscire ad intraprendere un percorso così duro, lungo (è di **durata quinquennale**) e vivace? Il primo step è superare il **test d'ingresso**. Dritte utili per affrontarlo al meglio le dà il Presidente del Corso di Laurea **Brunella Restucci**. *"Bisogna innanzitutto ricordarsi che quest'anno, così come l'anno scorso, la graduatoria è nazionale, per cui lo studente ha diverse opzioni, che gli permettono di scegliere un altro Ateneo, qualora non rientrasse nel nostro"*. Va prestata attenzione alle materie oggetto della prova: *"Biologia, Chimica, Fisica è bene studiarle alle Scuole Superiori, dato che il voto di diploma inci-*

derà nella valutazione. Mi diverto ogni anno a fare simulazioni sul sito del MIUR e noto che alle domande si può rispondere tranquillamente con una buona preparazione di base, specialmente a quelle di cultura generale". **Gli studenti che tentano di entrare sono in media 800**, *"ma mi auguro che il numero di posti disponibili non sia mai superiore a 70, perché lo standard didattico della Commissione Europea vuole una pratica di qualità,*

che non è possibile raggiungere se non si ha il rapporto ottimale uno a quattro, docenti-studenti". Ciò vuol dire che si devono organizzare (al primo anno) **13 gruppi da quattro studenti**, per seguire le esercitazioni pratiche con i piccoli animali nell'Ospedale del Dipartimento ed al Frullone. Queste consistono in 20 ore di handling, **"ovvero approccio all'animale malato"**. Lo portano fuori dalla gabbia, lo lavano e lo assistono. Questo tipo di attivi-

tà è una specie di test per verificare se lo studente è in grado di vivere con l'animale, che è la vera caratteristica principale del bravo veterinario".

Per ridurre il forte impatto con l'approccio differente allo studio, si organizzano dei **precorsi nella prima settimana di ottobre**, *"durante i quali i ragazzi affronteranno materie che conoscono già, in più avranno un'infarinatura di anatomia ed istologia per la prima volta"*. Tra le novità recenti, quest'anno ci sarà da compilare il **personal logbook**: *"una specie di diario che lo studente riceve al primo anno e che deve completare alla fine del percorso, segnando tutte le competenze giornalieri raggiunte, con data e firma"*.

Per chi non fosse interessato a Medicina Veterinaria, il Dipartimento offre un'altra opportunità ad accesso libero: il **Corso Triennale in Tecnologie delle produzioni animali**, al quale si avvicinano in media 200 studenti l'anno: **"prepara alle professioni di agronomo e zoonomo, che non vanno confuse con quella di veterinario, perché totalmente diverse. È inutile usarlo come serbatoio in attesa di superare il test a Veterinaria l'anno successivo, consiglio di iscriversi solo se si è realmente convinti della scelta"**.



800 candidati per 51 posti

Novità: un personal logbook da compilare

I primi anni si soffre un po' ma dal terzo in poi le materie diventano professionalizzanti. Gli studenti raccontano...

Notti in clinica per le emergenze, esperienze forti al macello: è bene sapere a cosa si va incontro

Rimboccatevi le maniche, non credete che basti amare gli animali e siate pronti a tutto", il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria non è una passeggiata, ma se affrontato nel modo giusto regala grandi soddisfazioni. Ne parlano gli studenti che lo vivono quotidianamente, a 360 gradi. Le difficoltà iniziano con il test d'ingresso. "Mi sono diplomato al Liceo Classico, poi ho seguito per un anno a Biologia, perché non sono entrato subito. Ho convalidato alcuni esami e passato l'estate sugli alpha-test. L'unica materia che mi è riuscita facile è stata Cultura generale, perché su Biologia, Chimica e Matematica è avvantaggiato chi proviene dal Liceo Scientifico", spiega Giulio Grossi, al terzo anno. Immediato, ma accompagnato da palpitazioni, l'ingresso di Cecilia Di Matteo, oggi al secondo anno: "sono passata al primo tentativo. Ricordo che la fase di preparazione è stata pesante, avevo una continua ansia di non riuscire, che ho affrontato grazie ad un corso di preparazione ai test d'ingresso. Sono entrata con lo scorcio della graduatoria, alternando crisi di panico a momenti di lucidità", racconta. Una volta den-

tro, il percorso non è affatto facile. "Il futuro professionista dev'essere pronto ad entrare in campi di letame, all'eutanasia e all'esperienza del macello, dove assisti allo stordimento ed al dissanguamento degli animali", afferma Giulio. Il 90 per cento dei neo-iscritti purtroppo non sa a cosa va incontro. "Il nostro mestiere non è solo clinica e laboratorio, è bene saperlo, ci sono professioni interessanti da coltivare, come quella dell'ispettore veterinario, che si occupa dell'igiene degli alimenti ed opera sulla prevenzione di malattie umane", continua. La vita è sacrificata, perché "trascorri molto tempo sui libri ed in Dipartimento, oltre a fare pratica con visite cliniche, laboratori di ippiatria, buiatria e suaiatria", informa lo studente.

Il senso di appartenenza

Tutto il sudore scompare davanti all'orgoglio di appartenenza. Tanti i festeggiamenti alla notizia dell'approvazione della Commissione Europea EAEVE, addetta a valutare l'idoneità delle strutture di rico-

vero degli animali e la qualità degli insegnamenti. "Non abbiamo solo ottenuto l'abilitazione ad esercitare la professione nel resto dell'Europa, ma ci siamo resi conto che la nostra grande famiglia ha funzionato. Anche se siamo tanti tra docenti e studenti, non c'è il distacco che ci si immagina. Sia il Direttore di Dipartimento che i professori sono sempre pronti ad ascoltarci", aggiunge Cecilia. L'unica difficoltà incontrata dalla ragazza è stato il passaggio dal liceo all'università, "perché devi imparare ad autogestirti e ad affrontare le materie del primo anno, che sono piuttosto noiose e basilari come: Anatomia, Fisiologia, Chimica, Fisica, Matematica". I primi due anni si soffre un po' il decentramento: "seguiamo a via Don Bosco, a 20 minuti dal centro nevralgico di via Delpino", conclude Cecilia. Anche Veronica Orgera, quarto anno, è d'accordo sull'importanza di non fossilizzarsi sull'immagine classica del veterinario ed aprirsi a varie branche: "in Campania ci sono diverse sedi convenzionate, come maneggi di cavalli ed aziende bufaline, non solo l'ambulatorio del Frullone, dove puoi studiare casi clinici.

Abbiamo poi il canile, che accoglie animali abbandonati, e la clinica aperta 24 ore su 24 per le emergenze, dove ho trascorso diverse notti sveglia". Nonostante le difficoltà, Veronica sarebbe pronta a riscrivere in qualunque momento: "amo quello che faccio e dal terzo anno il peso si sente meno, perché iniziano le materie professionalizzanti, come: Biotecnica, Clinica, Zootecnica". Affrontare la pratica tutti i giorni agevola la competenza nel mondo del lavoro e nello studio: "seguiamo lezioni frontali per i primi due-tre giorni della settimana, accompagnate da laboratori nei giorni successivi. Durante il laboratorio devi mettere in pratica quello che hai compreso a lezione, perciò è indispensabile studiare volta per volta", fa presente la collega Giusi Paone. I laboratori si trovano in diverse strutture sparse sul territorio, come il centro CReMoPAR di Eboli o il maneggio. "Ci spostiamo in gruppi con mezzi di trasporto a spese dell'Ateneo. Proprio ora sono tornata dal maneggio, dove mi sono occupata di riproduzione e problemi ortopedici di cavalli trotatori", asserisce la ragazza. Giusi sta vivendo la sua esperienza da fuorisede e "mi trovo praticamente sempre in Dipartimento, tra corsi, esercitazioni ed internati. La struttura è un punto di riferimento per docenti, dottorandi, studenti, e il fatto che possa continuare ad esistere è una vittoria". Il consiglio che i ragazzi danno alle future matricole all'unisono è: "preparatevi a ciò che vi attende e capite bene a cosa andate incontro. Affrontate il vostro demone, se la strada è quella giusta".

100 posti alla Federico II, altrettanti a Salerno

Ad Ingegneria Edile-Architettura tra funzionalità e bellezza

Appuntamento con i test di ammissione il 25 luglio per gli studenti interessati ad immatricolarsi ai Corsi di Laurea Magistrali (di durata quinquennale) in Ingegneria edile-architettura. I candidati saranno chiamati a rispondere, in novanta minuti, a sessanta domande a risposta multipla suddivise per argomenti che toccheranno temi di Cultura Generale (5 quesiti), Logica (25 quesiti), Storia (12 quesiti), Disegno e Rappresentazione (10 quesiti), Matematica e Fisica (8 quesiti). L'iscrizione alla prova, così come per gli altri Corsi a numero programmato con prove stabilite dal Ministero, avviene tramite il portale universality.it entro il 14 giugno.

I posti disponibili presso ciascuna delle due sedi campane dell'Università Federico II e del-



Il prof. Rispoli

l'Università di Salerno sono cento, ripartiti fra quelli riservati ai cittadini comunitari e non comunitari

regolarmente residenti in Italia (97 a Napoli, 98 a Salerno) e cittadini non comunitari residenti all'estero (rispettivamente 3 e 2). "Dal momento che potevamo ancora garantire il rispetto delle soglie di sostenibilità, abbiamo deciso di allinearci ad altre università ed incrementare i posti disponibili", informa il Presidente dei Corsi di Laurea afferenti alla classe Edile della Scuola Politecnica Fridericiana Francesco Rispoli, il quale si dichiara pubblicamente contrario al numero chiuso. "Una posizione poco in linea con le tendenze generali dell'Ateneo, ma credo che leda il diritto allo studio. Preferirei avere una forte selezione al primo anno. Quello messo in piedi, invece, è solo un sistema costrittivo", prosegue il docente che si dice, però, soddisfatto della graduatoria nazionale. Dal punto di vista culturale, il percorso quinquennale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura tenta di coniugare la ricerca della funzionalità a quella della bellezza, proponendo una formazione che affianca agli aspetti tecnici e tecnologici dell'Ingegneria strutturale e sismica, quelli compositivi dell'Architettura rilasciando un titolo di valore europeo che consen-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Federico II - Napoli

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale.

Sito web:

www.ingegneria.unina.it

Segreteria studenti:

Piazzale Tecchio, 80 - Napoli

Ufficio Orientamento:

Piazzale Tecchio, 80

tel: 081.7683435 e-mail:

ingegneria.orienta@unina.it

Salerno

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura afferisce alla Facoltà di Ingegneria.

Sito: www.ingegneria.unisa.it

Segreteria studenti: via Giovanni Paolo II, 13 - Fisciano (Salerno)

Ufficio Orientamento: Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato in via Giovanni Paolo II, 13 - Fisciano (Salerno)

Tel. 089.966318 - 089.966307 - 089.966417



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

te, agli ingegneri laureati in questo settore, di esercitare la professione di progettista architettonico anche in ambito urbanistico, un'abilitazione che, in Europa, è riservata agli architetti. "È un titolo prestigioso, equipollente a quello di Architettura, ma richiede grande impegno per apprendere le discipline tecniche", sottolinea il prof. Rispoli, che raccomanda alle matricole di impegnarsi molto in materie come l'Analisi Matematica e la Fisica, ma anche il Disegno, la Scienza delle Costruzioni e l'Urbanistica. "Al termine dei cinque anni, gli studenti si laureano svolgendo un progetto che tocca l'Architettura o l'Urbanistica". Sul fronte occupazionale, anche in questo settore si fanno sentire gli effetti della crisi: "speriamo che il vento cambi ma il nostro compito resta quello di dare agli allievi una formazione di prim'ordine". Ai futuri allievi il prof. Rispoli raccomanda di "cercare di evitare la 'corrente alternata', quindi di seguire con costanza e di rivolgersi al servizio di tutorato per ogni difficoltà, per non lasciarsi arretrati, e curare molto le basi matematiche, fondamentali per qualunque ingegnere".

Simona Pasquale

"Ho scelto questo Corso di Laurea perché rilascia un titolo dalla valenza diversa se confrontato con quello in Ingegneria Edile. Mi sembra più completo. Poi è a numero chiuso e quindi consente di stare in una classe", dice Laura Punzo, studentessa del quinto anno, come Valeria Guerriero e Maria Tarantino. In base all'esperienza delle ragazze, i primi due anni fanno storia a sé: "nel piano di studi, sono previste diverse discipline di ambito architettonico, quasi tutte con un laboratorio correlato. Sono nove ore a settimana di lezione in più rispetto ad altri colleghi, che ci obbligano ad essere sempre presenti, perché saltare un laboratorio o restare indietro significa perdere l'intero anno. La costanza, nella prima fase della vita universitaria, è cruciale e richiede impegno ed organizzazione", affermano. Unico fra i Corsi di Laurea di Ingegneria, quello in Edile-Architettura ha un calendario accademico organizzato su base annuale. Si fa lezione per un intero anno e solo alla fine si danno gli esami: "si assimilano meglio i concetti, perché le lezioni procedono

La parola agli studenti

Scienza e Tecnica delle Costruzioni gli esami cruciali



lentamente e si può seguire passo per passo, ma non devi lasciarti niente dietro, perché tutti gli esami si concentrano in due settimane. Luglio è un mese distruttivo, però la formazione è a tutto tondo", sottolinea Valeria. Esami cruciali, tutti quelli di ambito strutturale, in testa Scienza delle costruzioni e Tecnica delle costruzioni, e poi Organizzazione del cantiere. "In pratica fai solo quello per un intero anno - commenta Maria, che non tralascia di sottolineare il peso scientifico di queste discipline - Scienza e Tecnica dipendono l'uno dall'altro

in termini di propedeuticità, ma soprattutto si tratta di discipline che affondano le radici negli studi di Analisi e Fisica". Approfittare dei numeri contenuti per chiedere quanto più possibile spiegazioni e chiarimenti ai docenti. È il consiglio principale delle tre ragazze: "pretendete di sapere sempre di più. Alla fine, quella che ci aspetta è una qualifica completa che integra la figura dell'ingegnere con quella dell'architetto e, se il percorso viene fatto per bene, il bagaglio culturale risulta completo in entrambi i campi".

ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE "ACADEMY SCHOOL"



**CORSO DI LAUREA
TRIENNALE
IN MEDIAZIONE
LINGUISTICA
PARTECIPA AL BANDO
PER VINCERE UNA BORSA DI STUDIO**

www.iurna.com

MIUR D.M. 21/01/2009

**MASTER POST LAUREA IN
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA
ENGLISH AND FRENCH FOR TOURISM**



**PREPARAZIONE E ABILITAZIONE IN
MAGISTRATURA
AVVOCATURA
CORSI PROFESSIONALI**

**Napoli Piazza Nicola Amore, 6 - 081.0480305
Roma Clivo di Monte del Gallo, 48 - 06634651
www.universitadellamediazione.com**

“Il sonno della ragione genera mostri” è il titolo di un’acquaforte e acquatinta, realizzata tra il 1797 e il 1799, da Francisco José de Goya y Lucientes (Fuendetodos, 30 marzo 1746 – Bordeaux, 16 aprile 1828). Precisamente, si tratta del foglio n. 43 di una serie di 80 incisioni ad acquaforte, chiamata *Los caprichos* (I capricci) e pubblicata nel 1799, nella quale il filomate pittore spagnolo esprime una ferma condanna all’oppressione del potere, all’ottusità della superstizione e ad ogni forma di sopraffazione.

La scena rappresenta un uomo addormentato, forse Goya stesso, mentre prendono forma, attorno a lui, sinistri uccelli notturni, inquietanti volti ghignanti e diabolici felini che sono il parto della sua mente. Apparentemente i gufi, simboli di follia, ed i pipistrelli, simboli di ignoranza, sembrano pronti ad attaccare l’artista, ritratto di ciò che emerge quando la ragione viene annullata, ma si potrebbe interpretare anche come processo creativo, come uno scatenamento della fantasia, delle emozioni e degli incubi.

Mai frase fu più idonea a chiarire ciò che nel nostro Paese sta accadendo per l’accesso ai Corsi di Laurea a numero chiuso, come quelli di Medicina, per intenderci.

Il Ministro Profumo, durante gli ultimissimi giorni del suo mandato, ha deciso, con l’avallo di una commissione di autentici (?) esperti, di **anticipare per quest’anno accademico i test di ingresso a fine luglio, per il prossimo anno ad aprile**. Se lo scopo è quello di anticipare le scelte degli studenti, anche ai fini di consentire ad essi ed alle università una migliore organizzazione dell’avvio dell’anno accademico, occorre tuttavia individuare tempi e modi opportuni. **Svolgendo il test ad aprile, si va ad influenzare studenti e docenti delle scuole secondarie proprio nel periodo di preparazione degli esami finali**. Un eventuale svolgimento del test a luglio rischia non solo di influenzare ulteriormente gli studenti impegnati a sostenere la maturità, ma risulta iniquo, sfavorendo coloro che provengono da percorsi formativi carenti di discipline più strettamente legate al Corso di Laurea in Medicina e chirurgia (liceo classico, ad esempio). Occorre individuare tempi e modalità di svolgimento del test in grado di coniugare la necessità di anticipare le scelte degli studenti e le attività amministrative delle università, con l’importante priorità di garantire un sereno svolgimento dell’ultimo anno scolastico e della prova di esame da parte dei potenziali candidati. Tali esigenze non risultano adeguatamente soddisfatte né con un anticipo ad aprile, né a luglio.

Ancora, l’anno prossimo, uno studente che frequenti l’ultimo anno di scuola superiore, e desideroso di iscriversi a un Corso di Laurea a numero chiuso, dovrà sostenere la prova di accesso nel mese di **aprile 2014**, vale a dire più di due mesi prima della fine della scuola e dell’esame di Stato. Questa situazione potrebbe generare il paradosso di **uno studente in grado di superare i test, ma respinto all’esame finale**. Di più: l’esame di Stato, che ai miei tem-

Test di ammissione a luglio e, dall’anno prossimo, ad aprile: normative “inique e irrazionali da rivedere”

Il sonno della ragione genera mostri

Prof. Ing. Luigi Verolino

Responsabile dell’Orientamento per l’Ateneo Federico II

pi era chiamato più poeticamente *maturità*, perde completamente senso, essendo scavalcato, in ordine temporale e di importanza, dall’esame di accesso all’università. E infine, **la maggioranza dei test viene incardinata sul ragionamento logico** (non era sufficiente solamente logica?), una materia che a scuola normalmente non si studia e che pronunciata da una certa classe politica sembra una *contradictio in terminis*, quasi un ossimoro, come qualcuno prima di me ha detto.

Ancora un’occasione perduta per allineare i due segmenti sghembi della scuola superiore e dell’università, per valorizzare quanto di buono si tenta di fare nella scuola italiana, per aiutare le famiglie italiane ad uscire dalla morsa degli inutili, approssimati e costo-



sissimi corsi di preparazione ai test. A nulla vale in questo guazzabuglio il **pur positivo riconoscimento del punteggio ottenuto all’esame di Stato** quale contributo a formare il voto complessivo del test: si tratta solo, così come è concepito, di un’inutile e scivolosa foglia di fico.

Chiedo al nuovo Ministro, che etimologicamente dovrebbe farsi servo e interprete dei reali bisogno della nazione, di rivedere queste inique e irrazionali normative, aprendo un tavolo di discussione con coloro che di Orientamento si interessano ogni giorno e non appellandosi a inutili e sterili ragioni di razionalizzazione delle scelte e di raccolta di flussi di iscrizioni. Ricordi, caro Ministro, che il sonno della ragione genera sempre mostri.

CAMPAGNA

Abbonamenti

2013

Leggi e sostieni Ateneapoli

dal 1985 quindicinale di informazione universitaria

Quote annuali

Studenti: 16,00 €

Docenti: 18,00 €

Sostenitore ordinario: 26,00 €

Sostenitore straordinario: 110,00 €

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Per informazioni o per fissare un appuntamento in Facoltà con un nostro incaricato telefona ai numeri 081.291401 - 081.291166 o scrivi a: abbonamenti@ateneapoli.it



Foto di archivio

Borse di studio per matricole meritevoli dalla diocesi di Napoli

Il Cardinale Sepe presenta il nuovo bando. I vincitori saranno seguiti e supportati durante tutto il percorso universitario

Ottobre borse di studio (che potrebbero presto diventare dieci) destinate a studenti meritevoli e con esigue disponibilità economiche. È questo l'impegno concreto attraverso il quale la diocesi di Napoli si ripropone di aiutare giovani neodiplomati che si accingono a intraprendere il cammino universitario. L'iniziativa è giunta alla sua terza edizione. Ad annunciare l'apertura del nuovo bando di concorso è stato il Cardinale **Crescenzo Sepe** nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 13 maggio in una delle sale del Palazzo Arcivescovile, a pochi passi dal Duomo di Napoli.

Anche quest'anno, dunque, conclusi gli esami di maturità, gli studenti che hanno ottenuto una **votazione non inferiore a 90/100** e che hanno un **reddito familiare complessivo non superiore ai trentamila euro lordi** potranno partecipare al bando di concorso indetto dal Vicariato Episcopale per la Cultura che permetterà ai vincitori di accedere al finanziamento di **dodici milacinquecento euro** da spalmare negli anni di studio.

Si tratta di un aiuto che permette di vivere con maggiore serenità l'impegno accademico, sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista didattico. Lo si comprende dalle parole di alcuni dei borsisti che hanno vinto il concorso nelle scorse edizioni. **Stefania Arcopinto**, 20 anni, studentessa a **Giurisprudenza**, ha raccontato: "senza la borsa mi sarei comunque iscritta all'università, ma probabilmente non avrei nemmeno pensato a specializzarmi". La giovane, che ha conosciuto l'iniziativa tramite la parrocchia, ha precisato: "il sostegno è totale. Siamo affiancati da tutor bravissimi che ci aiutano nell'operare scelte delicate su esami e questioni burocratiche. Abbiamo la possibilità di incontrare specialisti e di partecipare a visite che ci consentono di arricchire il nostro bagaglio culturale". L'aspirante giornalista **Claudia Liguori**, laureanda in **Scienze della comunicazione**, ha sottolineato: "senza borsa io non avrei potuto iscrivermi al Suor Orsola Benincasa".

Il bando non nasce con l'intenzione di coinvolgere i vincitori in attivi-

tà religiose. Lo dichiara il Cardinale in persona quando afferma: "non chiediamo se uno è cattolico o no. Chiediamo che un domani siate esempi sociali, con apertura verso gli altri". A confermare l'indirizzo laico del premio è un altro borsista, **Emanuele Palmieri**, che frequenta il Corso di Laurea in **Lettere Moderne** all'Università Federico II: "il premio è accessibile a tutti. La Curia è solo un tramite tra noi e i finanziatori. Il vero fine è la città, non la religione".

Durante la conferenza il Cardinale è stato affiancato da alcuni rappresentanti degli sponsor che hanno firmato questo progetto. Il primo a prendere la parola è stato il dott. **Maurizio Maddaloni**, Presidente della Camera di Commercio di Napoli: "il nostro interesse è che le buone intelligenze restino qui. Proveremo a seguire soprattutto coloro che si impegnano in discipline che interessano le imprese". **Vincenzo Moretta**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Napoli, ha affermato: "ai giovani mancano guide. Ormai con i social network non comunicano più in maniera profonda con gli adulti. Per questo è importante mettere a loro disposizione la nostra professionalità e le nostre risorse. Possiamo diventare un faro per questi ragazzi".

Il bando, che porta la firma anche del gruppo commerciale Tufano, impegna i partecipanti in prove scritte e orali. Nelle passate edizioni i candidati hanno dovuto sviluppare temi su questioni come legalità o come qualità morali delle classi dirigenti. L'esame orale invece è stato incentrato su domande di cultura generale, di lingua straniera e di informatica.

Il Cardinale Sepe, che ha avanzato l'idea di arricchire questo impegno con la realizzazione di un campo estivo sulle Dolomiti, strappa qualche sorriso quando afferma: "io sono un vecchio bacucco. Stare vicino a loro (indica i borsisti seduti in prima fila) è l'unico modo che ho per tornare giovane". A loro e a tutti i presenti il Cardinale rivolge il suo saluto: "il Signore vi benedica e la Madonna ve accompagna".

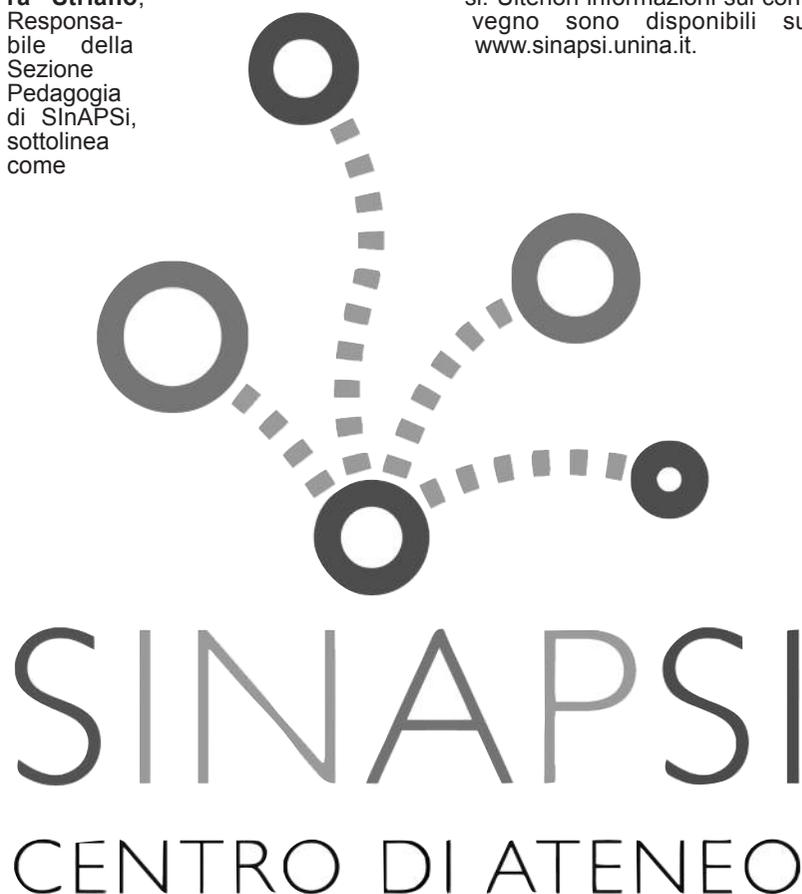
Ciro Baldini

I Bisogni Educativi Speciali (BES) nella scuola: un convegno di SInAPSi

Il 5 giugno nella Sala Azzurra del Complesso di Monte Sant'Angelo si svolgerà una giornata di studi dedicata a "Qualcuno è più speciale. L'unicità di ciascuno tra bisogni speciali e uniformità dell'offerta didattica. I Bisogni Educativi Speciali e la scuola di ogni giorno", promossa dal Centro SInAPSi, dall'Associazione Maestri di Strada, dall'USR-GLIP e dall'ISS Livatino. Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla circolare dello scorso 6 marzo, la tematica dei *Bisogni Educativi Speciali* (BES) si è collocata al centro del dibattito nel mondo della scuola, anche se talora rischia di regnare un po' di confusione e incertezza sul problema. "Per questo si è pensato di organizzare questo seminario di riflessione in modo da discutere in maniera approfondita e partecipata. E la data è stata scelta per agevolare la presenza dei docenti", dichiara il prof. **Paolo Valerio**, Direttore del Centro SInAPSi. Non deve sorprendere che, nonostante i documenti ministeriali non facciano menzione dell'Università, un Centro di Ateneo decida di confrontarsi con tale problematica. Prosegue il prof. Valerio: "Da un certo punto di vista si potrebbe dire che la *Federico II* almeno dal 2009 – in realtà da molto prima – si muova nella logica indicata dalla direttiva ministeriale. Infatti, la costituzione di un centro per l'inclusione rivolto a tutti gli studenti, e non solo a quelli con disabilità, corrisponde all'esigenza di considerare un'area più vasta di quella del deficit". La prof.ssa **Maura Striano**, Responsabile della Sezione Pedagogia di SInAPSi, sottolinea come

lo stesso modello da sempre adottato dal Centro, l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), sia quello su cui si fonda la filosofia dei BES: "In questo modo si può prendere in considerazione una più ampia gamma di tipologie di bisogni, non già pre-etichettati in categorie rigide, ma riferibili a condizioni contestuali, e anche limitati nel tempo. Ed è l'idea di inclusione a orientare l'intera progettualità educativa". Ma vi sono importanti differenze di cui tener conto, avverte il prof. **Alessandro Pepino**, Responsabile della Sezione Tecnologia. La principale è che in un Ateneo non c'è nessun organo che corrisponda a un consiglio di classe che sia tenuto a identificare studenti con BES e soprattutto a gestire il processo di inclusione. Il Consiglio di Corso di Laurea non può svolgere questo ruolo "e perciò – osserva il prof. Pepino – è stato istituito il Centro SInAPSi, cui lo studente in maniera autonoma deve rivolgersi per richiedere i servizi secondo un modello operativo, del tutto in linea con la direttiva sui BES. D'altro canto occorre anche riflettere su come elaborare dispositivi per ritardare, all'interno della cornice universitaria, la questione dell'esigenza di individuare livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui parla la circolare ministeriale in riferimento alla scuola".

L'incontro del 5 giugno sarà, quindi, l'occasione per un confronto tra scuola e università sul tema della formazione tout court dei ragazzi con diversi tipi di difficoltà, in cui ciascuno potrà apportare il proprio bagaglio di problemi e di successi. Ulteriori informazioni sul convegno sono disponibili su www.sinapsi.unina.it.



Eletto il nuovo Senato Accademico della Federico II

Garantire la didattica in termini di accessibilità e qualità, salvaguardando le possibilità di carriera dei giovani nel nome della valutazione. Sono le questioni al centro degli interventi dei neo eletti al Senato Accademico dell'Ateneo Federico II nelle consultazioni del 7 ed 8 maggio.

"Il meccanismo elettorale inaugurato in queste elezioni ha consentito l'instaurarsi di un vero dialogo e l'elezione di figure rappresentative", afferma il ricercatore **Alessandro Pezzella**, soddisfatto dell'affluenza alle urne che ha fatto registrare una partecipazione del 90 per cento degli aventi diritto, con punte, in alcuni settori, anche oltre questa soglia. Priorità del mandato, preservare la qualità della didattica e della ricerca in una fase di contrazione delle risorse attraverso una seria e diffusa valutazione. "Viviamo il paradosso dell'esistenza di due figure giuridiche, quella dei docenti e quella dei nuovi ricercatori, che hanno disparità di diritti ed omogeneità di doveri. È doveroso creare delle compensazioni per frenare le conseguenze

l'incostituzionalità della norma della Legge Gelmini in base alla quale i docenti prossimi alla pensione non possono far ricorso per più di una volta al biennio di proroga. In termini di legge, la permanenza in servizio di un professore settantenne non viene valutata come prosecuzione dell'attività lavorativa ma come nuova assunzione. Assecondare eventuali richieste in tal senso rischierebbe di sottrarre ai giovani risorse preziose, soprattutto perché esistono norme alternative che consentono ai pensionandi di sottoscrivere contratti triennali con i Dipartimenti per proseguire l'attività di ricerca e contratti d'insegnamento per proseguire quella didattica. "In questo momento è necessario assicurare ai ricercatori la giusta progressione di carriera, bloccata da anni, e questa sentenza preoccupa non poco" - interviene al riguardo il ricercatore di area medica **Luigi Sivero**, al suo terzo mandato come Senatore e per questo rimarrà in carica per soli due anni, il quale pone in evidenza le questioni vicine alla propria categoria - Come medi-

dalla riforma universitaria, che promuove il ruolo del Consiglio di Amministrazione come organo deliberante, al Senato Accademico resta un ruolo di indirizzo estremamente importante, da valorizzare. "Da quando non ci sono più i Consigli di Facoltà, gli spazi per incontrarsi si sono ridotti. Il Senato Accademico resta l'ultimo baluardo della democrazia e tutti noi sentiamo un'enorme responsabilità - dice il prof. **Antonino Squillace**, eletto per gli associati, il quale, nonostante il giudizio complessivamente critico, spera di contribuire a dare piena attuazione alla riforma universitaria - Impone una visione verticistica dell'università che, in Ateneo, ha trovato piena attuazione. Pertanto, molto dipenderà dai regolamenti che dovranno dare piena autonomia ai Dipartimenti, dove resta ancora vivo il ricordo delle Facoltà, e stabilire il ruolo effettivo delle Scuole, in rapporto al centro ed ai Dipartimenti stessi. Mi auguro un dibattito sereno, che tenga conto delle tante anime di un Ateneo generalista e delle tante realtà che la nuova

Fasanelli, firmatari di un documento scritto insieme al collega, non eletto, **Francesco Giannino**: "i giovani sono alla base di molti importanti risultati di ricerca, perciò dobbiamo riavviare il reclutamento. È difficile prevedere cosa sarà l'università italiana fra quattro anni, ma noi crediamo nel suo ruolo come bene pubblico ed abbiamo grande fiducia nelle persone elette, provenienti dai movimenti nati in questi anni di attacchi all'università. La prima battaglia sarà dunque volta a

Gli eletti

Direttori di Dipartimento: Tommaso Russo, Lucio De Giovanni, Arturo De Vivo, Nicola Mazzocca, Bruno Montella, Vincenzo Morra, Gioconda Moscarriello, Maria Triassi.

Professori Ordinari: Rita Maria Antonia Mastrullo, Lucio Santoro, Sabino De Placido, Roberta Amirante, Francesco Palumbo, Riccardo Viganò, Leonardo Merola, Matteo Lorito.

Professori Associati: Santolo Meo, Antonino Squillace, Mario Varcamonti.

Ricercatori: Stefania Santini, Alessandro Pezzella, Bruno Catalanotti, Luigi Sivero, Roberto Fasanelli.

Personale tecnico-amministrativo e dirigenziale: Ciro Marino, Vincenzo Fiorenza, Maurizio Scopacasa, Salvatore Lubrano Di Diego.



• Mario Varcamonti



• Antonio Squillace



• Nicola Mazzocca

del blocco del turn-over ed evitare che l'Italia somigli ad uno di quei paesini abitati solo da vecchi ed attivare, invece, dei meccanismi di reclutamento dei ricercatori, in particolare quelli di tipo B, che non potranno contare su un ulteriore contratto triennale. Occorre, inoltre, promuovere anche il ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato che, pur essendo in grado di attrarre finanziamenti importanti e con un'elevata produttività scientifica, sono stati trasformati in fossili viventi, esclusi da tutti gli incarichi di responsabilità nell'ambito dei Dipartimenti - prosegue Pezzella - Infine, in attesa della conclusione delle procedure di abilitazione, è necessario ragionare sulla distribuzione dei punti organico e sulla loro incidenza, nei prossimi anni, sul bilancio d'Ateneo, pensando di prorogare le chiamate previste per il 2011, come già stabilito anche dal CUN".

Desta molta preoccupazione fra i neo senatori accademici la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale il 3 maggio, che sancisce

ci abbiamo l'obbligo di garantire ventisei ore settimanali di assistenza. Pertanto, resta pochissimo tempo da dedicare a didattica e ricerca. È urgente stabilire quale debba essere il nostro reale impegno nell'ambito dell'Azienda Policlinico".

"Bisogna porre un fermo no alle richieste di proroga che giungeranno in Ateneo e, viste le non più floride condizioni economiche, sarà necessario mettere in campo azioni che destinino le risorse alle proposte di qualità - sottolinea il prof. **Mario Varcamonti**, rieletto nelle file degli associati (resterà in carica per soli tre anni, visto il periodo di rappresentanza già svolto), preoccupato, nonostante la grande partecipazione elettorale, dalla scarsa rappresentatività, nel nuovo Senato, dei ricercatori e degli stessi associati - Se si vuole dare davvero spazio a tutti è necessario impegnarsi maggiormente perché, mentre gli ordinari hanno occupato il massimo dei posti possibili, le altre componenti ne hanno occupato il minimo".

Seppur sminuito nel suo ruolo

organizzazione ha prodotto. Nei contesti in cui il Dipartimento coincide con la vecchia Facoltà, la vita non è cambiata molto, ma in altre realtà, come da noi ad Ingegneria, gli scenari della vita quotidiana sono molto mutati". Un pensiero per i giovani: "Gli ultimi concorsi veri risalgono al 2008. Stiamo assistendo ad un depauperamento, impressionante, di risorse e avvertiamo disperatamente il bisogno di nuove idee, della freschezza e dell'entusiasmo che i giovani sanno portare. Dovrà essere nostro compito utilizzare al meglio le risorse per garantire il ricambio generazionale, avendo il coraggio di premiare chi lavora meglio e sostenere i gruppi che stanno morendo. La proroga ai pensionandi rappresenta un costo vivo per l'Ateneo ed un ulteriore tappo al rinnovamento sul quale mi auguro che il Senato si esprima in maniera contraria", conclude Squillace.

Il ricambio generazionale è in cima anche ai pensieri dei ricercatori **Bruno Catalanotti** e **Roberto**

tenere in vita i principi della democrazia, a cominciare dalla trasparenza con gli elettori, e speriamo che il Senato Accademico torni ad essere l'organo che scrive i regolamenti. Negli ultimi anni non è sempre stato così".

Tante le preoccupazioni anche per il futuro degli studenti. "Il Fondo di Finanziamento Ordinario impatta sull'offerta formativa che deve restare quella di un grande Ateneo generalista del Mezzogiorno - afferma il prof. **Riccardo Viganò**, ordinario di Economia Aziendale, che traccia subito le linee guida del suo programma - Negli ultimi ventiquattro mesi, in Italia, le iscrizioni all'università sono crollate, un segnale pessimo. Dal momento che le condizioni economiche non facilitano la mobilità studentesca, perché le famiglie non possono permettersi di mantenere un figlio altrove, è necessario evitare di stabilire numeri chiusi o programmati. Garantire un'offerta aperta a tutti significa intervenire sulla programmazione, in modo da andare incontro alle necessità dei giovani, ricercatori e dottorandi, senza alcuna copertura economica".

Occhi puntati sui regolamenti per la didattica, da rendere operativi entro giugno: "I tempi di attuazione sono molto stretti e, nel passaggio fra un sistema di regolamenti e l'altro, restano sempre delle aree grigie - dice il prof. **Francesco Palumbo**, docente di Statistica, eletto per gli ordinari, che apre a nuove forme di dialogo, trasversali alle aree - Dovremo far colloquiare il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico che, in qualità di organismo di indirizzo e controllo, ha un ruolo importante".

Simona Pasquale

Si apre la sessione estiva di esami, tutti a studiare

La difficoltà maggiore: ripetere i programmi in pochi giorni.

Non c'è neanche tempo per riordinare appunti e idee perché i corsi si sono appena chiusi

Passo accelerato per gli studenti di Giurisprudenza: terminato il secondo semestre, è già tempo di esami. Le prove sono previste a soli 4 giorni dalla conclusione dei corsi. Quindi proprio non ci si può rilassare. Stress, timori e speranze: il mix di emozioni degli studenti. "Ormai i giochi sono fatti - dice **Luca Barone**, matricola - *A 72 ore dalla fine delle lezioni dovrò sostenere l'esame di Filosofia del diritto, prof. Fabio Ciaramelli. È una vera sfida. Purtroppo non avrò il tempo di ripetere tutto, ma voglio provarci perché nel primo semestre le cose non sono andate benissimo.*" "Possiamo puntare solo agli esami considerati mediamente abbordabili - afferma **Cristina Cacciaguerra**, al primo anno - *Abbiamo terminato il corso di Privato da pochissimo (senza toccare nemmeno tutti gli argomenti), sarebbe impossibile ripetere il tutto in dieci giorni. Per ora affronterò l'esame di Storia del diritto medioevale e moderno, prof.ssa Giorgia Alessi. Ho solo 5 giorni per ripetere, ma meglio rischiare con esami minori che restare a guardare.*" La fine delle lezioni e l'immediato inizio delle prove rendono le scelte degli studenti quasi obbligate. "I miei esami - dichiara **Raffaella Perone**, matricola - *sono concentrati, a giugno, in dieci giorni. Ho l'appello di Storia medioevale e quello di Filosofia 24 ore l'uno dall'altro. Poi c'è Privato dopo una settimana, in poche parole se si volesse dare più di un esame sarebbe impossibile.*" "In primis - incalza **Imma Sarracino** - *dobbiamo combattere con il poco tempo a disposizione per ripetere. Poi gli esami si concentrano tutti nella prima decade, così da lasciare poca possibilità di scelta. I professori lamentano che gli studenti rimandano Privato dopo il primo anno. Ma come si fa a prepararlo in dieci giorni? I corsi, per quanto utili, non sono esaustivi, il grosso del lavoro tocca a noi, a casa.*" La situazione è simile anche per altre cattedre: "Ho gli esami di **Costituzionale, Storia ed Istituzioni di diritto romano a 24 ore l'uno dall'altro** - spiega **Francesco Quatrin** - *In 72 ore termina il*

mese di giugno per gli esami del primo semestre. So che non ci sono state le lezioni per questi insegnamenti, ma se uno studente volesse recuperare il tempo perso, con questo calendario proprio non potrebbe. Al secondo anno, gli studenti alle prese con **Diritto Commerciale** hanno seri dubbi sulla buona riuscita della sessione. "Se ci fosse la possibilità - commenta **Andrea Lastarina** - *le lezioni di Commerciale dovrebbero durare sei mesi anziché tre. Il corso del prof. Massimo Miola, per quanto dettagliato, non ha assolutamente fugato i dubbi della materia. L'esame è il 10 giugno, un'utopia per chi ha seguito.*" La data, continua lo studente, "sarà utilizzabile per chi ha seguito le lezioni lo scorso anno. Sfido chiunque a ripetere la disciplina in così poco tempo. **Presentarsi all'orale sarebbe un suicidio.**" Poco soddisfatto del corso **Alessandro Denobili**: "In tre mesi la disciplina viene solo sviluppata per grandi linee. A fine maggio mi ritrovo con una catasta di appunti, un manuale ancora da studiare bene e **l'incapacità di gestire una mole di materiale così vasta.** L'esame a dieci giorni dalla fine dei corsi è solo la punta dell'iceberg. Seguendo le lezioni, mi sono reso conto che i docenti non forniscono un metodo per affrontare le discipline più complicate. Sarà veramente difficile sfruttare la sessione nel migliore dei modi".

Procedura Civile e Penale, le eccezioni

Una nota positiva arriva dalle lezioni di **Procedura Civile**: "Il prof. **Giuseppe Olivieri** ha cercato di dare il massimo in breve tempo - racconta **Manuela Sollai** - *A fine corso mi ritrovo con una buona preparazione per affrontare la prova. Certo, quando si va a sostenere Procedura civile, è sempre un terno a lotto.*" "Quest'anno - dice



Lucio Calvagna - *i docenti si sono passati una mano per la coscienza. Gli esami di questa disciplina vanno tutti dopo il 18 giugno o il 20 luglio. È più semplice ripetere ed affrontare il problema quando si ha un bel po' di tempo. La sessione, per chi deve sostenere uno degli esami più difficili della carriera, è molto ricca, basta solo sapersi organizzare.* Proprio come ha già fatto **Tullio Guerriero**: "Ho seguito le lezioni fino all'ultima settimana, anzi se fossero continuate tutto giugno sarei stato felice. Sto studiando seriamente da quando è stato pubblicato il calendario d'esami. Prima avevo accantonato l'idea di poter dare la materia nei mesi estivi". Invece, dopo la pubblicazione del calendario d'esami, "ho notato che le date sono fattibili e non ho perso più tempo. **Poter sostenere Procedura a fine luglio è un lusso che non sempre viene concesso.** Per questo, come me, tanti colleghi ne approfitteranno. La sessione estiva non sarebbe 'inutile' se tutte le date garantissero almeno un minimo di distacco fra fine corsi, ripetizione ed esame". Fine corsi anche per **Procedura Penale** al IV anno. "È stato un percorso molto bello, ho potuto conoscere una disciplina affascinante - racconta **Valeria Vela** - *I corsi sono stati istruttivi e mi hanno insegnato a districarmi nel marasma delle informazioni. In più gli esami non sono così vicini nel tempo (dopo il 17 giugno) e questa cosa mi rincuora maggiormente. Avrò il tempo necessario di rimettere a posto gli appunti e studiare.*" Esperienza positiva anche per **Sara Miglietta**: "La disciplina non è così difficile

come vogliono far credere e le lezioni aiutano molto. **Gli appunti danno un senso logico al percorso** da seguire e permettono di sostenere l'esame con maggior fiducia". Invece, ad inizio semestre, "ignara di quello che mi aspettava - continua la studentessa - non avevo intenzione di seguire. Venire in Dipartimento tutti i giorni, fermarsi il pomeriggio per i seminari mi sembrava una gran perdita di tempo. Con il passare dei mesi ho dovuto ricredermi. Se oggi riuscirò a dare l'esame a 18 giorni dalla fine delle lezioni, lo devo alle lezioni, alla mia costanza e all'impegno profuso". Un po' di amaro in bocca per gli studenti del V anno, **Diritto Ecclesiastico**: "La materia non è di per sé difficile - spiega **Lucia Cappelli** - *però sostenere la prova a quattro giorni dalla fine del corso lascia perplessi. Il prof. Raffaele Balbi è molto pignolo, non si accontenterà di una semplice ripetizione. Queste date così ravvicinate nel tempo rendono impossibile anche ciò che non lo è.*" "Il mio esame è a più cinque giorni dalla fine delle lezioni - dice **Dario Merola** - *In cinque giorni si deve ripetere, studiare, fare ordine negli appunti e soprattutto nella propria testa. Purtroppo, ogni anno, pur chiedendo di rispettare un certo lasso temporale fra corsi e prove, nessuno ci ascolta. Peccato dover studiare frettolosamente. Il corso mi è piaciuto molto e la materia potrebbe avere risvolti lavorativi interessanti.*" I giorni, seppur limitati, "questi sono - afferma **Giuseppe Marotta** - *Inutile recriminare. Da bravi studenti, dobbiamo far bastare quello che abbiamo, altrimenti a rimetterci saremo sempre e solo noi.*"

Susy Lubrano

Commissione Didattica: eletto alla Presidenza il prof. Aurelio Cernigliaro

È il prof. **Aurelio Cernigliaro** il nuovo Presidente della Commissione Didattica paritetica. Eletto il 6 maggio, il docente di Storia del diritto medioevale e moderno ha già stilato un elenco delle priorità da affrontare. *“Mi occupo di didattica dal 1972, sono consapevole che dovrò muovermi su un terreno tutt’altro che semplice. Per questo motivo - afferma - l’attività pedagogica che svolge la Commissione paritetica deve essere qualitativamente la migliore possibile. Dobbiamo creare degli stimoli e dei percorsi che risultino particolarmente vantaggiosi per gli studenti, cercando di non commettere errori”*. Attenzione alla cultura e accento sugli sbocchi professionali: i primi passaggi. *“In questo periodo storico - spiega il neo Presidente - la didattica dev’essere aderente al contesto sociale. Occorre, infatti, insegnare non solo tecniche di diritto, ma avere a cuore una cultura più ampia, capace di passare dai processi economici alla vita sociale”*. Gli stessi professori: *“dovranno essere più moderni. I docenti, pur conservando lo stesso rigore metodologico, devono cambiare linguaggio, rendendolo attuale e quindi maggiormente fruibile dai ragazzi”*. Solo così: *“si potrà ridurre la piaga dell’abbandono. Il numero dei laureati è molto inferiore rispetto a quello degli immatricolati. Il problema non si contrasta rendendo le prove più semplici, ma migliorando la qualità dell’offerta formativa. Occorrono corsi di recupero, seminari ed esercitazioni, per evitare i ritardi”*. Da qui l’idea di proporre un corso introduttivo al linguaggio giuridico per aiutare le matricole a familiarizzare con il mondo del diritto. *“Il progetto è in una fase embrionale - spiega il docente - Lo presenteremo nelle prossime riunioni delle Commissioni e dei Consigli di Dipartimento. È una iniziativa a cui tengo mol-*

to. Mi piacerebbe che gli studenti del primo anno fossero accompagnati nella conoscenza del linguaggio giuridico”. È impensabile, infatti, *“dover sostenere dopo 3 mesi di lezioni gli esami con termini*



• Il prof. Cernigliaro

e locuzioni appropriate. È qui che si innescano le prime preoccupazioni ed i primi ritardi”. Il prof. Cernigliaro auspica orizzonti più ampi con l’apertura *“al linguaggio del cinema e del teatro. Basti pensare che nel teatro sono nate le parti dell’attore e del convenuto, fulcri centrali del diritto”*.

Il Dipartimento è coinvolto nel progetto TECO, iniziativa promossa da dodici università italiane volta ad analizzare il livello, la distribuzione e la qualità delle competenze generaliste acquisite dagli studenti nel corso degli studi universitari attraverso dei test. *“Sono stati selezionati 958 studenti selezionati fra il III e IV anno di corso”*. Dovranno rispondere *“non solo a domande di diritto ma anche a quesiti sull’attualità e di cultura”*.

La Commissione didattica, intanto, è già al lavoro. *“Ci sia-*

mo riuniti il 16 maggio. In quella sede c’è stata l’esigenza di preparare la scheda SUA (Scheda Unica Annuale) che fotografa l’offerta didattica realizzata quest’anno nel nostro Dipartimento. La scheda permette di progettare, realizzare, autovalutare e riprogettare il Corso di studi, assicurando la qualità della formazione”. Si è anche discusso *“della trasformazione che stiamo vivendo e delle difficoltà di adattamento. Purtroppo si sono verificati tanti problemi burocratici che devono essere sollecitati un poco per volta”*.

Accanto al prof. Cernigliaro, sono stati eletti nella Commissione paritetica: il prof. **Fiorenzo Liguori**, docente di Diritto Amministrativo - *“un ottimo avvocato che porterà riscontri pratici e non solo teorici”* -, il ricercatore **Francesco De Vita**, per il personale il dott. **Paolo Lista** e rappresentanti degli studenti **Alessio Savarese**, **Eugenio Ranieri** e **Costantino Diana**. Nella prossima riunione, prevista per inizi giugno, il prof. Cernigliaro porterà all’ordine del giorno la questione concernente i cultori della materia. *“Mi piacerebbe partire da queste figure ‘ibride’ presenti nel nostro Dipartimento. I cultori della materia possono partecipare solo agli esami, coadiuvando il lavoro di valutazione della cattedra, ma non alla didattica perché non possono svolgere altre attività in relazione agli studenti. In questo modo, però, i ragazzi rischiano di trovare in sede di prova un perfetto sconosciuto, con cui non hanno stabilito mai un contatto”*. Da qui la necessità di trovare una soluzione: *“Occorre stabilire un legame fra i cultori e gli studenti, impiegando queste risorse in altri campi della didattica. I ragazzi hanno bisogno di stabilità e di una maggiore comunicazione per superare i disagi correlati alla valutazione”*.

Susy Lubrano

Giurisprudenza in lutto per la scomparsa del prof. Patalano



Si è spento il 21 maggio il prof. **Vincenzo Patalano**, docente di Diritto Penale. Classe 1941, il professore si era laureato in Giurisprudenza, alla Federico II, con il massimo dei voti. Ottenne il primo incarico nel 1971, presso l’Università di Cagliari, nel 1978 divenne ordinario a Napoli della cattedra di Procedura penale. Successivamente, nel 1981, divenne titolare della cattedra di Diritto penale, insegnamento che ha ricoperto per più di trent’anni nella Facoltà in cui era stato studente. Dal settembre 2001 al 2010 ha esercitato le funzioni di ProRettore Vicario dell’Università Federico II. Tutti ricordano il suo carattere schivo, la sua disponibilità, le sue lezioni minuziose e attente. *“Il prof. Patalano è stato un vero Maestro delle materie penalistiche e punto di riferimento per tutti noi - dice il Direttore di Dipartimento Lucio De Giovanni - Una persona umile, molto gradata, che lascia un vuoto significativo nel nostro Ateneo”*. Un docente che non amava mettersi in mostra: *“Anche quando da ProRettore ha sempre visto quella posizione come un esercizio alle Istituzioni. La sua perdita impoverisce il nostro Dipartimento, sotto tanti profili. I grandi Maestri vanno via e noi diventiamo sempre più poveri di risorse”*. Un ricordo personale: *“La nostra amicizia è nata a pranzo in una osteria vicino all’università. In quel frangente si è cementato il nostro rapporto umano. Ho imparato a conoscere una persona buona, laboriosa, con tanti progetti”*. Il prof. Patalano, al quale la ex Facoltà aveva tributato il titolo di Professore Emerito, *“accolse la notizia del riconoscimento con forte emozione, non tanto per la carica, ma soprattutto perché l’Università aveva riconosciuto il suo lavoro”*. Il rapporto con gli studenti: *“amava andare a lezione e si preoccupava dell’apprendimento di tutti i suoi studenti. Anche adesso che era ormai in pensione, era sempre disponibile per qualsiasi iniziativa, coinvolto nella vita universitaria, pronto a mettere la sua conoscenza a disposizione di tutti”*.



Le proposte studentesche

Attenzione al post-laurea da parte della rappresentanza studentesca. Relativamente alla riforma forense: *“chiediamo la possibilità di anticipare il tirocinio già durante il percorso universitario”*, dice **Alessio Savarese**, rappresentante degli studenti e primo eletto in seno alla Commissione Didattica. Inoltre, *“ci piacerebbe promuovere un ‘Laboratorio di scrittura’ sulla redazione di atti e negozi giuridici. Vorremmo spronare la partecipazione di avvocati, notai, ricercatori, giuristi d’impresa e studenti, per imparare, prima della laurea, a scrivere gli atti, qualsiasi natura essi abbiano”*.

Rotazione delle cattedre: *“Chiederemo che avvenga ogni anno (anziché ogni due) per tutelare, in questo modo, l’uniformità di trattamento nella preparazione e nello svolgimento degli esami. Purtroppo vi è una disparità di trattamento fra le cattedre che va sottolineata e affrontata”*. Il dialogo fra docenti e discenti *“rappresenta uno degli elementi di forza della Commissione paritetica. In un consesso più ristretto, si trova più spazio per essere ascoltati”*, conclude lo studente.

Cooperazione Giudiziaria penale, un insegnamento che guarda al contesto internazionale

Discreto successo per il primo dei tre seminari previsti a conclusione del corso di **Cooperazione Giudiziaria penale** della prof.ssa **Fabiana Falato**. Una lezione fuori dall'ordinario, dinamica ed interattiva quella del 21 maggio, dal titolo *'Ordinamento comunitario e collaborazione tra Stati in materia penale: dal principio della richiesta all'attuazione del principio del reciproco riconoscimento'*. La disciplina complementare, attivata da soli due anni a Giurisprudenza, entusiasma gli studenti. *"La chiusura del corso con seminari, ospiti relatori esterni al Dipartimento, dà il senso di quello che facciamo: l'apertura verso altre discipline e al contesto internazionale"*, dice la prof.ssa Falato. Oggi non si può più prescindere dal contesto europeo: *"occorre lavorare ad un sistema integrato di rapporti, tra il diritto internazionale e la giurisprudenza che si esplica nei vari paesi. Chi si occupa del solo diritto interno rischia una visione limitata che si*

ciate un bando di livello europeo e verificate le materie richieste nel curriculum, potrebbe essere un ottimo sistema per arrivare preparati al mercato del lavoro". Perché, spesso, quello che l'Europa definisce 'Specializzazione' o 'Master', può anche essere *"un semplice esame presente nel Corso di studi. A volte non serve avere 110 e lode, occorre la specializzazione. Il corso di Cooperazione giudiziaria, come tutti quelli in ambito internazionale, offre una chance. Basti pensare alla figura dei magistrati di collegamento, ai parlamentari europei*

o ai crimini informatici legati al progresso tecnologico mondiale. In questo periodo storico, si deve essere pronti ad affrontare una tesi diversa e avere una valigia sempre pronta". Anche secondo **Oreste Pallotta**, ricercatore di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione Europea, Dipartimento di Scienze Politiche: *"Non si può prescindere dalla conoscenza in ambito europeo. La libera circolazione dei cittadini e gli eventuali crimini dovuti a tale libertà non sono altro che lavoro per tutti gli avvocati. Un lavoro importante perché riguarda la sicu-*

rezza nazionale di ogni Stato".

Entusiasti gli studenti. **Emanuela De Leo**, attratta dal seminario, afferma: *"ho conosciuto una materia nuova, affascinante. Finalmente qualcosa di diverso su cui poter costruire un discorso ampio a livello internazionale"*. *"Il seminario è stato istruttivo - dice Stefania, studentessa al IV anno - mi ha fatto comprendere che bisogna darsi da fare subito e guardare al di fuori dei confini nazionali. Continuerò a seguire la prof.ssa Falato, magari chiederò la tesi proprio a lei, il prossimo anno"*. *"La materia si occupa del diritto penale in una chiave moderna e la docente è veramente in gamba - afferma Annalisa Pavesi - Sono contenta di non essermi soffermata ai soliti complementari. Ho cercato qualcosa di particolare, e per fortuna l'ho trovato. A breve sosterrò l'esame ma non ho timore, le lezioni sono state così dettagliate e accattivanti che in pratica ho già studiato. Basterà una semplice ripetizione"*.

Ex buvette: uno spazio abbandonato

Uno spazio abbandonato, sporco, senza alcuna destinazione d'uso: i locali al secondo piano del Palazzo di Vetro, dov'era situata la buvette, sono ormai inutilizzati dagli studenti. L'aula destinata a diventare 'polifunzionale' ad oggi è priva di ogni suppellettile. Anche i distributori automatici, presenti fino a qualche settimana fa, sono stati spostati al primo piano, in uno spazio di sicuro più agevole. *"Purtroppo i grandi cambiamenti che hanno attraversato il nostro Dipartimento - spiega il Direttore **Lucio De Giovanni** - ci hanno impedito di provvedere concretamente al ripristino di questi spazi. In questi mesi vi sono stati tanti problemi burocratici, economici, amministrativi che hanno prevalso su tutto"*. Tempo fa,

anche attraverso le pagine del nostro giornale, si era discusso di un finanziamento, da parte del Polo delle Scienze Umane e Sociali, di circa 20mila euro destinati all'allestimento dell'aula ed ad alcuni interventi di messa in agibilità dei locali. *"Purtroppo gli uffici competenti non hanno ancora dato il via libera per sbloccare alcune cifre. Di sicuro gli spazi saranno riadattati e molto probabilmente sarà allestita un'ulteriore aula studio, con tanto di banchi e sedie. Pian piano - conclude il prof. De Giovanni - stiamo riprendendo il nostro cammino abituale"*. Gli studenti lamentano la mancanza di un punto di ristoro: *"Rivogliamo il vecchio bar. Questi spazi ormai sono da troppo tempo in disuso, sono*

diventati sporchi, tant'è vero che oramai si viene qui solo per fumare". *"Un vero spreco - dichiarano **Valeria Fabozzi** e **Giustina Picchiarello**, studentesse al IV anno - Queste terrazze un tempo erano l'orgoglio della sede. Erano il tempio di chiacchiere, svago, ristoro. Oggi, invece, non ci sono più nemmeno i distributori"*. L'aula ha un aspetto: *"spaventoso. Nessuno ormai la frequenta più, si preferisce sostare nei corridoi al primo piano, dove ci sono i distributori. Peccato, una cattiva gestione e la mancanza di un intervento repentino hanno imbruttito e reso inutilizzabili il bar e le terrazze. E pensare che, tempo fa, trovare un posto libero fra tavoli e sedie era quasi un miracolo"*, commenta **Luca Pienza**.



riflette anche sulle prospettive lavorative". Quest'anno, commenta la docente, *"il corso è cresciuto tanto, abbiamo avuto anche due tesisti che si sono laureati con il massimo dei voti. Una bella soddisfazione se si pensa che fino a poco tempo fa la materia era sconosciuta ai più"*. L'avvocato **Elia Rosciano**, relatore dell'incontro del 21, sottolinea: *"Oggi quasi tutti gli avvocati sono disoccupati con la cravatta. Per questo occorre specializzarsi già durante gli studi. Spesso i ragazzi rimandano la scelta al post laurea"*. Invece, suggerisce, *"occorre scegliere gli esami in base alla domanda di lavoro. Sbir-*

Trecento partecipanti alla *"Notte dei Musei"* presso il Dipartimento di Veterinaria della Federico II, iniziativa organizzata dal gruppo studentesco *WAV of the future*, con l'aiuto del docente di Fauna Selvatica **Luigi Esposito**. Dalle 17.00 all'1.30 di sabato 18 maggio, il Chiostro è stato aperto al pubblico con visite guidate da tre esperte di Storia dell'Arte. *"Abbiamo avuto la possibilità, grazie alla disponibilità del Direttore **Luigi Zicarelli**, di far visitare anche il nostro Museo di Veterinaria che contiene preparati, ovvero scheletri trattati di animali, specie imbalsamate, feti in evoluzione dai primi giorni di gestazione, cavalli sui quali è stata utilizzata la stessa tecnica delle macchine anatomiche della Cappella San Severo"*, racconta **Emanuele D'Anza**, rappresentante degli studenti e

promotore dell'evento. Una serata in cui è stata ricostruita la storia della vecchia Facoltà di Veterinaria, *"che inizialmente era una scuola di mascalcia"*. Diversi docenti hanno sostenuto l'iniziativa, *"come la prof.ssa **Barbara Lamagna**, che ha tenuto una lezione sulle tecniche di Chirurgia Veterinaria, i professori di Anatomia e Patologia **Chirurgica Gaetano Scala** e **Francesco Lamagna** e il rappresentante dell'Ordine dei medici di Salerno **Dino Paraggio**"*. A conclusione dell'evento due monologhi teatrali: *"Il prete"* e *"Il camorrista"*, l'esibizione di un gruppo Jazz etnico e *"stand con degustazione di prodotti tipici della nostra zona serviti rigorosamente in stoviglie di carta biodegradabile e bottiglie in vetro, nel massimo rispetto dell'ambiente"*.



Suggerimenti e proposte studentesche

Necessaria una migliore distribuzione del carico di lavoro nel triennio



Le necessità così come le richieste degli studenti sono quelle di sempre ma spicca anche un nuovo spirito d'iniziativa. **"In questo semestre abbiamo sette esami e, in totale, il nostro primo anno ne prevede undici. Come se non bastasse, a complicare la gestione ci si mettono anche materie come Chimica, sdoppiata in due moduli, rispettivamente da sei e tre crediti, tenuti da altrettanti docenti"**, sottolinea **Francesco**, studente al primo anno di Ingegneria Civile. **"Il primo semestre è stato duro, c'erano molti corsi da seguire ed orari decisamente sballati"**, dice **Sabrina**, collega di Francesco. Meno esami al primo anno ed un carico più gestibile, ecco cosa vorrebbero i ragazzi. **"Noi siamo un po' più fortunati, ma anche nel nostro piano di studio ci sono, al primo anno, ben otto esami"**, interviene **Anna**, primo anno d'Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, che ha seguito con gli iscritti al Corso di Laurea Civile le lezioni di Algebra Lineare e Geometria. **"Sei crediti che valgono molto di più di quelli nominalmente previsti"**, aggiunge la studentessa che non ha ancora alcun esame a libretto, perché **bloccata da Analisi I** (**"all'inizio dell'anno non mi sono saputa gestire ed ho perso un po' di tempo, poi ho avuto problemi a capire la materia e la docente in aula"**).

Crediti e impegno: non c'è proporzione

Un problema analogo lo segnala **Sabrina**: **"in generale, quando modificheranno l'organizzazione dei Corsi di Laurea ed i programmi, anche se per noi sarà ormai tardi, sarebbe preferibile distribuire meglio il carico di lavoro per l'intero triennio ed assegnare alle materie un valore, in termini di crediti, corrispondente a quello reale. Da noi, Disegno vale tre crediti ma l'impegno che richiede l'esame è confrontabile con quello per Analisi Matematica"**.

Sebbene la sessione d'esami sia alle porte, in cima ai pensieri degli studenti c'è l'ordinaria amministrazione. **"Non conta quanto un esame sia difficile, è importante l'approccio con il quale lo si affronta. Le condizioni al contorno, però, possono influenzare il risultato. Per fare un esempio: la vicinanza fra le date che ci obbliga a scegliere fra gli esami. Al primo semestre, avevamo a due giorni di distanza l'uno dall'altro lo scritto di Analisi Matematica e la seconda prova intercorso d'Informatica"**, racconta **Alessandro**, primo anno di Ingegneria Navale. Lo studente vorrebbe più prove intercorso e laboratori: **"in altri Corsi di Laurea, come Ingegneria Edile, sono previste delle prove di verifica in itinere per ben tre discipline. Per studiare una materia occorre almeno un mese, ma quando si hanno già delle prove svolte, a giugno si può evitare di studiare tutto insieme"**. Poi aggiunge: **"so che l'università italiana fornisce una preparazione invidiabile ma la nostra forma-**

zione è tutta teorica e in Italia con il titolo triennale non si trova lavoro, a meno di andare all'estero. Mi piacerebbe fare un po' più di pratica e trovare qualche riferimento alle imbarcazioni ed al mare già al primo anno. Per ora, invece, noi di navi non sappiamo niente". **"Non sono altrettanto d'accordo"** - interviene il collega e compagno di studi **Massimo** - **"Perché, un domani, di fronte ad un problema, come farai a risolverlo senza le giuste conoscenze teoriche?"**. Un problema annoso, sul quale l'accademia italiana si interroga da decenni, senza trovare soluzioni. Un'idea arriva da alcuni ragazzi in gamba, iscritti al terzo anno di Ingegneria Edile e Gestionale che lanciano una proposta concreta per intervenire, a costo zero, sulle strutture.

Tetti di plastica, si muore di caldo

"Ammetto che negli anni molti

servizi, a cominciare dalla diffusione delle informazioni alla reperibilità del materiale in rete, sono migliorati. Perfino adesso che l'università sta cambiando e non c'è più la Facoltà, non abbiamo particolari problemi e non ci sono mancati, fino ad ora, dei riferimenti chiari tutte le volte di cui ne abbiamo avuto bisogno", premette **Francesco**, studente d'Ingegneria Edile. Però diventa categorico quando si riferisce a strutture e servizi: **"sono da sempre un disastro"**. **"È comico pensare che in una Scuola d'Ingegneria siamo costretti a vivere in condizioni strutturali terribili, senza condizionamento d'aria, con impianti vecchi, servizi cadenti ed aule appena rifatte con dei tetti di plastica in cui, a seconda della stagione o del tempo, si muore di caldo o di freddo. I docenti sono pienamente d'accordo con noi"**, aggiungono **Paolo** e **Valentina**, studenti, rispettivamente, di Ingegneria Edile e Gestionale. **"Dovremmo prendere esempio dalla sede d'Ingegneria di Fisciano, nata dopo di noi ma organizzata molto meglio. Spazi puliti, biblioteche aperte, mensa interna - che non costringe ad andare fuori a spendere soldi da soggetti terzi che lucrano sulle schede - e soprattutto spazi"**, incalza **Deborah**, terzo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione. Come cambiare la situazione? I ragazzi non hanno dubbi: **"Noi siamo ingegneri. Il nostro lavoro è quello di trovare soluzioni nuove per risolvere i problemi. Allora perché non pensare ad un concorso rivolto agli studenti per migliorare le nostre condizioni di vita, senza spendere un centesimo? In base al ramo, il progetto può diventare una tesina sugli impianti, le strutture, la logistica, da rendere operativo dall'interno, da noi. In questo modo si potrebbe anche dare una risposta a chi vuole una formazione maggiormente applicativa. I partecipanti potrebbero inserire un'esperienza lavorativa nel curriculum e il vincitore tornando qui, un giorno, avrebbe la soddisfazione di guardarsi intorno e dire: 'questo l'ho fatto io'"**.

Simona Pasquale

Internazionalizzazione Corsi con docenti stranieri e soggiorni negli Stati Uniti

Novità importanti per gli studenti dell'area Civile di Ingegneria interessati alle iniziative di internazionalizzazione. Sono ben cinque, infatti, le proposte finanziate nell'ambito del programma *Messaggeri della Conoscenza*, promosso dal Ministero dell'Università con lo scopo di sostenere presso gli Atenei delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, dei corsi di approfondimento svolti da docenti che lavorano all'estero, italiani o meno, al termine dei quali i migliori studenti avranno a disposizione delle borse di studio, per trascorrere un semestre nelle università di provenienza dei professori ospiti e diventare, una volta rientrati in sede, ambasciatori dei metodi e delle conoscenze acquisite durante il soggiorno all'estero.

Le attività didattiche, rivolte a studenti tanto Triennali quanto Magistrali, che si terranno in lingua inglese, sebbene la conoscenza pregressa non sia un requisito richiesto, si svolgeranno nel 2014 durante il semestre di primavera, mentre il periodo di studio all'estero per i ragazzi meritevoli si terrà durante quello autunnale. **"Un po' perché si tratta di un'iniziativa isolata, un po' perché i manifesti sono stati bloccati e non è possibile modificarli, le attività saranno considerate tirocini integrativi"**, spiega il ricercatore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale **Gianluca Dell'Acqua**, promotore, in collaborazione con la **Washington State University di Seattle**, dei corsi in *Construction Contracting* rivolti agli studenti di Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture, *Project Management* per quelli di Ingegneria Edile e *Advanced Equipment e Construction Equipment* agli iscritti ad Ingegneria Civile ed Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio. Al termine del percorso, quattro studenti, uno per corso, scelti dai docenti stranieri, trascorreranno **tre mesi negli Stati Uniti**. Su una possibilità analoga potranno contare gli studenti dei Corsi di Laurea nei settori Civile, Edile e Ambiente e Territorio interessati a seguire il corso introduttivo alla *Meccanica Computazionale per le Strutture* tenuto dal prof. **Filippou della Berkeley University**: **"un docente che, tra l'altro, conosce un po' di italiano e potrà quindi interagire meglio in aula con la platea"** - dice il prof. **Giorgio Serino**, promotore dell'accordo - **"Selezioneremo, in base al curriculum, trenta ragazzi ed i migliori quattro trascorreranno in California il periodo compreso fra agosto e dicembre"**.

Lo scrittore Erri De Luca incontra gli studenti

Il convegno "La pagina e lo schermo" chiude un seminario di quattro mesi curato dalla professoressa Silvia Acocella

Studiare il passaggio dalle parole scritte alle immagini cinematografiche, proporre nuove idee e discuterne con **Erri De Luca**. È l'esperienza di un gruppo di studenti di Lettere Moderne che, guidati dalla prof.ssa **Silvia Acocella**, docente di Letteratura italiana contemporanea, hanno partecipato per quattro mesi ad un seminario dedicato al rapporto tra letteratura e cinema. Il convegno "**La pagina e lo schermo**", sviluppato in due giornate, ha segnato la conclusione di questi lavori, che la docente organizzatrice ha definito "*giornate di felicità perfetta*". Nel primo incontro del 16 maggio, in una delle sale della Biblioteca BRAU di piazza Bellini, alcuni docenti dell'Ateneo federiciano hanno analizzato da varie angolature il rapporto tra linguaggio scritto e linguaggio visivo. Il giorno successivo ha visto il gruppo riunirsi nell'Aula Piovani della sede di via Porta di Massa. A prendere la parola questa volta è stato uno dei volti più importanti della letteratura contemporanea, **Erri De Luca**. Durante l'incontro mattutino, lo scrittore ha descritto le fasi dell'elaborazione del racconto "**Il turno di notte lo fanno le stelle**", trasformato in un cortometraggio grazie alla collaborazione con il regista **Edoardo Ponti**. L'analisi di questo lavoro, come esempio del confronto tra i linguaggi della letteratura e del cinema, è stata seguita da un momento di creatività. Gli studenti si sono esercitati nella scrittura di sceneggiature avanzando varie proposte per la "**Scena 8**", tagliata dalla pellicola, come confessa lo stesso De Luca, "*per motivi economici. Poi Edoardo mi ha detto che ci voleva troppo tempo per girarla*". Dodici gruppi si sono susseguiti nella lettura dei dialoghi scritti di loro pugno, argomentandoli e ascoltando con grande attenzione i commenti dell'autorevole ospite. Numerosi sono stati i riferimenti alle immagini letterarie care allo scrittore napoletano. Qualcuno ha incontrato il proprio lavoro sul Cirmolo, un albero che, colpito da un fulmine, è capace di ritornare a nuova vita. Qualcun altro, invece, ha ambientato la propria scena al tramonto e ha citato il "*tiqva*", termine sul quale si è soffermato poi lo stesso scrittore, studioso di ebraico antico: "*in ebraico spesso i concetti astratti derivano da termini concreti. In questo caso una sola parola rimanda a speranza e corda*".

Dopo aver ascoltato le proposte di tutti gli allievi, De Luca ha raccontato la sua "**Scena 8**" originale: "*uno di voi ci è andato molto vicino. Nella mia scena c'è lui sotto la doccia (parla di Matteo, il protagonista del racconto che ha subito un trapianto di cuore). Poi, dopo la barba, si abbottona la camicia e si intravede appena la cicatrice*".

Si è chiuso così un seminario che ha entusiasmato innanzitutto la docente. "*Dopo ogni incontro, non appena tornavo a casa, mi arrivavano tantissimi commenti via mail. L'entusiasmo mostrato dai ragazzi mi ha spinto a progettare questo lavoro. La letteratura si annida nelle lettere di questi ragazzi. Loro sono il mio esercito di lettori. Erri,*



oggi prendi il meglio delle mie giornate", ha commentato indicando gli studenti. La docente ha poi spiegato ad Ateneapoli le metodologie con le quali è stato svolto il lavoro: "*l'obiettivo è stato fissato di volta in volta, attraverso la collaborazione con gli studenti. Loro imparano da me, ma anche io imparo molto da loro. Sono molto soddisfatta della risposta*".

Grande soddisfazione anche tra gli studenti. **Vittorio Oratino**, che ha partecipato al seminario per il solo piacere di approfondire alcune

tematiche affrontate durante i corsi – l'attività non prevedeva l'attribuzione di crediti formativi –, confessa la sua emozione in attesa dell'incontro con De Luca, tanto da "*non riuscire a pranzare*". Concorde il suo collega **Andrea Panico**: "*attività come queste si frequentano perché si è mossi esclusivamente dal piacere*".

L'interesse mostrato dagli studenti ha trovato probabilmente un ulteriore incoraggiamento nelle parole di Erri De Luca: "*la letteratura non è solo intrattenimento, è una necessi-*

tà. Continuerà a esserci perché le persone continueranno ad aver bisogno di farsi raccontare una storia. Quindi voi siete gli ultimi lettori solo in termini di tempo, presto sarete i penultimi".

La giornata si conclude con tutti i ragazzi disposti intorno allo scrittore per una foto di gruppo. L'aula Piovani si svuota lentamente tra commenti e autografi. Le 17 sono passate da un po'. Tutti vanno via. Per un giorno, all'università, "*il turno di notte lo fanno le stelle*".

Ciro Baldini

Una nuova aula per la didattica multimediale

"*L* e nuove aule DSU presto", annuncia il Direttore di Dipartimento **Arturo De Vivo**. Il riferimento è alle strutture del secondo piano (quinto livello) di via Porta di Massa, da poco messe a disposizione degli studenti. "**Verranno arredate**

con un sistema di videoproiezione, in modo da renderle più complete e funzionali", continua. Al momento sono utilizzate per diversi corsi la mattina e per le lezioni del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) il pomeriggio. A proposito del tirocinio il professore annuncia: "*dal Ministro*

dell'Istruzione è stato previsto un TFA speciale, ma non c'è ancora niente di sicuro sulla data di inizio". Legato al TFA, il problema dei crediti formativi da totalizzare per potervi accedere. Infatti i crediti di **Storia Antica**, necessari per le classi di concorso A043, A050, A051, non sono previsti nel piano di studi di **Lettere Moderne o Filologia Moderna**. Gli studenti si trovano spesso a doverli aggiungere post-lauream. "**È un problema su cui stiamo lavorando nell'ambito dell'offerta didattica dell'anno venturo**". Lavori in corso anche per risolvere la difficoltà dell'**accavallamento dei corsi opzionali**. "*La Commissione Orario è già all'opera per fare in modo che ciò non si ripeta l'anno prossimo. Questi corsi, però, come la dicitura stessa spiega, sono a scelta, di conseguenza è possibile che ci sia qualche accavallamento, se bisogna recuperare quelli dei semestri precedenti*", precisa.

La novità all'orizzonte è l'apertura di una **sesta aula DSU** vicina alle altre e destinata alla didattica multimediale, con circa 30 postazioni computer. "*Servirà ad integrare la formazione con le 'Altre conoscenze informatiche' previste da alcuni corsi ed a fornire un supporto per eventuali lezioni che richiedono l'utilizzo di mezzi informatici. Finalmente avremo un laboratorio nostro, senza doverlo chiedere in prestito ad altre strutture*", conclude.

Iniziativa del Centro Linguistico d'Ateneo Insegnamento dell'Italiano come lingua straniera

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) della Federico II organizza dall'8 al 12 luglio, presso la Sala Conferenze del Palazzo degli Uffici in via G. Cesare Cortese 29, la IV edizione della **Scuola di Formazione di Italiano Lingua Seconda/ Straniera: Competenza d'uso e Integrazione**.

L'iniziativa del CLA, attraverso l'interazione scuola-università, vuole contribuire all'aggiornamento e alla formazione dei docenti della scuola di ogni ordine e grado in relazione alle nuove richieste che la società multietnica impone in maniera oramai ineludibile.

Quest'anno particolare attenzione verrà dedicata alle scuole primarie attraverso il bando "**Giochiamo l'italiano**" destinato a tutti coloro che hanno l'obiettivo di elaborare metodi e materiali utili ad insegnare l'italiano a bambini stranieri. I partecipanti dovranno produrre su supporto magnetico un percorso educativo finalizzato all'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, facendo emergere i processi di insegnamento-apprendimento, l'aspetto collaborativo degli alunni, l'organizzazione del lavoro didattico e gestionale.

Interreranno alla giornata inaugurale il Rettore **Massimo Marrelli**, l'Assessore Regionale all'Università **Guido Trombetti**, il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici **Arturo De Vivo**, la dott.ssa **Angela Cortese** della Regione Campania, il Direttore del CLA **Annamaria Lamarra**.

Per informazioni www.cla.unina.it

Contatti: Loredana Cavaliere - Carmela Tufano 081.2534596

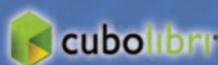
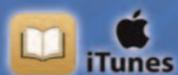
inchiostro. DIGITALE

II edizione



CONCORSO LETTERARIO

Partecipa e potrai
vincere la pubblicazione
del tuo libro in e-book



HAI UN LIBRO NEL CASSETTO?

INCHIOSTRO DIGITALE è un Concorso Letterario organizzato dal Coinor, Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e Ateneapoli, che cerca opere inedite, conservate nei cassette virtuali dei vostri computer.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il Concorso è aperto a tutti gli **studenti**, i **docenti** e il **personale** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

LA VOTAZIONE

Una breve presentazione e il primo capitolo del romanzo o racconto che sceglierai dalla tua raccolta appariranno sul sito del concorso e saranno votati on-line dagli utenti dell'Università Federico II registrati sul sito www.inchiostro-digitale.it.

COME ISCRIVERSI

Potrai registrarti e caricare il tuo romanzo o racconto, compilando il modulo di partecipazione sul sito www.inchiostro-digitale.it.

IL PREMIO

Le prime **dieci** opere che otterranno il maggior numero di voti on line saranno inviate a una commissione di esperti che decreterà un massimo di **cinque** vincitori. Le opere vincitrici diventeranno degli e-book, venduti nei principali store della Rete

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Vajana - tel 081.2537355 (dal lunedì al venerdì ore 10.00 / 13.00) - info@inchiostro-digitale.it

www.inchiostro-digitale.it

Scompaiono i Corsi di Laurea, saranno sostituiti dalle Commissioni Numero programmato, posti confermati

Le attività didattiche cominceranno il 16 settembre



Niente più **Corsi di Laurea**. O almeno così hanno deciso, in accordo con la riforma universitaria, i Dipartimenti in *Economia Management Istituzioni* e *Scienze Economiche e Statistiche*. Sono stati sostituiti con **Commissioni di Coordinamento Didattico** presiedute temporaneamente, in attesa delle elezioni di fine anno delle rappresentanze studentesche, dai due Direttori, rispettivamente la prof.ssa **Adele Caldarelli** ed il prof. **Tullio**

prof.ssa Caldarelli, la quale anticipa anche un riordino delle **biblioteche per consentirne l'apertura mattina e pomeriggio, un corso di perfezionamento rivolto ai dottori commercialisti, nuove convenzioni** con istituzioni pubbliche e private, al fine di dar vita a maggiori e migliori opportunità di tirocinio per gli studenti. Confermate anche le soglie stabilite lo scorso anno per il numero chiuso: **720 posti ad Economia Aziendale, 230 ad Economia e Finanza, 100 per la Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici.**

"Il calendario d'esami è un punto sul quale ci sono opinioni diverse", anticipa il prof. Jappelli, il quale, come la collega, attende **proposte su calendari e ristrutturazione dei cicli formativi** che la Commissione Didattica - costituita dai professori **Marco Pagano, Francesca**

Stroffolini, Maria Gabriella Graziano, Simona Balbi, Rosa Coccozza, Nicolino Castiello e Giuseppe Giampaglia - porterà alla riunione del Dipartimento già fissata per il 3 giugno.

Internazionalizzazione

Fra le novità di interesse studentesco, segnaliamo la partecipazione ad iniziative di **internazionalizzazione**. Il Dipartimento di *Economia Management Istituzioni* riproporrà anche il prossimo anno i bandi internazionali aperti a **visiting professors provenienti da Atenei stranieri** mentre, nell'ambito del programma **Messaggeri della Conoscenza**, a partire da questa estate, gli studenti sia Triennali che Magistrali, iscritti ad uno dei Corsi di Laurea incardinati presso il

Dipartimento *Scienze Economiche e Statistiche* (Triennale e Magistrale in Economia e Commercio, Triennali in Scienze del Turismo e Statistica, Magistrale in Finanza) e selezionati in base al curriculum, potranno seguire dei corsi di approfondimento svolti da ricercatori che lavorano all'estero i quali, a loro volta, selezioneranno i migliori corsisti da invitare a trascorrere un periodo di studio presso le proprie sedi di afferenza. Il primo di questi corsi in *Regolamentazione dei Mercati Finanziari* inizierà a luglio e verrà replicato l'anno prossimo nello stesso periodo. Aperto a non più di dieci ragazzi, sarà tenuto dal prof. **Alex Frino** dell'Università di Sidney e si svolgerà nel **nuovo laboratorio informatico** in via di ultimazione presso alcune aule che, negli anni scorsi, hanno ospitato i laboratori linguistici. Per gli studenti Triennali, il corso è da considerare equivalente ad un esame da 10 crediti nell'ambito delle **ulteriori attività formative**, mentre per gli studenti Magistrali ad uno da 3 o 6 crediti come **ulteriore attività formativa** del secondo anno. Coloro i quali fossero interessati a partecipare alla prima sessione, sono invitati a presentare domanda di partecipazione presso la Segreteria del Dipartimento entro **venerdì 14 giugno**. Per informazioni, contattare il dott. Marco Sorge, e-mail: marco.m.sorge@gmail.com. Le attività del progetto **Messaggeri** proseguiranno in autunno con i corsi in *Macroeconomics* del prof. **Domenico Gianone** dell'Università di Bruxelles (periodo ottobre-dicembre 2013), *Corporate Finance* della prof.ssa **Giacinta Cestone** della Cass Business School di Londra (periodo ottobre-dicembre 2013), *Teoria Monetaria* del prof. **Gabriele Camera** dell'Università di Basilea (dicembre 2013) e *Corporate Governance* del prof. **Andrew Ellul** dell'Indiana University (maggio 2014).

Simona Pasquale



Rumors su una possibile rivoluzione del calendario d'esami

Si ipotizza la soppressione degli appelli straordinari di aprile e novembre ma gli studenti non ci stanno

Jappelli.

Di comune accordo, i due organismi hanno anche approvato il **calendario accademico** per il prossimo anno, in base al quale gli studenti della Magistrale e della Triennale torneranno in aula in momenti separati. I primi, lunedì **16 settembre**, i secondi una settimana dopo, il 23. Contestualmente alla ripresa delle attività didattiche, ai ragazzi del primo anno di entrambi i cicli verrà dedicata una **giornata d'orientamento**. Per tutti gli studenti, il primo semestre terminerà il 21 dicembre ed il secondo semestre sarà compreso fra il 10 febbraio ed il 25 maggio.

Ancora aperta, invece, la questione **sessioni d'esami**, sebbene tutto lasci prevedere delle modifiche. "Stiamo pensando ad una **razionalizzazione** ma proposte concrete ci saranno solo alla prossima riunione che si svolgerà durante la **prima settimana di giugno**", commenta la

A pochi giorni dall'inizio ufficiale delle sedute estive, abbiamo fatto un giro fra gli studenti di Economia, alle prese con **rumors** sempre più insistenti, che bisbigliano di possibili rivoluzioni del calendario accademico. "Il calendario va bene così com'è, **le sessioni sono molte e le opportunità di sostenere esami sono diverse. Ormai sono alla fine e posso dire che il peggio è**

passato", commenta **Maria Pia Uccello**, studentessa triennale di Economia e Commercio. Qual è questo peggio? "La preparazione per gli esami più difficili, **le aule indecenti, soprattutto le A e le T, nelle quali piove e non funziona niente, dai microfoni ai proiettori**", sottolinea la collega **Elena Vittozzi**. "Sulle sessioni d'esame non ho niente da dire, ma le strutture sono

vergognose. **Oggi i proiettori non funzionavano ed abbiamo fatto lezione senza slides. Anche i docenti non sono tutti uguali. Alcuni sono disponibili e ci aiutano inserendo molto materiale sul sito, altri ci lasciano nel baratro** - interviene **Angela Caracciolo**, studentessa di Economia delle Imprese Finanziarie - **Poi mi chiedo come abbiano strutturato i piani di studio. Fra gli esami a scelta, ce ne sono alcuni del tutto inutili ma, soprattutto, quello che non sopporto è che fra le opzioni ci sia Diritto Privato, che bisogna inserire necessariamente per essere ammessi alla Laurea Magistrale. Mi sembra imbarazzante, gli esami a scelta, di solito, servono ad alzare la media ma, in questo modo, inseriscono un vincolo**". Meno soddisfatta del numero di appelli appare invece **Martina**, al primo anno di Economia e Commercio: "dal momento che non si può ripetere un esame a distanza di un mese, se un voto è poco soddisfacente non lo si rifiuta per

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15%
sul totale

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

evitare di perdere troppo tempo". Sul materiale disponibile in rete: "Per aiutarci, credo che fra gli appunti e le dispense reperibili sul sito docenti ci dovrebbe essere un maggior numero di **prove d'esame**, in modo da svolgere più simulazioni durante il corso, senza ridursi alle ultime due settimane". Il collega del primo anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale, **Pasquale**, è molto contento di strutture e servizi: "i miei colleghi ed io **siamo stati fortunati, perché seguiamo le lezioni nelle aule G** che sono nuovissime. Per quanto riguarda i professori, non ci possiamo assolutamente lamentare. Aggiornano il sito praticamente ogni settimana, sono sempre molto disponibili. Sarebbe bello poter sostenere esami ogni mese, ma mi rendo conto che si tratta di un'utopia perché comporterebbe un costo eccessivo per la Facoltà". Uno solo il neo per lo studente: "da quest'anno, hanno eliminato il libretto, sostituendolo con un **foglio elettronico, che viene aggiornato automaticamente, ma l'esame di Economia Aziendale, che ho sostenuto a gennaio, mi è stato caricato ad aprile**. Diversi ragazzi, inoltre, hanno riscontrato degli errori. A quel punto non resta che recarsi in segreteria, sperando che ci sia ancora la camicia. Almeno con il libretto avevi una prova e, una volta laureato, lo si poteva mostrare con soddisfazione".

Sebbene non ci siano ancora state dichiarazioni ufficiali e nessun docente si sbottoni, voci di corridoio, diffuse anche dai rappresentanti degli studenti che stanno facendo girare una petizione al riguardo, sostengono che si stia pensando di ridisegnare l'intero calendario d'esami, **eliminando le sedute straordinarie di aprile e novembre**, almeno è quanto riferiscono **Grazia** e **Marta**, studentesse della Laurea Magistrale in Economia Aziendale: "non c'è niente da dire, **queste sedute devono restare, perché sono l'unico modo per non arretrarsi esami**". Nemmeno se, in compenso, fosse possibile sfruttare per intero le sessioni invernale ed estiva, ripetendo, se necessario, **un esame a distanza di un mese fra gennaio e febbraio e fra giugno e luglio**, opportunità che, al momento, è preclusa? "No, perché il tempo a disposizione sarebbe troppo poco e le sedute si accavallerebbero", rispondono senza esitazioni le due studentesse.

(Si.Pa.)

La lettera a un architetto da un Maestro: Nicola Pagliara

"Ero un bambino senza qualità, la mia pagella era un disastro: totalmente incapace di disegnare il giudizio che ricordo. Non avevo voglia di studiare, ma tanta voglia di vivere", racconta. Eppure oggi è considerato un grande Maestro, nella disciplina che è diventata la sua ragione di vita: l'Architettura. Per quarant'anni **Nicola Pagliara**, famoso architetto italiano e docente di Progettazione alla Federico II (dal 1975 al 2008) **"ha riempito le aule di cultura, con infiniti riferimenti a letteratura, cinema, teatro e musica, che oggi purtroppo non vengono più percepiti"**, ricorda **Leonardo Di Mauro**, docente di Storia dell'Architettura, che dà un'interpretazione al titolo del volume di Pagliara: "Lettera a un architetto", presentato l'8 maggio a Palazzo Gravina. **"È come se fosse una trasmissione di sapere da un sovrano ad un erede al trono, da un maestro ad un discepolo, dove chi non è interessato all'affascinante mondo dell'Architettura è invitato a lasciar perdere"**. Un'aula gremita di studenti, docenti e professionisti del settore, tutti curiosi di conoscere la storia "di uno dei maggiori esponenti del filone progettuale della Scuola Napoletana di pensiero", come afferma il Direttore del Dipartimento **Mario Losasso**. Un vero Maestro anche per **Alessandro Castagnaro**, docente di Storia dell'Architettura, che ne dà tre motivazioni: "pur avendo aule **pienissime alle sue lezioni, è riuscito a stabilire un rapporto molto forte docente-discente, ha formato a sua volta dei Maestri ed ha un suo modo di essere architetto colto e raffinato, con un'incredibile conoscenza dei materiali che lavora**". Da solo ha prodotto le opere più diverse: banche, chiese, cappelle, stazioni, scuole, palazzi. **"Passa con disinvoltura dal graticcio alla fontana del Banco di Napoli, dalla Cappella Funeraria nel cimitero di Baronissi (sua prima opera del 1958) alla meravigliosa casa in Pietra di Cetara, dove natura e materia si fondono"**. La testimonianza della sua bravura arriva anche da chi non è stato suo allievo, come **Renato Capozzi**, docente di Composizione Architettonica e Urbana: "l'ho conosciuto da docente e da architetto, ed oltre ad essere uno dei migliori nel suo campo è

anche in grado di mostrare cos'è realmente l'Architettura: una moltitudine di saperi che riflette la realtà".

La passione per la scrittura lo ha sempre accompagnato, ma l'idea della 'Lettera' è nata quasi per gioco: "Un anno fa ero a cena con un mio studente, quando mi chiese: **'che futuro abbiamo noi giovani architetti?'**. Io, lì per lì, complice il vino, non risposi, ma scrissi una lunga lettera, che è questo libretto

ciare nessun segno sulla tela senza delle nozioni di base. L'architetto costruisce monumenti che dureranno per sempre, quindi deve avere piena consapevolezza di ciò che fa. Le società scomparse si valutano in base ai ritrovamenti degli archeologi". Dunque è necessario partire dalle radici per comprendere l'importanza di quel che si costruisce. **"Ho iniziato la 'Lettera' dall'uomo primitivo, raccontando il suo passaggio dalle caverne alle**



di 36 pagine". Nel volume ripercorre la storia dell'uomo legata alla nascita dell'Architettura, sua prima grande passione, che nacque "quando una delle mie sorelle si fidanzò con un architetto, figlio di un altro architetto che aveva lavorato con il celebre Josef Hoffmann. Da lì è iniziato il mio grande amore". Differenti interpretazioni della realtà sono alla base di questa scienza. "La scelta delle forme belle o la potenza dei concetti? Bisogna subito capire a quale partito appartenere. **Ho sempre avuto una smodata passione per i contenuti, che ho voluto trasferire ai miei ragazzi"**. Due sono gli artisti che meglio rappresentano questa dicotomia: "se studiate **Caravaggio** e **Borromini**, capirete realmente cosa vuol dire la contrapposizione fra i due stili". Però non bisogna mai dimenticare che **"non si può trac-**

capanne, finché non è subentrata la donna che con il suo intervento ha fatto sì che le abitazioni non fossero solo utili a ripararsi, ma avessero qualcosa in più. Non bastava che le cose fossero, dovevano dare un'emozione, avere una qualità estetica". Da qui nasce l'universo moderno e **"l'Architettura ha l'arduo compito di rappresentare la diversità di pensiero conservato nei templi, con la nascita della dialettica ad esempio, e diventa elemento fondamentale della storia dell'uomo"**.

Allegra Tagliatela

Testimonianze e visite didattiche a Diritto dell'impresa agricola

"Gli strumenti del Diritto Privato come rete tra persone, imprese, mercato": è il titolo del ciclo di seminari nell'ambito del laboratorio promosso dalla cattedra di **Diritto dell'Impresa Agricola e Agroalimentare**. "Lo scopo del corso - rivolto agli studenti della Laurea Triennale in Scienze del Turismo, della Laurea Specialistica in Economia e Commercio e del Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Economia - è svolgere un approfondimento sugli strumenti del Diritto in diversi campi a partire da quelli dell'informazione, delle biotecnologie e della moda", spiega la prof.ssa **Antonella Miletta**.

Il primo incontro si è svolto il 14 maggio presso l'aula Di Sabato del Dipartimento di Economia Management Istituzioni a Monte Sant'Angelo. Ospiti della mattinata, per discutere di Giurisprudenza e Biotecnologie, il prof. **Alberto Ritieni** del Dipartimento di Farmacia dell'Università Federico II (intervvenuto sul tema **Nutraceutici e funzionali: le nuove sfide del mercato**) e il dott. **Antonio Limone**, ricercatore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (del controllo ufficiale sugli alimenti).

Il laboratorio proseguirà ogni martedì e oltre alle testimonianze in aula si avvarrà anche di visite sul campo all'Istituto Zooprofilattico di Portici per osservare praticamente come si svolgono i controlli sui prodotti e alla sede RAI di Napoli per discutere degli strumenti a tutela degli spettatori e dei fruitori del servizio di informazione.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Scienze Biologiche

Esame di Chimica Biologica, risposte lampo al test

Il prof. Sorrentino: "un buon 80% non ha sostenuto prima Chimica Organica ed Inorganica"

"45 secondi per scrivere la risposta su un foglio numerato sono troppo pochi! La domanda a risposta multipla appare sottoforma di slide e bisogna comprenderla e rispondere in un lampo, perché subito dopo ne scorre un'altra sullo schermo", questa la critica mossa dagli studenti di Scienze Biologiche alla modalità di svolgimento dell'esame scritto di **Chimica Biologica** del prof. **Salvatore Sorrentino**. Il docente replica: **"è provato che uno studente preparato impiega 10 secondi a rispondere correttamente. Mi assicuro che il significato del testo sia chiaro a tutti, prima di passare alla slide successiva"**. Non tutte le risposte richiedono lo stesso tempo. **"Su trenta que-**

siti, sei consistono nella conoscenza di formule da trascrivere, per ciascuna di queste metto a disposizione un minuto e trenta secondi". **Non c'è penalità per chi sbaglia: "di solito si sottraggono punti per ogni risposta errata, io non lo faccio, ed ammetto all'orale anche con 16 risposte corrette su 30, quando il minimo dovrebbe essere 18"**. L'esame, infatti, consiste in una parte scritta ed una orale, ma non tutti prendono in considerazione la seconda. **"Il test scritto serve a selezionare chi ha studiato realmente, per poi sostenere l'esame orale. Se lo studente mi chiede di poter convalidare il voto dello scritto, valuto caso per caso la possibilità, ma noto una tendenza diffusa a non voler sostenere l'orale,**

che garantirebbe un miglioramento, qualora si dimostrasse di aver studiato". Non è detto che se prendi 16 allo scritto devi avere un voto basso all'orale. **"Si può tranquillamente passare da un 20 ad un 30, dato che lo scritto non fa media, perciò consiglio di venire sempre a sostenerlo"**. Al di là della modalità, la difficoltà principale nell'affrontare la materia è un'altra. **"Dei 250 studenti al mio corso, un buon 80% non ha sostenuto gli esami di Chimica Organica ed Inorganica, non essendoci propedeuticità con il mio, come al Corso di Biologia Generale ed Applicata"**. Quindi gran parte dei ragazzi si presenta all'esame senza avere nozioni di base in queste fondamentali materie (come scritto nel programma)

per comprendere la Biochimica. **"Questo gap iniziale si può superare seguendo il corso e contemporaneamente studiando a casa, perché le mie prime lezioni sono appunto dedicate a fornire nozioni di base di Chimica Organica, Inorganica e Termodinamica"**. Il problema è che pochi seguono e studiano. **"I frequentanti iniziano a diminuire già dalle prime lezioni, fino ad arrivare ad un 10%, ed è normale che soltanto la metà superi lo scritto"**. Numerose le prove intercorso, che i frequentanti passano con facilità. **"Il 9 maggio c'è stata l'ultima che ha riscosso ottimi risultati, perciò è importantissimo seguire. La mia materia è fondante per capire le altre, non bisogna sottovalutarla"**.

Scuola-Università più vicine grazie al Progetto Lauree Scientifiche, sezione Matematica Poster e lavori sperimentali realizzati dagli studenti delle superiori

Rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con la diffusione della cultura scientifica nelle scuole, grazie al progetto **Lauree Scientifiche**, realizzato in collaborazione dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università, dalla Conferenza dei Presidi di Scienze e da Confindustria, giunto alla sua nona edizione. **Trecento ragazzi** provenienti dagli istituti superiori di Napoli e provincia, il 14 maggio, hanno affollato l'**Aula Azzurra di Monte Sant'Angelo**, per presentare i progetti sviluppati nell'ambito del percorso formativo dedicato alla Matematica, articolato tra attività scolastiche ed esperienze di laboratorio all'università. Novità dell'edizione 2013, la divisione delle presentazioni in due sezioni, una sotto forma di poster e l'altra di progetti sperimentali. **"Quest'anno abbiamo avuto dei lavori davvero interessanti"** – commenta la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico** – **"I ragazzi hanno costruito degli strumenti, come la mano elettronica realizzata con materiale povero, facendo completamente propria l'idea che la Matematica non sia una disciplina astratta ma un modo per descrivere il mondo"**. Alle scuole è stato anche distribuito il libro, edito dalla Liguori, **"Fare Matematica insieme: istruzioni per l'uso"**, realizzato con il contributo di tutti coloro i quali, all'interno del Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli, **"hanno lavorato in questi anni al Progetto, allo scopo di raccogliere materiale prezioso che altrimenti sarebbe andato disperso e consentire agli insegnanti di replicare le esperienze proposte nelle scuole"**, informa il prof. **Marco Lapegna**, Presidente del Corso di Laurea in Matematica.

Nell'ambito delle attività previste, i diplomandi hanno sostenuto il test di valutazione anticipato ai Corsi di Laurea di area scientifica che, nelle intenzioni del Ministero, esenterà i partecipanti dalla prova di settembre. Come sempre l'entusiasmo dei ragazzi è travolgente. **"Anche se avevamo già intenzione di seguire un percorso scientifico,**

venire all'università è stato emozionante", raccontano **Annamaria Petrone, Sofia Troise e Emanuele Rossitto** (reduce dalle Olimpiadi di Scienze) del Convitto Vittorio Emanuele II, i quali hanno modellizzato la proliferazione del battere Bacillus Clausii. **"Abbiamo affrontato argomenti che non sono previsti dai programmi scolastici e verificato come può essere la vita universitaria. Un'esperienza che, sicuramente, ha cambiato il nostro punto di vista"**, dicono gli studenti del Liceo Calamandrei **Maria Visone, Luca Apicella, Valeria Scognamiglio, Michele Marolla e Lucrezia Barti-**

romo, che si sono interessati al Calcolo delle Probabilità per risolvere i problemi della vita quotidiana. Sfruttando il teorema di Pitagora e l'inversione circolare, i ragazzi del Liceo Caccioppoli hanno realizzato uno strumento di progettazione. **"È stato molto interessante ed utile partecipare a questo progetto"**, commentano **Alessia Citro, Michele Alotti, Marcella De Maria, Eliana Muscio, Sara Fabbricino, Vincenzo Boccia, Patrice Sebastiano, Grazia Di Stadio** e le due promesse della scienza **Dario Asprone e Younes Barakat**, rispettivamente Medaglia d'Argento

alle Olimpiadi della Matematica e primo nella graduatoria nazionale fra gli ammessi alle Olimpiadi di Informatica.

Al termine della mattinata, i docenti universitari hanno premiato le migliori scuole con un buono libri da duecentocinquanta euro ciascuno. I due istituti scelti sono stati il Convitto Vittorio Emanuele II, per aver saputo condividere l'esperienza anche con altre classi, ed il Liceo Torricelli, per la continuità dimostrata negli anni, lavorando sempre a progetti di qualità presentati perfino in Giappone.

Simona Pasquale

Un liceo scientifico in visita al Dipartimento di Scienze della Terra

Due giornate intere, dalle 8.00 alle 17.00, al Dipartimento di Scienze della Terra della Federico II, per gli studenti del Liceo Scientifico di Baronissi. **"Vivere l'Università fin dal primo anno, con visite al Museo di Mineralogia, al Museo di Chimica e lezioni in aula"** è l'obiettivo del progetto dell'anno accademico 2012-13 che ha visto un protocollo d'intesa tra il Liceo salernitano e l'Ateneo, raccontato dalla prof.ssa referente di Scienze **Anna Albano**.



Per superare il trauma del primo impatto da matricola, i ragazzi durante il mese di aprile si sono recati con i propri docenti nelle sedi di Mezzocannone e San Marcellino, in modo da sperimentare dal vivo la vita universitaria. **"Hanno riconosciuto rocce e collezioni minerali usando il microscopio, si sono divertiti ad improvvisare previsioni del tempo con il prof. Adriano Mazzarella, che gli ha fatto visitare l'Osservatorio Meteorologico, ed hanno seguito una lezione sull'importanza della professione del geologo nella ricerca delle fonti energetiche e nella valutazione dei rischi ambientali, con il prof. Mariano Parente"**, spiega la professoressa. **"I ragazzi, felicissimi, non vedono l'ora di tornare l'anno prossimo per ampliare le proprie conoscenze e dedicarsi con più impegno e passione allo studio delle materie scientifiche"**, conclude.

Test universitari 2013



Testuniversitari.it

Un sito per **esercitarsi gratuitamente** sui test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso.

Inoltre: argomenti da studiare, suggerimenti, statistiche, tempistica, punteggio minimo per entrare e graduatoria dei top 100 divisi per corso.



Una piattaforma tecnologica per la promozione del centro storico

Il progetto condiviso da studenti di Informatica e Culture Digitali

È un gemellaggio accademico e, al tempo stesso, un'azione di trasferimento tecnologico. Si tratta del lavoro congiunto fra gli studenti del **Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina** del prof. **Franco Cutugno** presso il Corso di Laurea in **Informatica** e del **Laboratorio Audiovisuale** della prof.ssa **Francesca Cantone** al Corso di Laurea in **Culture Digitali**. L'iniziativa è nata con l'intento di dar vita ad una piattaforma tecnologica che promuova l'area del centro storico a ridosso del Monte di Pietà, sede del Dipartimento di Scienze Sociali, ispirata al progetto ORCHESTRA (ORganization of Cultural HERitage for Smart Tourism and Realtime Accessibility) sulle Smart Cities, le città del futuro, portato avanti dall'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che si concluderà nel maggio del 2015. *"Il laboratorio rappresenta una simulazione attraverso la quale formare dei giovani laureandi che possano, un volta chiuso il progetto, dar vita a delle Start-up"*, spiega la dott.ssa **Emanuela Motta** dell'IRAT-CNR. *"Stiamo promuovendo un metodo di lavoro che ricongiunga insieme il mondo della ricerca e della formazione, con il territorio"*, sottolinea la prof.ssa Cantone. *"Il fulcro del progetto è la realizzazione di un portale di servizi – dice, dal canto suo, il prof. Cutugno – Intorno a questo obiettivo fondamentale, ruota un'organizzazione che vede i ragazzi divisi in sette gruppi, ciascuno dei quali impegnato a curare un aspetto specifico"*.

Ecco cosa ci hanno spiegato e raccontato i ragazzi protagonisti dell'esperienza che siamo andati a trovare venerdì 17 maggio, presso i Laboratori informatici del Dipartimento di Biologia in una sessione congiunta di lavoro.

"Il nostro compito è quello di divulgare gli intenti del progetto attraverso la rete e social network, per raccogliere le risposte dell'utenza", dicono **Daniilo Bologna**, **Fabrizio Esposito** e **Alessio Tassieri** (tutti di **Culture Digitali**) del gruppo **Web 2.0**. *"Ci stiamo interessando ai servizi utili per la zona, sia per chi vi abita e lavora ed ha bisogno di promuovere le proprie attività, sia per i turisti che sono abbandonati a se*

stessi perché i centri informazione funzionano poco e male", raccontano gli studenti di **Culture Digitali** **Francesca Cartolano** e **Salvatore Martusciello** i quali, insieme ai colleghi della Redazione Contenuti, gireranno un video promozionale per il sito in allestimento. Uno studio che si prefigge di far conoscere e rendere fruibile un grande patrimonio culturale non può prescindere dalle emozioni. *"La condivisione in rete è un fattore comunicativo importante nella nostra società, ma si usano sempre troppe parole. Per questo abbiamo pensato a delle mappe interattive grazie alle quali localizzare le persone che, punto per punto, possono trasmettere le proprie sensazioni attraverso delle emoticon che stiamo preparando"*, illustrano i ragazzi della sezione **Mappe Emozionali** **Rosita Santulli**, **Mariano Saliva** (entrambi di **Culture Digitali**) e **Vincenzo Cimelli** (**Informatica**) che stanno anche preparando il logo simbolo dell'intero percorso. Il gruppo **Viaggi e Servizi** cura gli aspetti logistici con un sistema modificabile dall'esterno, come l'enciclopedia in rete Wikipedia: *"stiamo preparando una guida rapida ai trasporti, con un calendario interattivo, nel quale gli*

utenti potranno segnalare scioperi e disservizi o, iscrivendosi al servizio, accedere all'area dedicata alla condivisione dell'automobile, per fare viaggi insieme e risparmiare", dicono **Francesca Vastarella** (**Culture Digitali**) e **Giulio Mazzeo** (**Informatica**). Anche i suoni raccontano i luoghi, suggeriscono **Luca Norma** (**Informatica**), **Gennaro Ronda** (**Culture Digitali**) e **Fabio Capezuto** (**Culture Digitali**) dell'area di sviluppo della **Mappa Sonora**: *"è una funzione inversa rispetto alla Mappa Emozionale. Realizziamo un'applicazione che produce un'emozione in base al suono o ai suoni maggiormente presenti in una determinata zona, alla quale assoceremo anche un'immagine"*. Tutto il materiale raccolto in due mesi di lavoro dovrà essere organizzato in maniera funzionale. Questo è il compito dei ragazzi del gruppo **Autoring** che stanno predisponendo, all'interno del sito, diverse sezioni dedicate a monumenti, chiese, luoghi di svago, ristoranti, pizzerie e negozi: *"il nostro obiettivo è realizzare una home page chiara, trascrivendo e archiviando tutto in cartelle e sotto-cartelle di facile gestione, che consenta ai turisti di non dover più*

seguire dei percorsi in maniera istintuale", sottolineano **Raffaella Battagliese** e **Domenico Uomo** (entrambi di **Culture Digitali**). Per chi non può staccarsi nemmeno un attimo dalla rete, ci sarà anche una chat che dovrà essere curata in modo da *"spingere gli utenti ad appassionarsi al pacchetto completo grazie all'originalità dell'estetica ed alla facilità con cui chi si collega potrà scegliere un avatar con cui comunicare informazioni ed impressioni"*, mostrano **Luigi Casillo** (**Informatica**), **Margherita Benevento** (**Culture Digitali**) e **Federica Ruggiero** (**Culture Digitali**). Un'esperienza, nel complesso, entusiasmante. *"Noi studenti di Informatica possiamo mettere a disposizione conoscenze utili per dar vita ad interfacce di facile utilizzo, mentre i ragazzi di Sociologia applicano concetti teorici di organizzazione per argomenti. È anche un assaggio di vita futura, perché in ambito professionale si lavora in gruppi interdisciplinari con sociologi e psicologi sociali"*, commenta con entusiasmo **Marco Zeuli**.

Il progetto ORCHESTRA verrà presentato in Ateneo nel mese di giugno.

Simona Pasquale

FARMACIA

Il noto dietologo Giorgio Calabrese all'incontro sul Banco Nutraceutico

Cosa sono i nutraceutici e quali sono le proprietà e i benefici di questi prodotti? È il tema di discussione della prima edizione del **Banco Nutraceutico: crescita e innovazione per l'economia della Regione Campania**, incontro organizzato dal Dipartimento di Farmacia il prossimo 12 giugno. *"I nutraceutici sono una crasi tra il farmaco e l'alimentazione. Non sono molecole di sintesi sviluppate in laboratorio, ma concentrate di qualcosa che già esiste in natura, grazie all'assunzione dei quali l'uomo trae maggiori vantaggi rispetto ad una dieta corretta. Il banco, invece, è inteso proprio come farmacia"*, spiega il prof. **Alberto Ritieni**, docente di Chimica degli Alimenti. Si tratta di uno dei mercati che, *"probabilmente, subisce meno l'attuale crisi economica in quanto comincia a diffondersi sempre più un approccio di tipo preventivo alle patologie più diffuse"*. L'incontro si articolerà in tre sessioni: le potenzialità della dieta mediterranea, la validazione degli effetti e delle proprietà nutraceutiche, le ricadute socio-economiche nel mercato del lavoro. Prevede la partecipazione di esperti del settore della nutrizione, degli alimenti, della medicina. *"Ci saranno, tra gli ospiti, il prof. Giorgio Calabrese, meglio conosciuto come il dietologo di 'Porta a Porta'; lo scrittore Maurizio de Giovanni che, seppur non sia un esperto di nutrizione, parlerà dei nutraceutici nella tradizione culinaria napoletana; Rosangela Marchelli dell'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) di Parma; il direttore regionale della Coldiretti dott. Lucio Sorbo Prisco, oltre ai saluti del sindaco di Napoli e dell'arcivescovo Crescenzo Sepe"*. L'incontro, destinato ad una platea vasta – *"ci saranno studenti di Farmacia, CTF e Biologia"* –, avrà inizio alle 9 e sarà intervallato da coffee break con supporti nutraceutici.

Ospiti il giornalista Auriemma, l'ex portiere lezzo e l'agente Mandato

Il calcio come passione

Un progetto di ricerca del prof. Bifulco sullo sport più seguito in Italia

C'è chi vive il calcio come criscatto sociale, chi come valvola di sfogo, chi come fonte di profitto, e chi lo analizza come passione, dedicando a questo tema un seminario di studi. È il caso del professore di Sociologia della Federico II **Luca Bifulco**, per il quale *"il calcio può essere fondamentale per individuare e descrivere diverse dimensioni sociali e politiche"*. Il 22 maggio, nell'aula AT3 di via Mezzocannone 16, è stato inaugurato il progetto didattico che vede coinvolte le cattedre di **Sociologia, Sociologia II e Sociologia della conoscenza**. Come spiega il docente: *"questo è solo un primo incontro di un progetto di ricerca che mira a due pubblicazioni. Da un lato intendiamo soffermarci sulla sociologia del calcio, dall'altro vogliamo concentrare i nostri sforzi su un mito molto caro ai napoletani, quello di Maradona"*. Un aiuto nell'organizzazione di questa mattinata di studi è arrivato da **Lorenzo Fattori**, studente di Sociologia ed ex presidente del Consiglio studentesco della Facoltà.

Per l'occasione sono intervenuti ospiti che, in modo diverso, hanno fatto del calcio un lavoro. Hanno offerto il loro contributo il giornalista sportivo **Raffaele Auriemma**, l'ex portiere della squadra del Napoli **Gennaro Iezzo** e l'agente dei calciatori **Tommaso Mandato**. I tre hanno raccontato ai presenti i propri percorsi di formazione professionale, invitando gli studenti di Sociologia, accorsi numerosi, a coltivare sempre le proprie passioni per affermarsi nella vita.

"Io sono il frutto della passione", sostiene **Auriemma**, che ricorda di quando tra i banchi universitari leggeva un quotidiano sportivo capace di essere sempre più attraente dei *"noiosissimi corsi di diritto"*. Il giornalista, che ammette di non aver mai avuto la stoffa dell'avvocato, si è così dedi-



Raffaele Auriemma



Gennaro Iezzo

cato ad altro: *"ai miei tempi c'era-no Ciotti e Ameri. Li ascoltavo la domenica, poi durante la settimana ripeteva le loro cose, imitandoli. Decisi che dovevo fare calcio. Feci un provino con il Napoli, ma fui scartato. Quindi venne la radio. Per Radio Marte seguii la mia prima partita, Napoli-Udinese. Quel giorno in città nevicò. L'evento climatico volle mettere alla prova la mia passione. Mi beccai un'influenza che durò quindici giorni, ma sono ancora qui"*.

Ha scelto di fare l'avvocato, invece, il procuratore **Mandato**. Nel suo lavoro la passione ha un freno, gli interessi dei suoi assistiti: *"io non imitavo nessuno. Avrei dovuto fare dei contratti da solo e penso che mi avrebbero ricoverato"* (ride, seguito a ruota dal pubblico). *Nel mio mestiere la passione va messa un po' da parte, bisogna essere molto razionali"*. Di fronte al lavoro, insomma, il professionista è costretto a far tacere il tifoso.

Non ha zittito la propria fede calcistica **Iezzo** che, pur di difendere la porta del Napoli, ha rinunciato al massimo campionato italiano, la Serie A, e a un contratto milionario propostogli dalla squadra greca dell'Aek Atene. Per l'ex calciatore, assecondare una passione significa fare dei sacrifici e anche correre qualche rischio: *"ho perso papà a 13 anni. Non sapevo se continuare a giocare o cercare un lavoro, perché a quei tempi non guadagnavo. La*

mia prima squadra è stata la Scafatese. Per andare agli allenamenti ero costretto a percorrere a piedi quattordici chilometri tra andata e ritorno". Anche lui rivolge il suo appello al pubblico: *"se ci sono voglia e determinazione, potete farcela. Non smettete di sognare. Magari non arriverete in cima, ma di sicuro salirete la montagna"*.

La passione da sola non basta. *"Cosa occorre fare per diventare giornalisti sportivi?"*. Allo studente che ha dato inizio alle domande rivolte agli ospiti, Auriemma suggerisce di *"prepararsi al peggio, perché il percorso è lungo. Bisogna conservare l'umiltà. Potrebbe essere utile prendere un riferimento, imitarlo e cercare di fare meglio"*. *"Vale la pena fare tanti sacrifici per un mondo spesso tormentato dagli scandali? Come vive questo aspetto chi fa calcio?"*. La rispo-

sta stavolta viene da Mandato: *"Io viviamo come in qualsiasi professione. Quando si parla di calcio si pensa a un'oasi felice, ma così non è. Gli scandali però sono presenti ovunque, è il peso mediatico a far risaltare di più quelli che avvengono in questo sport"*.

La potenza comunicativa del calcio sembra capace di rendere anche più evidente il conflitto tra il nord e il sud Italia. A tal proposito, uno dei presenti ha chiesto **perché i giornalisti del nord sembrano essere intolleranti verso quelli meridionali**, accusandoli spesso di essere troppo di parte. Auriemma ha negato qualsiasi forma di campanilismo giornalistico, criticando piuttosto la tendenza dei professionisti meridionali della carta stampata a essere troppo individualisti, a non incoraggiare chi è veramente bravo e a non riuscire mai a fare gruppo.

Nelle ultime battute i ragazzi hanno vestito i panni dei tifosi, facendo qualche domanda sul calciomercato. A destare curiosità è stata soprattutto quella insoddisfazione che sembra caratterizzare una parte del tifo napoletano, nonostante i buoni risultati raggiunti dalla propria squadra di calcio.

Uno dei motivi è stato individuato da Iezzo: *"all'imprenditore De Laurentiis andrebbe aggiunta la passione di Ferlaino"*. Il suo auspicio sarebbe quindi un mix tra grandi doti manageriali, come quelle mostrate dall'attuale proprietario del Napoli, e l'amore sportivo manifestato dall'ex presidente che a questa società sportiva ha portato Maradona, due scudetti ma anche un amaro fallimento economico.

Sognare non costa nulla. In fondo il calcio è passione.

Ciro Baldini

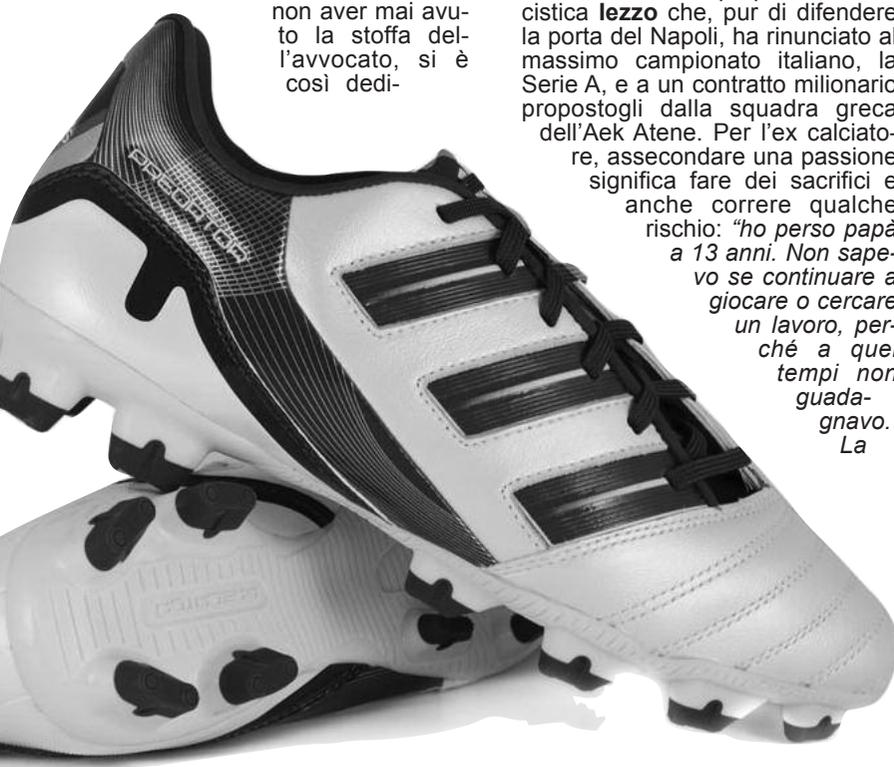
Musica e sociologia, concerto al Trianon

Luigi Caramiello: un docente cantautore

Musica e sociologia, riflessione e divertimento spensierato, testi originali e rivisitazione di brani che hanno fatto la storia della musica italiana e straniera. Questi sono solo alcuni degli elementi messi a confronto sul palco del teatro Trianon dal prof. **Luigi Caramiello**, docente di Sociologia dell'Arte e della Letteratura al Dipartimento di Scienze Sociali della Federico II, che, senza mai svestire i panni dell'intellettuale impegnato, si è messo in gioco mostrando al pubblico le sue doti di cantautore. *"Un anima(le) nel vento. Canto di un sociologo errante del Sud"* è il titolo dello spettacolo che, la sera del 9 maggio, ha visto il docente abbandonare definitivamente l'idea di musicista per hobby per sposare quella della musica come strumento di comunicazione di pensieri e di sentimenti. In questa

occasione, spettacolo e impegno universitario camminano a braccetto. Lo si capisce già poco dopo l'ingresso, lungo le scale che conducono alla platea. Qui un piccolo stand esibisce una delle ultime pubblicazioni del docente, *"Frontiere culturali"*, una raccolta di 14 saggi che il professore ha scritto in collaborazione con diversi suoi allievi. A mostrarlo a quanti si apprestano a scendere in sala sono **Salvatore, Maria e Virginia**, tre studenti di Sociologia che, con entusiasmo per nulla nascosto, dichiarano: *"è il professore di tutti. È un genio. Siamo felici di collaborare con lui. Partecipiamo con gioia alle sue iniziative, in questo libro ci siamo anche noi, dentro e fuori!"*. Pochi sono i dubbi dei tre giovani su come andrà la serata: *"lui è un grande pure come can-*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tante". Alle 21.30 il protagonista della serata sale sul palco, accolto da un caloroso applauso. Lo accompagnano tre giovanissimi musicisti: **Aldo Capasso** al basso, **Federico Luongo** alla chitarra e **Luca Mignano** alla batteria. La band presenta subito una delle canzoni parterite da Caramiello in circa venti giorni di ritiro ad Acciaroli, dove di getto sono state scritte musiche e testi raccolti poi nell'album "Un anima(le) nel vento". Nel corso della serata si susseguono pezzi spesso orecchiabili e dal ritmo gradevole, come "Tamburriata in 3D", "Basta che funzioni", "Sole rovente", "Un anima(le) nel vento" (il singolo che dà il nome all'album), capaci di tracciare un cammino di riflessione individuale su se stessi e sulla collettività. Parole e pensieri personali si accompagnano subito a grandi pezzi d'autore. Il pubblico - studenti, docenti, amici - diventa un coro unico che accompagna gli artisti quando vengono into-

nate canzoni come "La prima cosa bella" di Nicola di Bari e "Il mare d'inverno" di Ruggeri (definito da Caramiello "un grande cantante e un grande amico"). La partecipazione è totale anche quando il professore, non senza affanni, prova a vestire i panni del rocker prendendo in prestito "Un senso" di Vasco Rossi, o quando si concentra sui profondi significati delle canzoni "Un giorno credi" di Bennato e "Il mio canto libero" di Lucio Battisti. A ravvivare ulteriormente la serata, ospiti di notevole spessore musicale, come **Piero de Asmundis**, **Ciccio Merolla**, **Gennaro Romano**, **Marco Zurzolo**, **Franco Del Prete**. Ma non c'è stata solo buona musica. Gli spunti di riflessione hanno preso corpo anche nei brani recitati da **Marina Cioppa**, **Milena Flaminio** e **Mariachiara Golia**. Canzoni, poesie, citazioni, brani presentati a un pubblico che, in linea con le abitudini del protagonista, è stato coinvolto attivamente. Quasi come se il

teatro fosse un'aula universitaria, in diversi frangenti il prof. Caramiello non ha esitato a chiarire agli spettatori i punti che potevano sembrare più oscuri. Così, quando lo staff tecnico palesa difficoltà evidenti nel far partire una colonna sonora, lui, senza perdersi di coraggio, confessa: "questo è uno di quei momenti in cui uno si chiede cosa inventarsi prima che parta la base". Non gli crea imbarazzo nemmeno il guasto tecnico che fa saltare la corrente durante una delle ultime esecuzioni: "va bene, la facciamo a cappella". La chiusura è di quelle che ci si aspetta quando la scena è in mano a personaggi tanto versatili. Giunti al momento dei saluti, quando nel teatro regnava ancora il buio e ormai metà degli spettatori aveva già guadagnato l'uscita, uno studente dalla platea grida: "Prof, fatti Un anima(le) nel vento". Di fronte a una richiesta del genere qualcuno ha deciso di ritornare in teatro. Anche la corrente.

(C. B.)



Fisioterapia: laboratorio nelle scuole per gli studenti del secondo anno

Il progetto si chiama "La scuola della salute con Superfisio... la schiena va a scuola". Coinvolti i ventiquattro studenti del terzo anno del Corso di Laurea in Fisioterapia della Federico II. Il laboratorio, alla seconda edizione, è organizzato dalla Coordinatrice del

Corso di Laurea, prof.ssa **Branka Pavic**, docente di Orientamento Professionale, insieme all'ASL di Benevento. Si tratta di un'iniziativa di prevenzione basata su una campagna dell'Associazione Italiana Fisioterapisti sui problemi della schiena che possono manifestarsi

nei bambini e negli adolescenti. È un vero e proprio tour, iniziato quest'anno il 22 gennaio, che i futuri fisioterapisti fanno all'interno delle scuole. I bambini che partecipano, circa una quarantina per volta, sono in una fascia di età che va dagli 8 ai 10 anni. "L'idea - spiega la prof.ssa Pavic - è partita un anno fa insieme ai ragazzi dell'attuale terzo anno. L'iniziativa rientra nell'ambito formativo di coinvolgimento delle istituzioni e dà agli studenti l'opportunità di guadagnare crediti come tirocinio". L'anno scorso erano sei. "Per quest'anno devo ancora decidere", chiarisce la docente. Positiva la risposta degli studenti. "Siamo ormai al secondo anno, il gruppo si è consolidato e, a questo punto, posso anche evitare di presenziare durante gli incontri viste le competenze che hanno acquisito", continua la prof.ssa Pavic. Sono cinque le scuole visitate alternando lezioni

frontali a momenti interattivi basati su sketch e quiz. Durante le lezioni, si parla del corretto uso dello zainetto e delle giuste posture da assumere durante la giornata. Con il tempo, il team dei 24 ha imparato a perfezionare le tecniche di comunicazione per meglio coinvolgere il giovane pubblico al quale si rivolgono. "Prima delle visite nelle scuole ci sono sempre le prove - racconta la docente - Tutti i componenti del gruppo partecipano attivamente e sono anche in grado di scambiarsi di ruolo". Il progetto ha portato un valore aggiunto all'interno delle carriere accademiche degli studenti. "Hanno imparato a lavorare insieme - afferma la professoressa - È molto importante nel campo sanitario". È terminato il 22 maggio il tour nelle scuole, dopo questo ciclo di incontri il testimone passerà nelle mani del prossimo secondo anno. Lasceranno con un po' di rammarico gli studenti - pionieri che sono stati il vero motore dell'iniziativa - e, alla fine, qualcuno di loro ha addirittura scelto di far diventare questa esperienza oggetto della tesi.

Marilena Passaretti



Rivalutare il Terzo Settore attraverso tirocini formativi per gli studenti. Questo è il messaggio lanciato dall'associazione *New Politik* per gli iscritti al Dipartimento di Scienze Politiche. Cinque al massimo saranno i ragazzi che verranno selezionati per svolgere 150 ore distribuite in tre mesi di attività presso l'associazione MODAVI ONLUS, che già da un po' collabora con l'Ateneo federiciano. "Ci siamo accorti che per i nostri colleghi politologi sono scarse le opportunità di tirocinio", spiega **Massimo Iaquinangelo**, presidente di *New Politik* e rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento. La scelta di investire nel settore delle risorse umane non è stata fatta a caso. "Rappre-

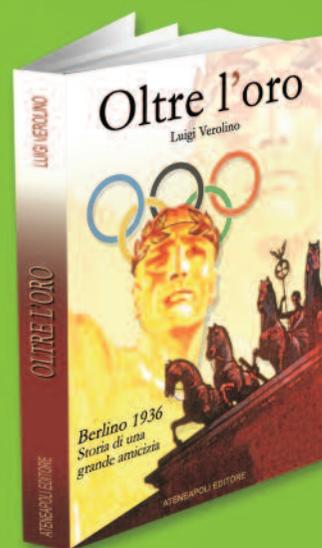
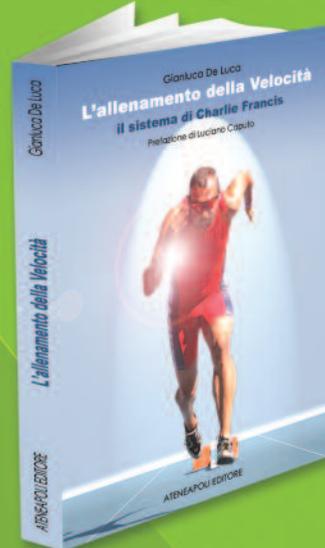
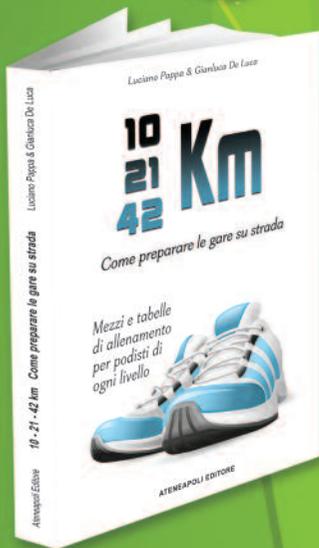
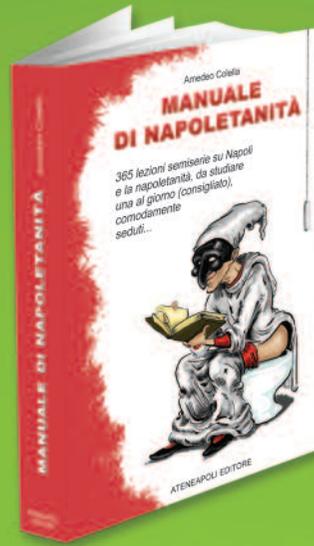
senta uno dei possibili sbocchi lavorativi per i miei colleghi", chiarisce Iaquinangelo. Il progetto gode del patrocinio dell'Università. "Il prof. Marco Musella, Direttore di Dipartimento, è stato molto disponibile nei nostri confronti", dichiara **Alessandro Sansoni**, presidente dell'associazione Modavi, una Ong federazione di associazioni. "Lavoriamo con soggetti come la OIKOS e la Scuola della Pace di Napoli". Saranno questi i luoghi in cui i partecipanti svolgeranno le loro attività. "Tra i nostri progetti ci sono i

SCIENZE POLITICHE

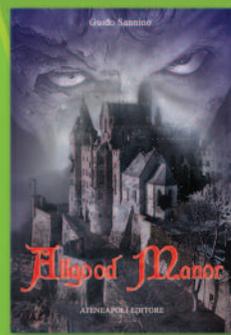
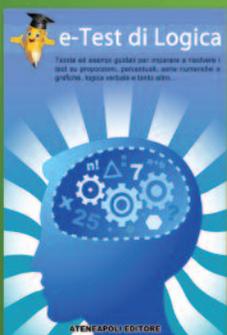
Tirocini nell'ambito del terzo settore

corsi di italiano per gli immigrati e gli sportelli antiviolenza", precisa Sansoni. Ma i ragazzi verranno impegnati anche in attività di segreteria sociale. "Abbiamo bisogno di curare anche l'aspetto amministrativo, che non è solamente stare dietro ad una scrivania - continua il presidente di Modavi - Vorremmo lanciare il messaggio che dietro al Terzo Settore c'è tutto un benefit sul quale poter investire anche in termini economici. Ad oggi, il ruolo dell'impresa sociale è importante ed è

presente sul mercato". Le selezioni termineranno il 31 maggio. A dieci giorni dalla scadenza sono pervenute all'associazione una ventina di richieste. Una prima cerchia verrà fatta in base al curriculum, poi ci sarà il colloquio come momento finale. "Sceghieremo persone che hanno una buona propensione a lavorare in gruppo - spiega Sansoni - che siano disponibili ad impegnarsi nel servizio collettivo, motivate, e non guasterebbe una precedente esperienza in questo ambito".



NEGLI STORE ONLINE



Il 26 e 27 giugno le Giornate Scientifiche di Ateneo

Anche quest'anno, la Seconda Università organizza le **Giornate Scientifiche di Ateneo**, ovvero importanti appuntamenti per lo scambio di esperienze scientifiche e conoscenze culturali tra le molteplici componenti della comunità accademica, che consentono all'Ateneo di presentare al territorio i risultati dei lavori scientifici svolti. "Siamo partiti dal '96 con questa manifestazione e, all'inizio, era esclusivamente per l'ex Facoltà di Medicina e Chirurgia - spiega il Pro-Rettore **Raffaele Martone**, coordinatore del Comitato tecnico scientifico che si occupa dell'organizzazione dell'evento - Dal 2007 abbiamo deciso di estenderla



• Il Pro-Rettore Martone

all'intero Ateneo, ed è una formula che va molto bene". Due gli obiettivi principali: "Conoscerci tra colleghi - all'interno di un grande Ateneo con circa 30mila studenti e 19 Dipartimenti dislocati su diversi comuni, non è facile - e, allo stesso tempo, fare in modo che il territorio sia a conoscenza dei nostri lavori e dei risultati ottenuti". Il programma sarà molto compatto: due giornate, il **26 e 27 giugno**, in due sedi separate. "L'inaugurazione si terrà a Napoli, presso la Sala Conferenze della Scuola di Medicina, con una lezione magistrale che riguarderà temi dell'area medica, mentre il secondo giorno ci sposteremo nella nuova e bellissima struttura di Caserta, in Viale Ellittico, dove sono previste due lezioni in ambito strettamente scientifico. Al momento, non abbiamo definito gli inviti, ma si tratterà di persone rilevanti a livello scientifico". Sarà l'occasione per consegnare la pergamene ai neo-dottori di ricerca: "Seppur tra le difficoltà generali, la Sun sta facendo ogni sforzo per la ricerca, valorizzando molto i giovani, ricercatori, dottorandi e specializzandi, che, durante le due giornate, presenteranno i propri lavori scientifici", conclude.

Studenti ucraini ed argentini ad Economia

Il Dipartimento di Economia punta sempre più sull'internazionalizzazione e stringe accordi e convenzioni con importanti Università extra-europee. Nei rapporti di collaborazione rientra anche lo scambio di ospitalità di docenti e studenti. Attualmente, sono alla Seconda Università **tre studentesse ucraine, accompagnate da due docenti dell'Università di Sumy, e tre ragazzi argentini** che, a luglio, conseguiranno il doppio titolo di dottori in Economia aziendale. Allo stesso tempo, diversi studenti e professori del Dipartimento di Capua sono stati ospiti delle Università estere. "Grazie ad un progetto avviato dal prof. **Michele Pizzo**, docente di Economia aziendale e Mercati finanziari, a settembre scorso quattro allievi sono stati presso l'**Università di Sumy, in Ucraina, all'Ukrainian Academy of Banking**, per dieci giorni a seguire un ciclo di lezioni, in lingua inglese, di Corporate Governance e, in generale, sulle tematiche del settore bancario - spiega la prof.ssa **Rosa Vinciguerra**, docente di Analisi economica finanziaria - Gli studenti ucraini poi sono stati da noi e hanno avuto modo di partecipare ad un ciclo di lezioni sugli stessi argomenti. Si tratta di iniziative di grande valenza, in quanto, al di là dell'aspetto didattico, sono momenti di crescita e confronto". **Ernesto Mese**, 25enne di Caserta, al primo anno del biennio specialistico in Finanza per i mercati, è entusiasta del periodo trascorso all'Università di Sumy. "Ho passato la selezione (un compito in lingua Inglese) e sono stato felicissimo di partire - dice - Volevo fare un'esperienza all'estero, seppur breve, e poi mi interessava molto approfondire gli argomenti della Corporate governance". È stata una full immersion nel mondo delle banche: "Abbiamo seguito dei corsi di approfondimento sulla Corporate governance (e pensare che alla Sun questo insegnamento non è inserito nel piano di studi!). L'Università, poi, è molto organizzata, con aule dedicate alla simulazione di acquisto e vendita di titoli, altre attrezzate per ricreare gli sportelli bancari. Insomma, ho avuto davvero un'impressione positiva, ci tornerei subito". Ernesto, che lavora come promotore finanziario da circa sei anni, racconta: "Ho cominciato a lavorare

subito dopo il diploma, ma ho comunque deciso di iscrivermi all'Università per conseguire un titolo che mi consentisse, un giorno, di fare carriera". Il lavoro, però, porta via molto tempo e così non riesce a seguire i corsi. Confessa: "Mi sarebbe piaciuto seguire le lezioni per creare anche quel rapporto diretto con docenti e altri miei colleghi, ma non è stato possibile.



• Ernesto Mese

Ho sempre preparato gli esami studiando la sera, nei fine settimana, ritagliandomi degli spazi liberi tra un cliente e l'altro, ma devo dire che il lavoro mi ha spronato ed aiutato nei momenti di debolezza perché sperimento in pratica tutto ciò che leggo dai libri". Tra gli esami più complicati, sicuramente **Diritto commerciale**, ostacolo comune un po' a tutti: "Ho impiegato diversi mesi per prepararlo e, poi, ho avuto un voto basso". Tra le materie più affascinanti, invece, **Economia politica, Economia monetaria** "che sono molto legate alla quotidianità". Ernesto, che "da grande" sogna di diventare analista finanziario, con l'arrivo a Capua degli studenti ucraini ha incontrato la sua amica **Darja** e seguito le lezioni del prof. Pizzo e la prof.ssa Vinciguerra in inglese: "è un'esperienza che mi ha arricchito molto, la consiglierai a tutti". Stesso entusiasmo tra il gruppo di ragazzi argentini, a Capua da circa dieci mesi, che conseguiranno il titolo congiunto in

Economia aziendale. **Mario Alejandro Agostinelli**, 23 anni, è uno di questi. "Sto preparando una tesi sulla contabilità internazionale con il prof. **Ettore Cinque**, la discuterò a luglio. Di ritorno a Buenos Aires, presenterò un altro lavoro per conseguire il titolo congiunto. Dopo, non so se continuerò gli studi, magari con un Master in Finanza, visto che, un giorno, mi piacerebbe lavorare in Borsa", racconta.



• Mario Alejandro

Per la prima volta in Italia, Mario dice di essersi trovato benissimo. "Sono stati davvero tutti disponibili, dai professori agli studenti, e questo mi ha aiutato moltissimo, soprattutto nei primi tempi, quando, appena arrivato, non conoscevo nessuno". Ha seguito i corsi e sostenuto gli esami in italiano: "All'inizio, non nascondo di aver avuto qualche difficoltà, pur avendo studiato l'italiano per due anni: seguivo le lezioni, ma non riuscivo a capire tutti i termini, e, a casa, studiavo con il dizionario alla mano, ma, ad un certo punto, spinto dalla necessità, ho cominciato a dialogare e fare pratica con la lingua". Ha superato con buoni risultati anche esami abbastanza pesanti come **Diritto commerciale, Diritto tributario, Diritto privato, Economia aziendale e Finanza aziendale**. Abituato a seguire le lezioni in un'aula di cinque persone - "a Buenos Aires, abbiamo cominciato in cinque e siamo arrivati, al terzo anno, in due. Siamo molto seguiti dai docenti" - a Capua lo studente ha trovato una situazione diversa: anche cento persone in un'aula. Ma non se ne lamenta: "mi è piaciuto e poi, ogni volta che ne ho avuto bisogno, i professori mi hanno fornito spiegazioni". A parte la mancanza dei familiari, "è stata un'esperienza magnifica. Sto approfittando di questo periodo anche per visitare più posti possibili: Pompei, Ischia, Roma. Mi piacciono tantissimo la gente, i modi di fare, la cultura e il cibo, soprattutto la pasta e il pomodoro". E, intanto, pensa alla sua carriera lavorativa: "Ho provato ad inviare il mio curriculum in Ferrarelle, a Riardo, ma mi hanno risposto che, in questo momento, non sono alla ricerca di personale. Mi piacerebbe molto lavorare in Italia".



SECONDA UNIVERSITÀ Notizie flash

ARCHITETTURA. "Soundscape Exhibition" prevista fino all'8 giugno, a Napoli, nella Basilica di Santa Maria Maggiore detta la Pietrasanta, organizzata dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale della SUN nell'ambito del programma del forum "Le vie dei Mercanti" intitolato: *Heritage, Architecture e Landesign*. La mostra, organizzata dai professori **Luigi Maffei**, docente di Fisica Tecnica alla Seconda Università, e **Jian Kang**, professore proveniente dal Regno Unito, mira a fornire un supporto scientifico alla ricerca sul paesaggio sonoro attraverso progetti di esperti appartenenti a 23 Stati europei. Questi propongono nuovi modi di ascoltare i suoni ed affrontare il rumore, allo scopo di migliorare la qualità del paesaggio sonoro locale e di favorire soluzioni creative per la tutela e la valorizzazione di quest'ultimo. Le proposte nascono dalla constatazione che nella vita quotidiana siamo continuamente esposti ad una grossa quantità di rumori e l'ascolto è

diventato di secondaria importanza rispetto alla vista. Il termine "soundscape" rappresenta appunto l'ambiente acustico di un luogo come viene percepito dai suoi fruitori e comprende le sorgenti sonore desiderate ed indesiderate. Viene dunque riconsiderato il concetto di rumore, non più soltanto nell'accezione negativa, ma anche in quella positiva, per cui valorizzato e tutelato, laddove rappresenta l'impronta sonora del luogo. I progetti presentati saranno corredati da file audio a disposizione del visitatore.

GIURISPRUDENZA. Venerdì 14 giugno, alle ore 15.00, nell'Aulario di Giurisprudenza della SUN, in via Perla, si svolgerà il Convegno su "Il Diritto di Famiglia: Limiti procedurali al superamento dei conflitti familiari". Interverranno numerosi giuristi del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, come il Magistrato **Luca Caputo**, il Sostituto Procuratore **Antonella Cantiello**, lo Psicoterapeuta-Esperto in Clinica dell'Adolescenza e Famiglia **Giuseppe Belmonte**, e l'Avvocato

Rosa Marroncelli, che farà da moderatore. Ad apertura i saluti del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Gian Paolo Califano**, del Presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere **Giancarlo de Donato**, del Procuratore della Repubblica **Corrado Lembo** e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati **Alessandro Diana**.

SCIENZE POLITICHE. Sono note le ultime due date del calendario dell'attività di tutorato per l'insegnamento di **Diritto Privato** per Scienze del Turismo del prof. **Pasquale Femia**, al Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet: l'11 giugno, dalle ore 10.30 alle 11.30, si farà lezione con la dott.ssa **Chiara Cirillo** e il 18 giugno, alla stessa ora, con la dott.ssa **Valeria De Oto**.

MATEMATICA E FISICA. È indetto un bando di selezione per il conferimento di quattro incarichi di **attività di tutorato relative alle problematiche dell'handicap**, denominato "tutorato alla pari". Questo ha l'obiettivo di affiancare gli studenti diversamente abili appartenenti ai Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN, e vi possono partecipare tutti gli iscritti ai suddetti corsi. La domanda dovrà essere

presentata a mano presso l'Ufficio Amministrativo del Dipartimento in Viale Lincoln 5 di Caserta. La scadenza per la presentazione è fissata alle ore 13.00 del 7 giugno. La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli (che sarà effettuata alle 14.30 del giorno 27) e colloquio, che si svolgerà il primo luglio alle 14.30 presso la Sala Riunioni del Dipartimento. L'importo, per contratto di 57 ore di tutorato, è di 746,70 euro.



• Il prof. Maffei

PARTHENOPE

Alle urne per eleggere Direttori di Dipartimento e Presidenti di Corso

Si rinnova la governance della Parthenope. Dopo le elezioni delle rappresentanze studentesche, ora si vota per i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio ed il Personale Tecnico Amministrativo. La consultazione si svolgerà il 20 e 21 giugno. Si andrà alle urne per eleggere i **Direttori dei Dipartimenti** di Studi: Aziendali e Quantitativi, Economico Giuridici, Aziendali ed Economici, Ingegneria, Scienze e Tecnologie, Giurisprudenza, Scienze Motorie e del Benessere. Possono essere eletti i

professori di ruolo di prima fascia, a tempo pieno, o che dichiarino di optare per tale regime in caso di nomina. L'elettorato attivo spetta ai professori e ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento ed alle rappresentanze elettive degli studenti e del Personale Tecnico Amministrativo in seno a ciascun Consiglio di Dipartimento.

Nella stessa data sono indette le elezioni dei **Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio** in: Ingegneria Civile, Ingegneria Gestionale, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Scienze nautiche ed aeronautiche, Informatica, Scienze Biologiche, Informatica Applicata, Scienze e tecnologie della navigazione, Scienze Motorie, Scienze e management dello sport e delle attività motorie, Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere, Economia Aziendale e Management, Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, Economia e Commercio e Mercati Finanziari, Management delle Imprese Internazionali, Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali, Management delle Imprese Turistiche, Economia dei Mercati Finanziari Internazionali, Economia e amministrazione delle aziende, Direzione e consulenza aziendale, Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Le candidature per entrambe le posizioni dovranno essere depositate presso l'Ufficio Elettorale entro il 3 giugno.

Prime in ordine cronologico, invece, le elezioni delle 9 figure di **Personale Tecnico Amministrativo** nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e 9 nel Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, che si svolgeranno il 4 giugno,

presso la sede del Centro Direzionale. Sono infatti già state presentate le candidature. Per il Dipartimento di Ingegneria: Salvatore

Barile, Raffaele Daniele, Antonio Desiderio, Luciano Esposito, Angelo Gifuni, Giuseppe Grassini, Felicia Napolitano, Cira Milano, Giovanni Morieri, Antonio Sorrentino, Rosa Bocchino. Per quello di Scienze e Tecnologie: Fabrizio Murli, Valentina Sambin, Alberto Giordano, Alberto Greco, Francesco Peluso, Gennaro Bianco, Massimo De Stefano, Ferdinando Peluso Cassese, Immacolata Romagnuolo, Maria Federica Andreoli.

A settembre pronta la residenza per gli studenti fuorisede

Conto alla rovescia per gli studenti fuorisede del Parthenope che, a partire da settembre, potranno finalmente usufruire delle residenze dell'Ateneo, allocate presso l'ex Manifattura Tabacchi, in via Galileo Ferraris. Si tratta di **180 posti letto**, a cui si aggiungono tutta una serie di servizi che vanno dalla mensa alla palestra, alle sale multimediali e per la proiezione di film. "Abbiamo appena ultimato le procedure per la convenzione con l'ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Medici Sanitari Italiani) che, per i primi due anni, assicurerà una copertura di circa mezzo milione di euro l'anno, a garanzia dell'apertura e della buona gestione della residenza - spiega l'avv. **Maurizio Zuccaro**, Presidente dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) del Parthenope - *Gli stessi studenti, soci di ONAOSI, almeno per il primo anno, occuperanno cento posti, mentre le postazioni rimanenti saranno assegnate ai fuorisede del nostro Ateneo che ne faranno domanda*". Difficile prevedere se tutti i posti saranno coperti. "Negli ultimi dieci anni, gli studenti beneficiari arrivavano ad un massimo di trenta, per cui potevamo pensare di assegnare qualche posto ai docenti che risiedono in altre regioni d'Italia". Al fine di concludere le ultime gare, relative a "servizi che siamo tenuti ad assicurare ai nostri studenti (mensa, guardiana, pulizia), stiamo facendo un tour de force". Probabilmente i due ampi parcheggi, da cinquantotto posti ognuno, cambieranno destinazione d'uso - "potrebbero diventare dei campi di pallacanestro, molto più utili a studenti fuori-sede che, solo raramente, raggiungono l'Università con l'auto propria" - mentre è già stata stipulata una convenzione con l'Anm (Azienda napoletana mobilità), grazie alla quale sarà allestita una fermata dedicata, e "gli autobus allungheranno il percorso dalla stazione centrale fino alla fermata 'residenza', collegata anche con le sedi universitarie di Monte di Dio e via Acton". Si pensa, intanto, anche ad un servizio di bici elettriche che potrebbe suscitare interesse tra i ragazzi. "Gli studenti hanno bisogno di soluzioni concrete, ed è quello che stiamo cercando di fare - conclude Zuccaro - *Con la nostra presenza, speriamo anche in una riqualificazione della zona*".





Una vetrina per i lavori degli studenti di Informatica Innovazione e creatività protagoniste all'evento Google I/O

Applicazioni web e mobile applicate alle tecnologie Google e lo sviluppo di piattaforme informatiche ed elettroniche: il tema della intensa tre giorni *Google I/O Extended Campania 2013*, edizione parallela alla versione americana che si tiene annualmente a San Francisco. L'evento, organizzato dal gruppo GDG (Google Developers Group), composto per lo più da studenti di Informatica della Parthenope, si è tenuto il 15, 16 e 17 maggio presso la sede del Centro Direzionale dell'Ateneo ed ha visto la presenza di numerosi ospiti. I lavori si sono conclusi con la premiazione dell'*Hackaton*, sfida lanciata ai gruppi di studenti partecipanti, che prevedeva la realizzazione di un progetto aderente alle tematiche proposte. Le tre giornate sono state trasmesse in live streaming e colle-

gamenti sempre via streaming ci sono stati anche con la *Google I/O* di San Francisco.

Ha aperto i lavori il prof. **Raffaele Montella**, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze applicate, tra gli organizzatori dell'evento e grande sostenitore della creatività espressiva dei suoi studenti. **Fabio Nisci**, laureando in Informatica, ha invece dato la stura alla presentazione dei progetti di numerosi gruppi di studenti (ne riferiamo in pagina).

La seconda giornata dell'evento è stata dedicata al mondo delle startups ed è stata caratterizzata dalla presenza di diverse aziende partenopee. A salutare i presenti e a complimentarsi con gli studenti organizzatori, il prof. **Giulio Giunta**, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico dei Corsi di Studio in

Informatica. A dare il benvenuto ad ospiti e colleghi, il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, che ha definito il Corso di Laurea in Informatica fra i "più vivi ed attivi dell'Ateneo". A conclusione della seconda giornata, il prof. Giunta ha presentato i temi dell'*Hackaton*: "editoria e nuovi media in ambito universitario", "superpoteri e supersensi" e "gestione sociale del patrimonio turistico". La prima traccia richiedeva una propria interpretazione di uno scenario 3.0 relativo alla comunicazione giornalistica in ambito universitario, tramite l'utilizzo di almeno una delle tecnologie offerte da Google; la seconda, invece, la produzione, sempre con l'uso delle tecnologie Google, di un'applicazione capace di amplificare i sensi e le capacità del-

l'utente normodotato o diversamente abile; la terza traccia: un'applicazione capace di gestire e presentare il patrimonio culturale, turistico e naturale con particolare attenzione alle soluzioni a impatto zero.

L'ultima giornata ha dunque visto lo svolgimento della competizione. La vittoria è andata ad *ExpoNews*, progetto realizzato dal team *i2Banana* composto da **Andrea Esposito**, **Flavio Tulino**, **Emilio Salomone**, **Fabio Nisci**. *ExpoNews* è un'area espositiva multimediale che permette agli studenti di visualizzare gli articoli di interesse presenti nell'area di esposizione. Il progetto ha risposto alle richieste della prima traccia ed ha previsto l'utilizzo delle tecnologie basate su RaspberryPi e Android. Al secondo posto, a pari merito, i progetti *Smart University News* e *Smart-Bus*, rispettivamente dei gruppi *MAG Team*, composto da **Marco Saviano**, **Mario Maresca**, **Alessandro Longobardi**, e *San Gennaro Team*, composto invece da **Massimiliano Magro**, **Alessio Piromallo**, **Marco Gianfico**, **Alfredo Starace**. Infine, ad aggiudicarsi il terzo posto il gruppo *Deloli Company* che vede protagonisti **Massimo Del Vecchio**, **Roberto Oliviero** e il loro progetto *Eco-Ways*.

Ottimo il bilancio a chiusura dell'evento. Per gli studenti una ghiotta occasione di visibilità per la presenza di aziende, startups e incubatori. Gli ospiti hanno incoraggiato i giovani a perseverare nella realizzazione delle proprie idee. Commenti positivi anche dalle autorità presenti. L'assessore comunale alle Attività produttive **Marco Esposito**, apprezzando l'evento, l'ha inquadrato nell'ambito di una delle tante iniziative che "stanno dimostrando che a Napoli si può".

Raffaella Grimaldi

I progetti degli studenti

Dalle previsioni meteo agli ausili per i non vedenti, dall'*eliminacode* ad un servizio agevole di pagamento per il parcheggio: tanta creatività nei progetti degli studenti.

"**Servizi UniParthenope**", un'applicazione IOS che semplifica l'accesso ai servizi interattivi accademici - l'accesso al proprio piano di studi, alla prenotazione esami, alle notizie della Facoltà - già utilizzata da circa l'80% degli studenti dell'Ateneo, è il progetto di **Fabio Nisci**. Il quale ha preso anche parte a **Sebeto**, una piattaforma di condivisione per gli studenti della Parthenope (<http://students.uniparthenope.it/>), e ha realizzato l'applicazione "**UniMeteo**", che permette di usufruire delle previsioni meteo nazionali fornite dal Centro di Calcolo dell'Università. All'applicazione "**BoxUniparthenope & Unibox**" Fabio ha lavorato insieme al collega **Giuseppe Persico**. La collaborazione dei due laureandi ha dato vita ad un'applicazione che permette l'accesso ai servizi di *cloudbox UniParthenope*.

Flavio Tulino, **Simone Gison** ed **Emilio Salomone**, studenti del terzo anno, presentano, invece, "**Smart Queue**", un sistema per lo smaltimento a distanza delle code agli sportelli. L'applicazione permette di ricevere una notifica quando è arrivato il proprio turno, evitando così lunghe e snervanti attese. Ed è nata - confessa Emilio - dalla frustrazione di dovere fare lunghe file. Simone spera che il progetto possa essere realizzato dall'università ed essere esteso anche agli altri Atenei.

Si chiama "**Tuco**" la targhetta elettronica che può racchiudere qualsiasi informazione vi si voglia far apparire - già adottata dal prof. Giunta che l'ha affissa sulla porta del suo studio - realizzata da **Andrea Esposito**. Sfrutta l'hardware del famoso progetto "Arduino" e, racconta Andrea, prende il nome dal personaggio di un film di Sergio Leone. Andrea è anche promotore, con **Fabio**

Giansante, studente del terzo anno, di "**OpenAir Quality System**", un sistema di monitoraggio della qualità ambientale che sfrutta tecnologie open hardware. Fabio ha presentato, inoltre, "**TimeShow Uniparthenope**", applicazione che consente di visualizzare gli orari delle lezioni sullo smartphone.

A prendere parte alla *Google I/O* anche un piccolo robot a due ruote (**Ardux Robot**), munito di braccio robotico e pinza, realizzato da **Gianfranco Marcarelli**.

Ed ecco un altro problema pratico al quale gli studenti hanno cercato di trovare una soluzione: con l'applicazione "**ParkHere**" è possibile pagare in modo semplice e veloce ogni qualvolta si parcheggia sulle strisce blu. A realizzare questa creativa trovata i fratelli **Mirko** e **Daniilo Zammartino**, vincitori dello scorso *Hackaton* con il progetto "**Life tracker**", un sistema in grado di segnalare il bug cittadino (buche, strade disastrose, semafori non funzionanti e altri tipi di pericoli e disagi).

Arriva il turno del gruppo più numeroso: **Gennaro Luongo**, **Carmine Zacaria**, **Vincenzo de Angelis**, **Emanuele Giannatiempo**, **Gennaro Farina**, **Mario Ruggieri** e **Vincenzo Santopietro** realizzano l'"**UniGo Project**", un'applicazione android che permette di telecomandare a distanza un'automobilina. Tutti e sette i ragazzi hanno superato alla grande la loro prima esperienza nel settore, affrontando l'ansia e la paura dell'esordio.

Roberto Oliviero e **Massimo Del Vecchio** presentano "**SpaceFall**", un gioco 3D in linguaggio Java, basato sulle imprese di Felix Baumgardner.

"**Wall-j eve**", un'applicazione web per gestire un rover in modo da fargli effettuare percorsi autogestiti, è targata **Real Steel**, gruppo composto da **Joseph Vitanostra** che presenta le sue colleghe



e compagne di gruppo, **Flavia Valentina Di Rauso**, **Gloria Porzio**, **Anna Braccolino**, dichiarandosi contento e soddisfatto del lavoro realizzato insieme alle ragazze, le uniche informatiche coraggiose a sfidare i loro colleghi in un contesto a prevalenza maschile.

Infine, il progetto di uno degli organizzatori del *Google I/O*, **Fabrizio Lapiello**, leader e fondatore del gruppo GDG Campania, nonché studente di Informatica. Fabrizio realizza il "**Blind Anti-Crash System**", una piattaforma elettronica che permette ai non vedenti di orientarsi andando oltre i normali sistemi attualmente in commercio che si basano su tecnologia a raggi infrarossi. Sul bastone che viene utilizzato dai non vedenti, infatti, viene montato un sistema ad ultrasuoni che rileva gli ostacoli indipendentemente dalla luce presente (che invece può "confondere" gli infrarossi), dando avvisi acustici e vibrativi.

Classi virtuali e risorse on-line per prepararsi alle prove di lingua

A poche settimane dall'inizio della sessione estiva degli esami è già iniziato il countdown per il tanto "agognato" giorno "x". Le prove di lingua - che prevedono lo scritto pedepeduto e selettivo per l'orale - sono quelle che destano più preoccupazioni e che necessitano di una preparazione "day by day". Alle prese con gli ultimi giorni di lezione, gli studenti hanno già pianificato le prove da sostenere. C'è chi ha deciso di sostenere l'esame al primo e unico appello di giugno, perché, come afferma **Piero De Vincenzi**, studente che deve sostenere la **seconda annualità di francese**, "il ferro va battuto finché è caldo, mi sono esercitato tutto l'anno. **Non ho perso nessuna lezione, preferisco dare l'esame subito dopo la fine del corso**", e chi invece preferisce rinviare all'appello di settembre perché "la preparazione dell'esame di lingua richiede un **ripasso meticoloso**. Personalmente, ho bisogno di qualche settimana in più", afferma **Lisa Parisi**, iscritta al secondo anno di Mediazione linguistica e culturale. La studentessa sottolinea: "sarebbe preferibile avere anche un **appello per lo scritto a luglio**". Ma come ci si prepara ad un esame di lingua? Gran parte degli aspiranti linguisti concorda che la frequenza ai corsi sia "una condizione necessaria e imprescindibile per il superamento dell'esame". **Angelo Ciotola**, iscritto al primo anno di Lingue e Culture Orientali e Africane, si accinge a sostenere lo scritto di **Giapponese I** il prossimo 4 giugno. "La prova scritta consta in un **dettato**, che mette a dura prova la nostra capacità di ascolto. A seguire - spiega lo studente - **esercizi di grammatica, lettura e comprensione di un testo, e per finire una breve composizione di presentazione**. Per il primo anno non è concesso l'utilizzo di alcun dizionario. La prova orale è essenzialmente di conversazione". "Per noi dilettanti - prosegue - c'è bisogno di uno **studio quotidiano di almeno due ore, necessario per memorizzare i vari tipi di scrittura: hiragana, katakana e kanji (o ideogrammi)**". La tecnica più accreditata? "**Pagine e pagine di copia**". Per una lingua come il giapponese, "non ci si può affidare a conoscenze pregresse. Non si può procedere a tentoni, c'è bisogno di un apprendimento guidato per evitare voli pindarici". A ribadire la necessità delle lezioni frontali, la collega **Chiara Esposito** che dovrà sostenere la **terza annualità di Lingua giapponese** il 5 giugno. "Esercitarsi tutti i giorni, costanza nel seguire i corsi": sono, per la studentessa, gli ingredienti per riuscire bene nell'apprendimento. "Un metodo per velocizzare e affinare l'apprendimento - aggiunge - è l'utilizzo di **ausili extra didattici, come il comodissimo software Anki, scaricabile gratuitamente, pensato per tutti gli studenti di giapponese**. Anki offre report sui kanji studiati, divisi per gradi, con la possibilità di verificare quanti mancano all'appello e reperirli rapidamente sui vocabolari on line". L'utilizzo di **piattaforme di e-learning, classi virtuali, o di risorse on-line**, sembra essere un fenomeno altamente ricorrente tra gli studenti

di lingue straniere. "**Speak Russian** è un sito dove è possibile scaricare materiali molto utili per il ripasso e l'approfondimento - spiega **Giada Migliaccio**, studentessa al primo anno di Mediazione Linguistica e Culturale che studia russo - **Inoltre sul sito c'è una sezione dedicata all'intrattenimento, un modo divertente per fare l'orecchio alla lingua**". "A mio avviso - aggiunge la collega **Claudia Meola** - è molto importante **studiare in gruppo, anche nelle aule virtuali, perché spesso il passaparola con i colleghi è molto più fruttuoso dello studio individuale**". "**La classe virtuale è un modo per mantenere il filo diretto con docenti e compagni di corso**", spiega **Letizia Cafiero**, studentessa del terzo anno di **Lingua e linguistica inglese**. "L'anno scorso, non ho seguito il corso - aggiunge la collega **Roberta Senese** che ripeterà a giugno per la seconda volta lo scritto di **Inglese II** - Ho sperimentato a mie spese che **disertare i corsi, e credere di poter studiare da autodidatta, è una scelta presuntuosa che ha solo ricac-**

dute negative ai fini del superamento dell'esame. E questo accade soprattutto con lingue che si pensa, erroneamente, di conoscere a sufficienza, perché studiate da più anni". "La prova scritta - illustra la studentessa - consiste in una traduzione dall'inglese all'italiano, esercizi di open clause dove viene richiesta l'abilità di riformulare il contenuto semantico della frase a partire da alcuni sinonimi. La seconda parte prevede la stesura di un saggio breve, su uno degli argomenti di attualità dibattuti durante il corso. Per la prova è concesso l'utilizzo del dizionario monolingue, ma solo per la seconda parte". "**Full immersion nella lingua straniera, studio costante e un**

pizzico di fortuna sono tra gli elementi principali per superare gli scritti", conclude la studentessa.
Rosaria Illiano

Luigi, laureando in Lingue europee e americane, a Londra con Erasmus Placement

Essere beneficiari di una borsa Erasmus placement, a Londra per giunta, è uno dei sogni che accomuna gran parte degli studenti de L'Orientale. **Luigi Benzoino**, laureando in Lingue e letterature europee e americane, è uno dei pochi fortunati ad avercela fatta. "**Credo che il placement sia un'esperienza che può darti molto, anche a livello curricolare, oltre che una borsa di studio più sostanziosa rispetto al tradizionale progetto studio**. La mia scelta è caduta su Londra perché sono sempre stato affascinato dalla cultura anglofona, anche se arrivando qui devo dire che di anglofono è rimasto ben poco". Quella di oggi è una Londra multietnica e interrazziale, ben diversa dalla città elegante e raffinata dello scorso secolo, come Luigi ha ben potuto notare in prima persona: "per motivi economici ho preso casa a nord est, scoprendo lati negativi che in una vacanza difficilmente noti. Nella zona orientale i quartieri residenziali lasciano spazio alle comunità di immigrati più poveri, che a seconda della propria nazionalità sono disposti in veri e propri ghetti". Una sistemazione non ottimale per Luigi che ogni mattina impiega almeno un'ora per raggiungere l'azienda presso cui sta svolgendo il suo stage, la BIS (British International School), situata nel sud ovest della periferia londinese. Alla BIS si occupa di **marketing research**, un tipo di mansione che poco si adatta a chi come lui vorrebbe fare il traduttore, ma che comunque non lo lascia del tutto scontento: "**alcuni miei amici non mi avevano parlato bene di questa azienda e quindi non sono arrivato del tutto impreparato a quello che avrei trovato**. Speravo di riuscire almeno ad avere un posto come

guide assistance per migliorare il mio inglese, ma non è stato possibile; pur non avendo possibilità di far pratica con le lingue, lavoro solo 4 ore al giorno e non è tutto così noioso come potrebbe sembrare". Oltre ad una ricerca di recapiti ed indirizzi di scuole potenziali clienti della BIS, Luigi si occupa anche di studiare e confrontare le offerte degli eventuali competitors, "un lavoro più interessante e coinvolgente". Ciò non toglie, tuttavia, alcuni gravi demeriti alla struttura ospitante: "**alla Bis regna la disorganizzazione. Mi è capitato diverse volte di arrivare in ufficio invano alle 8 di mattina senza sapere che quel giorno non avrei dovuto lavorare, e soprattutto in questa azienda non c'è possibilità di crescita, poiché i dirigenti non sono in grado di recepire proposte e sfruttare al meglio brillanti menti giovani**". Un'esperienza vissuta in prima persona, quando, fattosi promotore di una intelligente differenziazione dell'offerta per gli istituti scolastici coinvolti, Luigi non ha ottenuto nessun tipo di risposta dal suo responsabile. Lavorando tuttavia solo 4 ore al giorno, questa esperienza gli ha dato modo di coltivare a Londra anche un'altra sua grande passione: la musica. "**Ho avuto la possibilità di suonare le mie canzoni in qualche pub, perché scrivo prevalentemente in inglese, e,**

nonostante le reazioni positive del pubblico, devo ammettere che preferisco esibirmi nei parchi, perché si crea un'atmosfera particolarmente conviviale e i passanti si fermano ad ascoltare volentieri". Nonostante Londra offra una gamma di possibilità difficili da trovare altrove, Luigi ammette comunque di non vedere qui il suo futuro: "**tornerai ma non per mettere le radici; Londra è un calderone di troppe culture, sarebbe solo una tappa di passaggio per me**". Una tappa ad ogni modo importante, che gli ha dato la possibilità di conoscere persone incredibili ed una maggiore consapevolezza di se stesso, oltre ad una capacità di adattamento non indifferente.

Anna Verrillo

Borse di studio per gli studenti di Lingua e Letteratura russa

L'Orientale seleziona 6 studenti per l'assegnazione di borse di studio dell'importo di 1.800 euro destinate a quanti intendono frequentare corsi di lingua e letteratura russa presso l'Università linguistica di Irkutsk e coloro che intendono svolgere attività di assestamento della lingua italiana presso l'Università Politecnica o Statale di Tomsk. La durata del soggiorno è di almeno 3 mesi nel periodo compreso tra settembre e dicembre. La selezione dei candidati avverrà sulla base dei titoli. Gli studenti (iscritti regolarmente ad un Corso di Laurea triennale o specialistica) che intendono beneficiare della borsa, dovranno presentare la domanda di partecipazione all'Ufficio Relazioni Internazionali entro il 3 giugno. Bando e maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Ateneo www.unior.it.

Conservazione dei Beni Culturali

Novità per l'indirizzo Archeologico

Novità imminenti per il Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Archeologico. Le ha annunciate il Presidente della Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte **Edoardo D'Angelo**, nell'ambito della giornata "Archeologia. Studi e ricerche sul campo", tenutasi il 30 maggio. Due i punti sui quali è stata posta l'attenzione: l'incremento dei crediti relativi alla visita di Cantieri Archeologici Campani e l'inserimento nel piano di studi di materie utili all'accesso alla

nuova procedura abilitante all'insegnamento, il TFA (Tirocinio Formativo Attivo). "Abbiamo potenziato i crediti per i cantieri relativi all'Archeologia pompeiana e la Magna Grecia, perché trovare lavoro nel campo archeologico è sempre più difficile", spiega il docente. È utile, pertanto, acquisire competenze specifiche relative al nostro territorio, "come la conoscenza dei siti: San



mancano nel piano di studi, per poter accedere alla nuova procedura abilitante. Questo comporta una spesa non indifferente, perché l'inserimento post-lauream costa parecchio, e si arrivava fino ai 40 crediti da aggiungere, con un lavoro pari a più di un anno di studio". Per questo motivo è stato deciso di inserire direttamente nel piano curriculare le materie utili all'accesso per le classi di concorso: A043, A050, A052. "Li abbiamo integrati con esami opzionali ed obbligatori. Gli studenti che s'iscrivono quest'anno già andranno incontro al cambiamento. Per quelli che sono già iscritti, si potrà transitare al nuovo percorso mediante sostituzione degli esami ora presenti, stabilendo un curriculum studiorum personalizzato insieme a me", conclude.

Vincenzo al Volturno, dove c'è l'importante monastero medievale, la Villa Romana di Pollena (a Somma Vesuviana) e Pompei, qui siamo l'unica Università che permette agli studenti di operare sul campo". Sul secondo punto si è pensato di intervenire dopo le numerose richieste dei corsisti. "Vengono da me ogni settimana a chiedere di poter inserire gli esami che



Arte e cultura, una nuova figura professionale

Si apre un nuovo percorso formativo al Suor Orsola: "Esperto nello sviluppo e nella gestione delle imprese per le attività culturali e creative". Si pone l'obiettivo di formare una figura professionale con elevate competenze nello sviluppo di imprese artigiane e artistiche, nel recupero della promozione di attività turistiche e nel supporto alle industrie creative. Faranno parte del Comitato Scientifico: i Rettori della Federico II **Massimo Marrelli**, del Suor Orsola **Lucio d'Alessandro** ed il Soprintendente per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli, **Fabrizio Vona**.

Aperto a 50 studenti, avrà inizio ad ottobre e si concluderà ad aprile 2014, con 140 ore d'aula (comprendenti di lezioni teoriche, visite studio, testimonianze aziendali, laboratori e workshop) e 150 ore di formazione on the job. La quota di partecipazione è di 900 euro e dovrà essere versata in tre rate. Le domande dovranno pervenire a mano entro il 20 settembre. Maggiori informazioni sul sito www.unisob.na.it.

Servizio navetta

Continuerà l'anno prossimo l'ormai istituzionalizzato servizio gratuito navetta, reso possibile grazie all'A.Di.S.U. (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) e all'Ateneo. Questo permette agli studenti di raggiungere agevolmente l'Università dalla stazione centrale. La partenza è infatti fissata a Piazza Garibaldi (Negozio Giancar) con un autobus da 36 posti che eseguirà due corse: la prima alle 8.00, la seconda alle 9.30. Al ritorno, dall'Ateneo, le corse saranno tre: alle 14.30, alle 16.00 ed alle 18.30. Per essere accolti a bordo basterà mostrare il libretto universitario.

Gli appuntamenti

- Un'intera giornata dedicata alla memoria della prof.ssa **Maria Rita Saulle**, giurista italiana venuta a mancare due anni fa, verrà organizzata il 6 giugno alle ore 10.30 presso il Complesso della Principessa in via Suor Orsola, 10. Intitolata "Dalla tutela giuridica all'esercizio dei diritti umani", vedrà la partecipazione dei tre Club Soroptimist di Caserta, Napoli e Roma, che saranno portatori di testimonianze sui temi di assistenza alle persone con disabilità, tutela alla maternità, misure a sostegno della famiglia e delle pari opportunità. Dopo i saluti del Rettore **Lucio D'Alessandro**, introdurranno le docenti **Gemma Mottola**, **Paola Scialoja** ed **Emilia Visco** del Club di Roma "Associazione Soroptimist". Intervengono: il Coordinatore V Commissione - Welfare e P.A. - C.N.E.L. **Giuseppe Acocella**, la docente di Storia delle Dottrine politiche **Francesca Russo**, il Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale **Bianca Maria Farina** e la docente della Sapienza **Anna Maria Isastia**.

- Il 4 giugno alle 15.30, nello stesso Complesso, ci sarà l'incontro finale del seminario "Fuori Campo, le scienze sociali nella contemporaneità", coordinato dalla docente di Antropologia presso l'Università canadese di Montréal e *research professor* al Suor Orsola **Mariella Pandolfi**. Il seminario è stato ideato in vista dell'accordo di cooperazione che verrà stipulato a luglio con l'Università di Montréal, per effettuare scambi di docenti e studenti. L'incontro sarà un'occasione di riflessione con due studiosi sulla possibilità di fare ricerca antropologica insieme ad altre discipline. Intervengono, infatti, sul tema "Politico, impolitico: la rivoluzione dei beni comuni", **Ugo Mattei**, dell'Università degli Studi di Torino, e **Alberto Lucarelli**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico all'Università Federico II.

- Lezioni magistrali di storici, costituzionalisti e politologi per rafforzare nei giovani laureati la conoscenza delle istituzioni e dei loro meccanismi di funzionamento: l'obiettivo della terza edizione della **Scuola di Alti Studi Politici** del Suor Orsola Benincasa. Gli incontri settimanali, iniziati ad aprile, proseguiranno fino tutto il mese di giugno. I prossimi appuntamenti presso la Sala Pagliara in via Suor Orsola, 10 alle ore 16.00: 6 giugno, intervento di **Nicola Rossi**; 13 giugno, relatore **Paolo Macri**.

- Secondo ciclo di incontri "Legge e Limite. Fondamenti del diritto antico". Due gli appuntamenti in calendario presieduti da **Francesco Paolo Casavola**: 30 maggio alle ore 15.30 (Aula Crie), intervengono **Massimiliano Marazzi** "Il mondo ittita", **Cristina Simonetti** "Il mondo mesopotamico"; 20 giugno, ore 15.30 (Biblioteca Pagliara), relazioni di **Vittorio Saldutti** e **Amedeo Visconti** su "Il mondo greco" e di **Francesco Lucrezi** su "Il mondo ebraico".

35 medaglie (20 ori) per i cusini napoletani ai Campionati Nazionali Universitari

Ottima accoglienza per i campioni del CUS Napoli ai Campionati Nazionali Universitari di Cassino dal 16 al 26 maggio. Sono 35 le medaglie conquistate: 20 ori, 11 argenti e 14 bronzi. Medaglia d'oro nel judo Fabio dell'Anna per la categoria +100 Kg, al suo sesto titolo universitario. "Abbiamo avuto defezioni importanti quest'anno. Il nostro campione Enrico Parlati è stato impegnato per il titolo europeo in Turchia, mentre Carmine Di Loreto si è infortunato", commenta il maestro Massimo Parlati. Si sono aggiudicati il bronzo Raffaele Di Biase e Raffaele Napolitano per le categorie -100 e -90 Kg, mentre vince l'argento nel judo femminile Paola del Giudice. La sfortuna ha regnato sovrana nella gara a squadre: "per una svista arbitrale non abbiamo disputato la finale contro il CUS di Perugia. L'errore è stato anche riconosciuto dagli arbitri, purtroppo a campionato concluso", lamenta il maestro. Il medagliato Fabio racconta un po' di sé. "Sono un professionista del-



va otto anni. "Ora lo studio è più impegnativo, ma riesco a gestirmi ugualmente, dedicando il tempo necessario ad entrambe le mie passioni. L'impatto con l'Università non è stato brusco, visto che i corsi erano organizzati per quattro ore consecutive di mattina o



nativa o entrare in un gruppo sportivo da professionista".

Più sfortunata l'atleta Francesca Amato, che nella semifinale di pugilato femminile si è infortunata a pochi secondi dalla fine, vince comunque la medaglia di bronzo, come Clara Melone e Vinni Var-



ciardi e Marco Perna, nei 200 mt e salto con l'asta. Medaglia di bronzo, invece, per la marcia, grazie a Cecilia Stetskiw.

Il taekwondo, combattimento maschile, arricchisce il suo medagliere con i due argenti di Alberto Rimoli e Gennaro Barone, ed i bronzi di Dario Evangelista ed Alessandro Zambrotta. Le ragazze Cristell Troncone, Gaia Mariani e Serena Napolano invece vincono le medaglie d'oro, seguite dall'argento di Raffaella Buono e Serena Iebba, ed il bronzo di Maria Napolano.

Nel karate due medaglie d'oro conquistate da Gianluca De Vivo e Lorenzo Panaro, tre d'argento vinte da Alessandro Iodice, Giuseppe Minervino e William Wierdis, e due di bronzo grazie a Pietro Sorrentino e Nunzia Laezza.

L'individuale di tiro a segno vede l'argento pistola per Florinda Russo e il bronzo carabina per Katia Delli Paoli. Nella gara a squadre il CUS Napoli conquista medaglie d'argento nella pistola con Florinda Russo, Antonia Vitaligione e William Valbusa e di bronzo nella carabina con Delli Paoli, Valentina Corsicato e Raffaele Cafiero.

Si aggiudica il primo posto nella disciplina promozionale della mezza maratona Alfredo D'Auria.

Allegra Tagliatela



le Fiamme Oro, iscritto al terzo anno di Scienze Motorie della Parthenope. Mi mancano otto esami per finire, ma regolarmente partecipo a tutti i Campionati Universitari ed ogni due anni alle Universiadi". Anche quest'anno Fabio sarà impegnato per il titolo universitario europeo nel mese di luglio in Russia. "Ho sempre lavorato facendo sport, che metto al primo posto nella vita. Vinco titoli universitari da sette anni e non smetterò di gareggiare fino alla laurea".

Medaglia d'oro anche per i supermassimi di pugilato con Tommaso Rossano, studente di Marcanise al primo anno d'Ingegneria Chimica della Federico II. "Ho combattuto in finale contro un pugile che avevo già incontrato l'anno scorso a Roma, e ho vinto l'incontro con 14 round a 9". Tommaso riesce a conciliare abbastanza facilmente sport e studio: "Quando non ho i tornei, dedico due ore e mezza allo sport di pomeriggio e seguo i corsi la mattina, quando li ho, mi alleno anche in mattinata". Il pugilato è una passione che insegue da quando ave-



pomeriggio". Superati tutti e tre gli esami previsti per il primo semestre, a 19 anni, Rossano ha già le idee chiare: "Lascio due strade aperte per un futuro impiego: lavorare nel campo dell'energia alter-



caccio Garofalo.

Nella lotta solo una medaglia d'argento con Giovanni Pallavicini, Kg 70.

Belle prove per l'atletica, con le medaglie d'argento di

Cus news

• Solarium

Sarà finalmente possibile abbronzarsi al CUS. Apre il solarium prospiciente la piscina coperta, attrezzato con ombrelloni e lettini, a disposizione gratuita dei soci che praticano nuoto, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.30.

• Tennis

Parte il 10 giugno il trentunesimo torneo societario di tennis singolare maschile, femminile e doppio, presso i campi del CUS. Prevede una classifica sociale, secondo la quale i soci possono migliorare la propria posizione fissando partite tra di loro nella struttura, fino a disputare la finale del 28. Il termine per le iscrizioni è fissato alle 12.00 del 7 giugno.

• Stage

Sempre il 10 giugno iniziano gli stage sportivi per ragazzi dai 7 ai 14 anni. La giornata tipo prevede: accoglienza, piscina, pranzo, animazione e tornei per tutte le discipline. La quota di partecipazione è di 170 euro dal lunedì al venerdì e comprende: viaggio in pullman per raggiungere la struttura e ritorno, utilizzo delle attrezzature sportive, pranzo, copertura assicurativa, premi di squadra ed individuali, gadget. Tutti i docenti ed il personale tecnico interessati ad iscrivere i propri figli per far loro trascorrere una breve vacanza all'insegna dello sport, possono rivolgersi all'ufficio di Segreteria del CUS Napoli in Via Campegnà 267, tel. 081.7621295, e-mail: cusnapoli@cusnapoli.org.



SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

30.000 studenti
1000 docenti
1800 tecnici amministrativi

**l'università
da vivere insieme**

31 / lauree triennali
23 / lauree magistrali
2 / lauree in lingua inglese
6 / lauree a ciclo unico

**Orientamento in ingresso e
placement in uscita**
Internazionalizzazione della
formazione
**Valore all'imprenditorialità
della ricerca**
Impulso alla diffusione di
cultura e ricerca

www.unina2.it